Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S. P. I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 18 luglio 1966
Anno LXXXV Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 89 nuova serie Fondazione: 1881

CHIUSURA ASSOLUTA ALLE OFFERTE DI NEGOZIATI PER LA FINE DEL CONFLITTO

HO CHI MINH FA CROLLARE OGNI SPERANZA DI PACE NEL VIETNAM

Il leader comunista è deciso a buttare il suo popolo nella guerra di aggressione al Sud fino alle estreme conseguenze - «Combatteremo qualunque sia il prezzo in sacrifici e in sofferenze, magari per vent'anni ed anche più» - Decisa la mobilitazione parziale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Saigon, 17

Doccia fredda sulle speranze inerenti la possibilità di ristabilire in un prossimo futuro la pace nel Vietnam: il Presidente della Repubblica del Vietnam del Nord, Ho Chi-minh, ha pronunciato oggi un discorso che rappresenta una chiusura assoluta, almeno temporanea, di tutte le porte che avrebbero potuto condurre al raggiungimento di un compromesso tra le opposte tesi nel Sud-Est asiatico. Contemporaneamente ad Hanoi il Consiglio supremo della difesa nazionale del Nord Vietnam ha diramato un comunicato con il quale si annuncia la decisione di intensificare «la guerra patriottica contro gli aggressori imperialisti» ed è stata inoltre annunciata una mobilitazione parziale con decreto firmato da Ho Chi-minh, dopo una riunione del Gabinetto governativo. Lo ordine di mobilitazione concerne parte degli ufficiali della riserva e dei cittadini appartenenti alle riserve dell'esercito non ancora «impegnate nella lotta».

Un incitamento al popolo ad aumentare il suo sforzo bellico ed un ammonimento agli americani («la guerra nel Vietnam potrebbe protrarsi per decenni») sono i due punti principali del discorso di Ho Chi-minh. «Il nostro popolo e il nostro esercito — ha detto il Presidente nordvietnamita —, uniti come un solo uomo, combatteranno risolutamente fino alla completa vittoria, qualunque sia il prezzo in sacrifici e sofferenze che si dovrà pagare per raggiungere questo traguardo». «La guerra — ha aggiunto il settantaseienne leader comunista — potrà durare cinque, dieci, venti anni o anche più. Hanoi, Haiphong e altre città potranno essere distrutte, ma il popolo vietnamita non si lascerà intimidire».

Parlando in occasione del 12.o anniversario della firma degli accordi di Ginevra sull'Indocina, Ho Chi-minh ha in pratica distrutto ogni speranza che esista per ora la possibilità di negoziare un accordo ed ha ribadito la decisa volontà di Hanoi «di dare ogni possibile aiuto al Vietcong che si batte nel Sud». «Gli aggressori — ha detto il vecchio leader — ci hanno attaccato dall'aria con lo scopo di terrorizzarci e di imporci la loro pace, ma il Nord Vietnam non vacilla, noi siamo decisi a vincere la nostra guerra o a farci distruggere».

Ho Chi-minh ha definito i bombardamenti aerei americani su Hanoi ed Haiphong come «un atto di disperazione paragonabile alle convulsioni di una belva feroce ferita a morte». Ed ha affermato che «se anche gli Stati Uniti manderanno un milione di soldati nel Sud Vietnam e migliaia di aereoplani contro il Nord non riusciranno mai a infrangere la ferrea volontà dell'eroico popolo vietnamita, deciso a combattere fino alla vittoria completa, alla liberazione del Vietnam del Sud e alla riunificazione nazionale. «Noi — ha proclamato Ho Chi-minh — amiamo la pace più di ogni altro popolo, ma vogliamo una pace genuina, non una pace vergognosa, una pace americana».

Nel suo discorso Ho Chi-minh ha ancora una volta affermato che la guerra nel Vietnam potrebbe concludersi se tutte le truppe americane si ritirassero dal Paese e ha ricordato la dichiarazione in quattro punti del Governo di Hanoi e quella, in cinque punti, dei Vietcong circa le condizioni per riportare la pace. Il Presidente ha, infine, dichiarato che il Vietnam è un paese pacifico e che gli accordi di Ginevra sono stati violati dall'aggressione americana.

Dal canto suo il Presidium del Vietcong ha deciso, in una riunione durata dal 7 al 9 luglio e i cui risultati sono stati resi noti oggi, una serie di provvedimenti per intensificare la guerriglia, aumentare la consistenza delle proprie formazioni militari, rafforzare l'organizzazione politica nelle città e nelle campagne, ridurre l'area delle zone controllate dal Governo di Saigon e aumentare la produzione economica in quelle sotto controllo comunista, fare fallire «il programma di pacificazione del nemico».

L'unica reazione ufficiale americana espressa fino ad ora in relazione al discorso è la considerazione che Ho Chi-minh non ha annunciato, come si temeva, che i piloti americani catturati dai nordvietnamiti sarebbero stati processati come criminali di guerra. Altri commenti non sono stati rilasciati. Gli osservatori politici ritengono comunque che la presa di posizione di Ho Chi-minh provocherà un più rapido aumento della pressione militare contro i Vietcong ed il Nord-Vietnam, come previsto nei piani del Governo americano le pessimistiche previsioni sugli sviluppi della situazione del Sud-Est asiatico sono confermate dalle dichiarazioni odierne del Primo Ministro indiano, signora Indira Gandhi, che ha chiaramente ammesso che il suo recente tentativo di convincere le potenze interessate a riunirsi al tavolo di una conferenza per raggiungere un accordo pacifico sul Vietnam, è fallito. Oggi ha parlato del Vietnam anche il polacco Gomulka, il quale ha garantito che il suo Paese darà «tutto l'aiuto materiale e morale possibile al Vietnam nella sua lotta per la libertà».

Le notizie del fronte riferiscono frattanto che forze americane e sudvietnamite hanno attaccato oggi da terra, mare e cielo un reggimento nordvietnamita a una diecina di chilometri a sud della zona smilitarizzata che separa il Vietnam meridionale da quello settentrionale. I «B 52» dell'Aviazione strategica di base a Guam hanno bombardato la zona in appoggio ai «marines» americani e sudvietnamiti. Si calcola che nella zona si trovino circa duemila soldati nordvietnamiti. Le forze alleate hanno ucciso, secondo gli ultimi accertamenti, oltre 150 soldati nordvietnamiti, subendo da parte loro perdite leggere.

Il Comando americano ha annunciato uno sbarco anfibio da parte di marines americani a otto chilometri a sud della zona smilitarizzata e a meno di 30 chilometri ad est della zona dello scontro. Questo scontro è il solo di una certa importanza segnalato sui fronti terrestri della guerra vietnamita.

Nei cieli, invece, l'attività dell'aviazione è stata assai intensa, tanto sul Nord Vietnam che sul Vietnam del Sud.

U.P.I.

Si parla di terza guerra mondiale

LA CRISI E' ARRIVATA a un punto di rottura

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 17

Fine di settimana drammatica e tesa a Washington. Si sta creando un'atmosfera di gravi decisioni e forse di determinazioni fatali. La minaccia di Hanoi di portare davanti a un tribunale speciale (una replica di Norimberga) gli aviatori americani catturati dalle forze comuniste e di giudicarli come criminali di guerra, ha incattivito gli animi e determinato una specie di reazione a catena di sentimenti estremi capaci di portare, come ha detto U Thant, a una terza guerra mondiale.

Facendo appello a Hanoi, il Segretario generale delle Nazioni Unite ha dichiarato: «Evitiamo i passi pericolosi. A parte il fatto umanitario, il processo dei prigionieri americani certamente scatenerà una ancora più grande scalata della guerra. E in Vietnam ci sono già tutte le premesse per determinare la terza guerra mondiale».

Anche i senatori e i deputati americani che sono definiti «colombe» e che vogliono una descalazione della guerra, non un suo intensificarsi, hanno mandato un messaggio a Ho Chi-minh: «Non commettete questo errore. Esso ci impedirebbe per sempre di premere sul nostro Governo, per ottenere una pace, e scatenerebbe i sentimenti più severi del popolo americano contro il Vietnam del Nord». E la stessa Casa Bianca, con un documento del Dipartimento di Stato, ha fatto avere un messaggio segreto (a Rangoon: da dove i rappresentanti americani lo manderanno a Hanoi, tramite certi «osservatori» del Vietnam del Nord nella capitale della Birmania) al Governo nordvietnamita, in cui è detto, francamente, che «sarebbe un grave errore di cui Hanoi porterebbe tutte le conseguenze, se i prigionieri fossero processati come criminali di guerra».

Johnson pare deciso a scatenare una reazione «di fuoco», se Ho Chi-minh processasse gli americani catturati in campo di battaglia. Dalla Casa Bianca si lascia filtrare questa indiscrezione (interessata, ovviamente, ma non meno significativa): «Se ciò avverrà, non è improbabile che i bombardamenti sul Vietnam del Nord aumentino a un ritmo tale da non permettere più discriminazioni. Il Presidente degli Stati Uniti è deciso a correre il rischio di una terza guerra mondiale con armi convenzionali». Il che significa che, in ogni caso, l'America non lancerebbe la bomba termonucleare. E' un chiarimento necessario, anche questo, per quanto possa sembrare assurdo.

Infatti, i «falchi» cioè coloro che spingono Jonnson a «vincere definitivamente», hanno chiesto rappresaglia al processo di tipo Norimberga che «tutte le armi e la potenza americana siano impiegate per finire una volta per sempre la guerra in Asia, spianando il Vietnam del Nord e facendolo sparire dalla carta geografica».

Ad ogni modo, oggi appare indubbio che se gli aviatori americani saranno processati, la guerra andrà «su» in modo preoccupante; se verranno condannati a morte (come gli stessi personaggi di Hanoi fanno capire), la guerra assumerà un carattere violento e drastico, potrebbe diventare una guerra di «distruzione» per il Vietnam del Nord. Ciò significa oltre un milione di soldati americani sul terreno, in marcia verso il Vietnam del Nord per conquistarlo; ondate terribilmente potenti di bombardamenti sull'intero territorio vietnamita; sbarramento minato del porto di Haiphong e, finalmente, la occupazione di Hanoi. E' una visione agghiacciante: cosa farà la Cina, davanti alla scalata ultima della guerra in Vietnam? E' l'interrogativo che fa credere alla Casa Bianca che esiste in effetti il rischio di «terza guerra mondiale», ma sarà una guerra «convenzionale», in cui soltanto armi non nucleari sarebbero usate. Si comincia sempre in un certo modo, poi gli sviluppi di quella lotta possono spingere a concluderla in un modo diverso.

Che la crisi sia arrivata al punto di rottura è dimostrato dal fatto che anche oggi Dean Rusk ha messo in guardia la Unione Sovietica e i Paesi del patto di Varsavia e non mandare volontari in Vietnam: il momento non è il più adatto per «dimostrazioni di solidarietà» che potrebbero trasformarsi in ragioni di allargamento del conflitto oltre l'Asia.

S. T.

I PRINCIPALI PROBLEMI INTERNAZIONALI DISCUSSI DA FANFANI AD ANKARA



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Ankara — L'incontro tra il Premier turco Demirel e Fanfani

Proficuo raffronto fra Italia e Turchia

Concordanza di vedute sul componimento del conflitto nel Vietnam - Fabbrica d'auto italiane in Anatolia?

Ankara, 17

Circa sei ore di colloqui politici hanno caratterizzato, sabato 16 luglio, la prima giornata della visita del Ministro degli Esteri Fanfani ad Ankara. L'attuale momento della politica internazionale, i rapporti di amicizia che legano i due Paesi, i comuni interessi dell'Italia e della Turchia nell'ambito degli organismi internazionali ai quali esse appartengono, la particolare posizione geografica della Turchia in quanto Paese mediterraneo, sono gli elementi fondamentali i quali attribuiscono alla visita del Ministro un'importanza che gli ambienti politici di Ankara e la stessa opinione pubblica hanno sottolineato attraverso la calorosa cordialità delle accoglienze e la evidente simpatia verso la persona dell'on. Fanfani e verso l'Italia. La stampa turca si è in particolare resa interprete dei sentimenti e del vivo interesse del Governo e della popolazione dedicando all'avvenimento ampi commenti.

Sabato mattina il Ministro Fanfani ha cominciato la sua intensa giornata rendendo omaggio alla memoria di Kemal Ataturk. Accompagnato dal capo del protocollo e dall'Ambasciatore Lo Faro, l'on. Fanfani ha deposto una corona di fiori ai piedi del mausoleo che ricorda la figura e l'opera del creatore della moderna Turchia. Il Ministro è stato poi ricevuto dal Presidente della Repubblica Senay, che lo ha intrattenuto a cordiale colloquio per oltre mezz'ora. Successivamente il ministro ha fatto visita al Presidente del Consiglio Demirel, del quale è stato poi ospite per la colazione. Sia nell'incontro, sia durante la colazione il Primo Ministro ha avuto con l'on. Fanfani un ampio scambio di punti di vista.

Infine si è svolto, nella sede del Ministero degli Esteri, il primo colloquio politico tra il Ministro Fanfani ed il suo collega turco Caglayangil, con la partecipazione dei due Ambasciatori e dei più diretti collaboratori dei due ministri. Un secondo colloquio si è svolto nel pomeriggio, in un'atmosfera di franca cordialità e di amicizia.

I punti principali dei colloqui hanno avuto per riferimento le più importanti questioni oggi all'ordine del giorno della diplomazia internazionale: la crisi della NATO, i problemi della sicurezza europea, la cooperazione tecnica e scientifica fra i Paesi occidentali, l'andamento dei lavori ginevrini per il disarmo, il Mercato comune, sia per quanto riguarda la collaborazione associativa della Turchia, sia nei suoi rapporti con le altre zone economiche. Infine, le conversazioni hanno toccato il problema del Sud-Est asiatico e quello di Cipro. Naturalmente, sono state trattate anche le questioni che riguardano i rapporti fra i due Paesi.

Fanfani e Caglayangil hanno, per tutte le questioni esaminate, raffrontato le posizioni aggiornate dei due Governi. In particolare, per la NATO si è preso atto dell'evoluzione dei rapporti che interessano i «Quattordici» e la Francia, con riguardo specifico anche al problema delle truppe francesi nella Germania occidentale. Tutto questo è stato considerato ed esaminato in vista della riunione del prossimo ottobre, in cui dovrà essere presa una decisione definitiva in sede di Consiglio atlantico.

Sul Sud-Est asiatico, l'on. Fanfani è stato in grado di illustrare al suo collega turco le recenti informazioni fornitegli a Roma dall'Ambasciatore americano Goldberg circa la situazione del Vietnam, i motivi delle recenti iniziative militari degli Stati Uniti e la immutata disposizione di Washington per una soluzione negoziata del problema. I due Ministri degli Esteri hanno constatato che ogni sforzo va fatto per facilitare tale soluzione, nella prospettiva di un'obiettiva e realistica valutazione degli ostacoli esistenti.

A conclusione del colloquio, Caglayangil ha esposto la questione di Cipro quale è vista da Ankara. Al riguardo non sono mancati indizi incoraggianti relativi ai primi contatti turco-greci. L'on. Fanfani ha espresso la sua soddisfazione per il fatto che tali contatti siano stati stabiliti e l'augurio che essi possano portare a risultati capaci di facilitare un'auspicabile intesa tra i due Paesi amici ed alleati.

Stamane, l'on. Fanfani ha fatto visita, nella clinica dove è stato ricoverato ieri mattina, all'Ambasciatore di Turchia a Roma, Kural, colpito da improvvisa malattia. Alle 10 il ministro ha visitato gli edifici del Parlamento. Si è quindi, recato a Cubuk, ad una quindicina di chilometri da Ankara, per visitare una diga. Alle 12, ha assistito, nella cappella della sede diplomatica italiana, alla celebrazione della Messa officiata dal cappellano dell'Ambasciata, padre Benedetto. Nel pomeriggio l'on. Fanfani ha visitato i monumenti della città.

Questa sera, infine, nella residenza privata del Ministro degli Esteri Caglayangil, Fanfani è stato ospite del suo collega turco per un pranzo definito di lavoro. Infatti, i due Ministri degli Esteri hanno esaminato i risultati delle riunioni degli esperti italiani e turchi sui problemi economici e commerciali bilaterali. A quanto risulta, nel quadro delle questioni trattate (e sulle quali Fanfani e Caglayangil si sono a lungo intrattenuti giungendo a decisioni che saranno indicate nel comunicato ufficiale congiunto), figurano taluni problemi di comune interesse per i due Paesi, nell'ambito del Mercato comune, compreso quello dei contingenti di esportazione di prodotti turchi. Tra l'altro, si sarebbe convenuto sulla necessità che l'Italia faciliti le esportazioni turche di uva, fichi e tabacco nell'area del Mercato comune. Gli italiani, invece, non sosterrebbero le esportazioni delle noci che vengono prodotte anche in Italia. Si dice anche che i turchi abbiano accettato di cooperare all'impianto nel Paese di uno stabilimento per la produzione di auto italiane e uno per la produzione di elettrodomestici.

SI CONFESSA NEGLI S.U. UN EX DIPLOMATICO POLACCO

Dollari da Varsavia per il PCI nel 1949

Fu Longo a ricevere personalmente la «sovvenzione»
La fuga di un comunista coinvolto nell'affare di Dongo

Washington, 17

Un ex diplomatico ed ex agente del servizio segreto polacco ha dichiarato a una commissione del Congresso americano che, verso il 1949, il Partito comunista polacco inviò, per il suo tramite, denaro al Partito comunista italiano. «Detti il denaro a Luigi Longo» ha precisato Wladislaw Tykocinski, di fronte alla commissione della Camera per le attività anti-americane, nel corso di una riunione a porte chiuse tenutasi il 6 aprile scorso. La sua deposizione è stata resa pubblica oggi.

«Glielo detti personalmente», ha aggiunto Tykocinsky, il quale ha precisato però di non sapere quanto fosse l'ammontare della somma, poichè essa era chiusa «in un pacchetto sigillato»; egli ha anche chiarito che si trattava di dollari, valuta normalmente usata per questo genere di operazioni. «Il pacchetto venne sigillato dal Comitato centrale, a Varsavia».

Tykocinski servì a Roma come primo segretario presso la Ambasciata polacca fra il 1949 e il 1952. «Il mio compito principale era di cercare di sbrogliare un processo assai complicato per spionaggio», ha dichiarato. Diversi italiani furono arrestati a quell'epoca, per aver dato materiale segreto all'addetto militare polacco, ha ricordato Tykocinski. Uno di questi italiani era coinvolto nel famoso affare di Dongo, relativo alla scomparsa — tuttora misteriosa — del tesoro di Mussolini, quando il dittatore fu catturato e fucilato dai partigiani comunisti, a Dongo, appunto nel 1945.

«Dovetti farlo uscire di prigione e inviarlo con falsi documenti, attraverso la Svizzera, in Polonia», ha testimoniato l'ex diplomatico polacco. La soluzione del problema fu ottenuta attraverso uno scambio di prigionieri italiani arrestati in polonia, proposto al Governo italiano.

Tykocinski non ha spiegato come tutto ciò si sia svolto, ma ha detto alla commissione che la via della fuga era tracciata dal Partito comunista italiano. «Lo incontrai nel negozio di un sarto comunista, e gli diedi i documenti e il denaro; per quanto ne sappia si trova ora a Varsavia».

Nuova mediazione di Bosco

RIENTRATO LO SCIOPERO dei metalmeccanici statali

Roma, 17

Le organizzazioni sindacali dei lavoratori metalmeccanici hanno deciso di accettare una nuova mediazione del Ministro del Lavoro, Bosco, nel tentativo di risolvere positivamente la vertenza in atto nel settore da vari mesi. I sindacati hanno accettato di continuare gli incontri, a questo scopo, in sede ministeriale nel corso della prossima settimana e hanno deciso, nel contempo, di rinviare le agitazioni e gli scioperi già proclamati e, in particolare, quello di 72 ore dei lavoratori siderurgici dipendenti dalle aziende a partecipazione statale in programma per domani 18, martedì 19 e mercoledì 20 luglio.

L'intesa è stata raggiunta al termine di una riunione al Ministero, alla quale hanno preso parte i rappresentanti della FIOM, CGIL, FIM, CISL e UILM-UIL. Nel corso di riunione tenutasi ieri sera, il Ministro Bosco aveva ricevuto separatamente i rappresentanti federali e confederali dei lavoratori e quelli dell'Intersind e della Confindustria. In questa occasione, i sindacati avevano fatto presente al Ministro un gruppo di richieste che vengono considerate «irrinunciabili» e che riguardano, in particolare, i cottimi, le qualifiche, gli agenti contrattuali, la contrattazione nelle innovazioni tecnologiche, il diritto di riunione e la sede sindacale nell'azienda.

Dal canto loro, i rappresentanti dell'Intersind, a quanto si è appreso, si sono detti disposti a riprendere le trattative senza pregiudiziali o preclusioni: nessuna posizione è stata presa, in proposito, dalla Confindustria, la cui delegazione era incompleta.

INTRUSI MESSI IN FUGA al confine di Passo Resia

Bolzano, 17

Colpi d'arma da fuoco sono stati sparati in due riprese, alle 23.30 di venerdì e alle due della scorsa notte, dai militari che prestano servizio di vigilanza antiterroristica lungo la linea di confine, a Passo Resia: le sentinelle hanno notato alcune persone che cercavano di entrare in territorio italiano.

DOPO L'INCONCLUDENTE VISITA DI INDIRA GANDHI A MOSCA PER IL VIETNAM

È DESTINATA ALL'INSUCCESSO ANCHE LA MISSIONE DI WILSON

Il Premier inglese limiterebbe il suo obiettivo a impegnare i sovietici nel contenimento della guerra in Asia - I primi contatti con Kossighin

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 17

Harold Wilson, giunto ieri a Mosca in occasione della Esposizione industriale inglese nella capitale sovietica, ma in realtà con l'intenzione di affrontare il problema del Vietnam con i dirigenti russi, sembra deciso a sollevare nei colloqui di domani la spinosissima e tragicamente pericolosa questione dei piloti americani prigionieri dei nordvietnamiti. Come è risaputo, il regime comunista di Hanoi ha proclamato l'intenzione di processare i piloti come «criminali di guerra», e a Washington alcuni esponenti del Congresso hanno fatto sapere che faranno pressione sul Presidente Johnson perchè il Vietnam comunista sia «ridotto ad un deserto» se un prigioniero americano verrà messo al muro.

Con queste prospettive, e dopo l'annuncio della «parziale mobilitazione» da parte di Hanoi, seguito ai bombardamenti americani alla periferia di Hanoi e di Haiphong, ben si comprende come la missione del Premier britannico si svolga nella peggiore delle situazioni possibili. Questo è tanto più lampante, se si tiene presente che è stata preceduta, dalla missione del Primo Ministro dell'India, signora Indira Gandhi, venuta qui per convincere il Governo sovietico a riconvocare, inseme con quello britannico, la Conferenza di Ginevra per la soluzione del problema del Vietnam, e che la missione della signora Gandhi è finita in un insuccesso totale.

I sovietici, infatti, le hanno detto che convocherebbero la Conferenza di Ginevra, di cui sono co-presidenti, solo se il Vietnam del Nord lo richiedesse, ma che per il momento non possono condividere la posizione del Governo di Hanoi, che chiede il ritiro immediato di tutte le forze americane dal Vietnam, e il riconoscimento della organizzazione dei guerriglieri Vietcong quale unico Governo legittimo del Vietnam del Sud. In altre parole, il Vietnam del Nord continua a proclamare, e lo ha fatto anche oggi stesso, che non vuole la pace senza la vittoria completa, e che per la vittoria è disposto a combattere ancora per anni, a costo di qualunque sacrificio.

Secondo quanto dicono fonti vicine alla delegazione britannica, Wilson, deposta ogni speranza di poter avviare una iniziativa diplomatica per una soluzione vera e propria del conflitto asiatico, vorrebbe per lo meno concertare con i russi una politica capace di evitare alla guerra sviluppi eccezionalmente gravi. Tali sviluppi si avrebbero per quanto è convinzione generale a Washington, con la fucilazione dei prigionieri americani. Per questo Wilson — si dice questa sera a Mosca — intende chiedere al suo collega Alexey Kossighin di intervenire presso Hanoi perchè della faccenda dei «criminali di guerra» non si parli più.

Wilson e Kossighin sono stati assieme oggi per due ore e mezzo, ma non hanno affrontato il problema del Vietnam. Hanno parlato invece, in via non ufficiale, dei rapporti commerciali tra i due Paesi, durante e dopo una visita alla Esposizione industriale inglese a Mosca. L'Inghilterra conta di aumentare le proprie vendite nell'Unione Sovietica, per raddrizzare la propria bilancia dei pagamenti.

Nel pomeriggio Wilson ha incontrato i giornalisti, con i quali si è rifiutato di parlare dei colloqui in programma per domani: «Non abbiamo un ordine del giorno preciso — ha detto, ma non si può dire che nel mondo manchino problemi urgenti e pressanti da discutere». Alla domanda se intendesse sollevare la questione dei piloti, ha risposto: «Preferisco non fare anticipazioni». Ha detto infine che le conversazioni con Kossighin in materia di scambi commerciali sono state «utili e incoraggianti».

Wilson è arrivato a Mosca ieri nel pomeriggio, proveniente in aereo da Londra.

A. P.

Scandalo nell'Ecuador

LE «SPESE RISERVATE» di tre generali a Quito

Quito, 17

Un grosso scandalo è scoppiato nella capitale ecuadoriana a seguito della verifica, effettuata dai controllori dello Stato — una specie di Corte dei conti italiana — sui rendiconti amministrativi della Giunta militare di Governo che recentemente ha lasciato il potere ai civili.

L'organo di controllo avrebbe accertato che oltre 20 mila dollari, pari a circa 12 milioni di lire, sono stati giustificati da tre generali componenti la Giunta con la strana annotazione di «spese riservate» per le quali non esistono ricevute, o altri documenti contabili.

Non superate le difficoltà

A DOPO LE «POLITICHE» l'integrazione socialista

Roma, 17

Un vero e proprio «forcing» caratterizza queste due ultime settimane politiche, prima della stasi di agosto; al «tour de force» cui sarà sottoposto fino a venerdì, o al massimo sabato 23, il Parlamento, ne fa riscontro uno analogo sul piano dei partiti. Martedì, si riunirà il gruppo democristiano del Senato e mercoledì il direttivo della Camera, recentemente rinnovato, per eleggere due vicepresidenti, due vicesegretari e un segretario amministrativo. Sempre in campo democristiano, è prevista in settimana la riunione della direzione, che dovrà procedere alla convocazione del Consiglio nazionale del partito e approvare le modifiche interne allo statuto, già esaminate nelle precedenti riunioni. In settimana è prevista pure una riunione delle segreterie del PSI e del PSDI, sotto la presidenza di Nenni, in vista della convocazione plenaria del comitato paritetico.

In questi giorni si sono svolte riunioni delle direzioni del PSDI, della D.C. e del PRI; mentre quest'ultima ha fatto un esame generale della situazione politica, la direzione democristiana ha proseguito per tutta la giornata di venerdì la discussione sui problemi riguardanti la riforma dello statuto, sulle basi delle proposte fatte dall'apposita commissione presieduta dal sen. Gava.

Quanto alla direzione socialdemocratica, ha ascoltato una relazione di Tanassi sulle trattative per l'unificazione; Tanassi, in sostanza, ha dichiarato che il processo va avanti, ma non ci si deve illudere che le difficoltà incontrate possano essere spazzate via con un colpo di spugna. Le parole di Tanassi sono convalidate dai fatti; in sostanza, la procedura per la unificazione socialista subirà una battuta di arresto.

Entro la fine del mese dovevano, infatti, riunirsi i comitati centrali del PSI e del PSDI, per convocare la costituente in ottobre; Nenni, invece, a quanto si è saputo, è già d'accordo con De Martino per rinviare la riunione del comitato centrale del PSI ai primi di settembre. Nenni, infatti, prossimamente si recherà a Londra, ove sarà ospite del Governo laburista; al suo ritorno parteciperà alla riunione del Consiglio dei Ministri, per l'approvazione del bilancio, e il 31 partirà per le vacanze, che si protrarranno almeno per un mese.

Questa pausa consentirà ai socialisti e ai socialdemocratici di rimeditare sulle difficoltà incontrate in merito alla procedura e ai tempi dell'unificazione. I socialdemocratici sono, però, abbastanza tranquilli; Nenni è già sostanzialmente d'accordo con loro sull'opportunità di rinviare il congresso nazionale del partito unificato a dopo le elezioni politiche. Il Vicepresidente del Consiglio sarebbe anche d'accordo sulla opportunità di adottare, nella fase transitoria, entrambi i simboli del PSI e del PSDI.

PROCEDE L'EPURAZIONE NELLA POLIZIA SEGRETA DECISA A BRIONI

Altri gerarchi dell'UDBA «silurati» in Jugoslavia

Sono stati destituiti dall'incarico il Ministro e il suo «vice» degli Interni in Serbia - In disgrazia pure il custode di Tito?

Belgrado, 17

Le misure contro gli alti funzionari della polizia jugoslava (UDBA), dopo il clamoroso siluramento di Rankovic e di Stefanovic, hanno colpito anche il direttore e il vicedirettore dei servizi di sicurezza di Belgrado, Slobodan Glumac e Slobodan Jovocic, sostituiti da Milisav Djuric e Milan Zecevic. Il primo è membro del Comitato centrale della Lega dei comunisti serbi.

Secondo voci non controllate, parecchi altri esponenti della polizia e dei servizi segreti sono stati o saranno colpiti dall'epurazione. Sembra che anche il generale Lika Bozovic, capo dei servizi di sicurezza addetti al Presidente Tito, sia stato sospeso dall'incarico.

Ieri, poi, sono stati destituiti dalle loro funzioni Zivotije Savic e Dragoslav Novakovic, rispettivamente Ministro e Sottosegretario agli Interni della Repubblica serba. La destituzione di queste due personalità è una diretta conseguenza dell'ordine di Tito di far «repulisti» nei servizi di sicurezza. Savic e Novakovic sono stati immediatamente sostituiti da Slavko Zecevic, Presidente dell'Assemblea serba del distretto di Kragujevac (Serbia), e da Stevan Puvalic, segretario della commissione elettorale dell'Alleanza socialista jugoslava.

Parlando all'Assemblea della Repubblica serba, Dragi Stamenkovic — uno degli esponenti più in vista — ha promesso una parziale eliminazione dell'apparato di sicurezza in Serbia. «Noi abbiamo ora un apparato troppo vasto — ha detto — la sua entità in relazione ai bisogni della nostra società democratica ha sempre rappresentato un pericolo potenziale. Per questo motivo dobbiamo rinvigorire i quadri e nello stesso tempo ridurre il numero complessivo delle persone in servizio».

Naufragio di un battello con oltre 100 inglesi

Londra, 17

Più di cento persone sono state tratte in salvo da un battello sul quale stavano compiendo una escursione e che stava affondando nelle acque della baia di Bridlington. Alle operazioni di salvataggio hanno preso parte anche elicotteri della RAF.

La causa del sinistro sembra da attribuire al fatto che il battello ha urtato contro qualcosa sul fondo riportando una falla.

LA SITUAZIONE

Il Presidente del Vietnam del Nord, Ho Chi-minh, ha lanciato alla Nazione e all'Esercito un ordine di mobilitazione parziale e ha chiesto a tutti i cittadini di intensificare la lotta contro l'aggressore e di tenersi pronti a una guerra totale. L'ordine riguarda una parte delle riserve che ancora non erano state impegnate nel conflitto. Ho Chi-minh ha decisamente respinto ogni attuale possibilità di giungere ad una soluzione negoziata del conflitto. Questo potrebbe concludersi subito se tutte le truppe americane si ritirassero dal Paese. Unica base di negoziato — ha ribadito il Presidente nordvietnamita — è costituita dai quattro punti enunciati dalla Repubblica democratica del Vietnam o dai cinque punti enunciati dai Vietcong.

Sul piano diplomatico, va detto che dopo il fallimento della missione di pace della signora Gandhi a Mosca, l'attenzione degli osservatori politici è concentrata sulla missione del Premier Wilson nella capitale sovietica. Il Premier britannico, come già aveva fatto la signora Gandhi, cercherà di indurre i dirigenti del Cremlino alla convocazione della conferenza di Ginevra, ma negli ambienti occidentali si dà per scontato che la missione non conseguirà alcun risultato positivo. Wilson si incontra oggi con Kossyghin; si ritiene che quest'ultimo ribadirà che per la convocazione della conferenza di Ginevra l'iniziativa deve partire da Hanoi.

Continua in Jugoslavia la campagna contro gli «anti-partito». L'epurazione ha colpito il direttore e il vicedirettore dei servizi di sicurezza di Belgrado. Sembra che anche il capo dei servizi di sicurezza addetti al Presidente Tito sia stato sospeso dall'incarico.

Il Ministro degli Esteri Fanfani è da venerdì in visita ufficiale in Turchia, ove si è incontrato con il Presidente Sinay e con il Presidente del Consiglio Demirel. I colloqui politici con il collega Caglyangil proseguono in giornata e vertono sulle principali questioni internazionali (NATO, C.E.E., sicurezza europea, disarmo, Vietnam eccetera) e su questioni economiche.

Per quanto riguarda la politica interna, va segnalata l'intensa attività del Parlamento e dei partiti in questi ultimi giorni precedenti le ferie: la Camera e il Senato discutono rispettivamente la legge che reca provvidenze per le aree depresse del Centro Nord e il piano quinquennale di finanziamento della scuola (dopo che l'assemblea di Palazzo Madama ha già approvato l'aumento dell'imposta sul consumo di energia elettrica, a favore appunto dell'istruzione). Quanto ai partiti, è da rilevare che i tempi dell'unificazione socialista hanno subito un rallentamento, e si prevede che il processo di integrazione sarà cosa fatta appena dopo le elezioni politiche.

CRONACHE di due giorni

Ecco, in sintesi, gli episodi salienti offerti dalla cronaca nei due giorni in cui «Il Piccolo» non è uscito:

Impegno per la riforma della Magistratura

ROMA — Dopo la ferma denuncia delle remore che ostacolano il cammino della Giustizia, formulata dal Presidente Saragat, il Consiglio superiore della Magistratura ha concluso i suoi lavori approvando un o.d.g. in cui si auspica il sollecito intervento delle Camere, del Governo e del Ministro Guardasigilli per porre rimedio ai vari intoppi segnalati dal Capo dello Stato, e assumendosi il compito di procedere — d'intesa col Ministero di Grazia e Giustizia — «alla redazione di uno schema di revisione delle piante organiche degli uffici giudiziari, per giungere a una più razionale distribuzione dei magistrati».

Ancora trattative fra medici e mutue

ROMA — *Sono proseguite al Ministero del Lavoro le riunioni tra le parti interessate alla vertenza tra i medici e gli istituti mutualistici; i rappresentanti della Federazione degli Ordini dei medici, dei sindacati della categoria e dell'INAM hanno concluso l'esame dei 44 articoli della parte normativa del nuovo schema di convenzione. Nel corso di un nuovo incontro sarà affrontato l'aspetto economico della questione, che comunque sarà subordinato al raggiungimento di un accordo sulla parte normativa.*

Elicottero sovietico sconfina in Germania

BONN — Un elicottero militare sovietico è sconfinato per alcuni chilometri nel territorio della Germania Occidentale, vicino al villaggio di Herigen, ed ha costretto, con pericolose manovre, un elicottero militare americano ad effettuare un atterraggio non previsto. Prima di allontanarsi, il mezzo aereo russo ha sorvolato la zona occidentale per circa 15 minuti. L'elicottero americano era in normale servizio di sorveglianza lungo il confine. Il Quartier generale delle Forze americane ha inoltrato alle autorità militari sovietiche una energica protesta.

Rappresaglia di Praga per l'affare delle spie

PRAGA — *In segno di rappresaglia per le documentate accuse di spionaggio rivolte dal Governo americano contro due diplomatici cecoslovacchi, che avevano tentato di far installare una trasmittente al Dipartimento di Stato, il Governo di Praga ha ordinato l'espulsione del secondo segretario dell'Ambasciata americana, accusandolo di aver svolto attività spionistica. Il Governo cecoslovacco ha inoltre inviato a Washington una protesta, accusando gli Stati Uniti di aver inventato di sana pianta l'affare per aumentare la tensione fra l'Est e l'Ovest.*

Due negri uccisi nei tumulti di Chicago

CHICAGO — Due giovani negri uccisi, una sessantina di feriti e centinaia di arresti sono il bilancio della terza notte di disordini scatenati da bande di negri nella West Side di Chicago. Novecento agenti, che per domare i tumulti erano penetrati nel quartiere protetti da veicoli blindati, sono stati accolti da colpi di armi da fuoco e dal lancio di proiettili d'ogni genere. In seguito a ciò sono stati inviati nella zona 1500 militi della Guardia nazionale, con l'ordine di sparare se attaccati.

Quattro operai sepolti da una frana

CATANIA — *Quattro operai che stavano lavorando a duecento metri sottoterra, nella galleria di un acquedotto a Macchia di Giarre, sono stati travolti e sepolti da un'enorme frana; la tragedia è stata scoperta da alcuni colleghi che, non vedendoli tornare alla superficie due ore dopo la fine del loro turno di lavoro, sono scesi a loro volta, trovando la via sbarrata dalla frana. Le vittime sono Angelo Vicino di 42 anni, Cirino Leotta di 48, Alfio Pennisi di 43 e Domenico Carbonetto di 41. Il lavoro dei soccorritori per rimuovere la massa di terra è durissimo; i tecnici hanno affermato che per ricuperare i corpi ci vorrà almeno un mese.*

Famiglia distrutta nel volo in curva

TREVISO — Una famigliola è rimasta annientata in un incidente stradale avvenuto nel Trevigiano: sotto la pioggia battente, con visibilità ridottissima, un'«Alfa Romeo 2000» è slittata nell'abbordare una curva ed è uscita di strada, andando a schiantarsi contro un platano. Nello schianto sono morti Aldo Cera di 34 anni, e la moglie Wilma Motta di 35, di Montebelluna; all'ospedale è deceduto il loro figlioletto, Fabio, di 9 anni.

Muoiono di sete nel deserto egiziano

IL CAIRO — *Sette persone, tra le quali due donne e un bambino, sono morte di sete nel deserto, a un centinaio di chilometri dal Cairo, quando il loro automezzo è rimasto senza benzina. I protagonisti della tragedia sono il conducente di un'autocisterna, suo figlio di 5 anni e cinque passeggeri. Il conducente, dopo aver scaricato l'autocisterna in una oasi, aveva preso a bordo i passeggeri, ma aveva smarrito la strada, perdendosi nel deserto. Un aereo li ha avvistati dopo alcuni giorni, ma tutti erano già morti di sete.*

Crediti statali in dollari alle industrie jugoslave

BELGRADO — Il Parlamento jugoslavo ha approvato una nuova legge sul regime valutario, che prevede notevoli liberalizzazioni nel settore del commercio con l'estero. Con il nuovo regime valutario le industrie jugoslave potranno disporre di notevoli quantitativi di dollari, che permetteranno l'importazione, secondo quote prestabilite, di macchinari, prodotti semilavorati e beni di consumo. Sono stati avviati anche studi per convogliare nel Paese capitale straniero.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Città del Vaticano — Salutato in piazza San Pietro da varie migliaia di persone, Paolo VI ha lasciato il Vaticano per recarsi nella sua residenza estiva di Castelgandolfo. Al suo arrivo nella cittadina, il Papa ha ricevuto il saluto delle autorità civiche e, poco dopo, dal balcone della villa pontificia ha risposto al saluto di una folla di fedeli; «questi sono per noi giorni destinati al lavoro e al raccoglimento — ha detto Paolo VI — perchè la Chiesa non dà tregua», ed ha impartito la benedizione

NUOVO „GIRO DI VITE" VOTATO DAL SENATO A FAVORE DELL'ISTRUZIONE

32 miliardi per la scuola con l'elettricità più cara

Sarà decuplicata l'imposta sul consumo di energia per l'uso di elettrodomestici
Preti esclude un aggravio troppo sensibile sul bilancio mensile delle famiglie

Roma, 17

Il Senato ha iniziato l'esame della legge relativa al finanziamento del piano quinquennale di sviluppo della scuola: il provvedimento prevede uno stanziamento di oltre 1200 miliardi di lire in cinque anni, che vanno ad aggiungersi alle somme già stanziate nel bilancio ordinario del Ministero della P.I.

Tale ingente somma servirà per l'incremento degli organici del personale insegnante e non insegnante, per nuove forme di assistenza, per lo sviluppo delle attrezzature didattiche nei settori dell'istruzione elementare, media e universitaria. Per il personale si spenderanno oltre 600 miliardi, per l'educazione popolare più di venti miliardi; cinquanta miliardi per borse di studio agli alunni delle scuole secondarie e superiori, 35 miliardi per i buoni-libro a favore degli alunni bisognosi, 120 miliardi per lo sviluppo delle dotazioni didattiche, 14 miliardi per quelle sportive e di educazione fisica.

Alle Università andranno, in aggiunta ai normali stanziamenti di bilancio, 75 miliardi per il personale insegnante, 60 miliardi per contributi alla ricerca scientifica, 26 per assegni di studio agli studenti meritevoli, e 16 per varie forme di assistenza.

Il punto di vista della D.C. e del PCI è stato già illustrato nella seduta di venerdì sera dai democristiani Giardina e Limoni, e dal comunista Granata. Numerosi sono gli oratori iscritti a parlare, ma la discussione e l'esame delle singole norme del provvedimento dovrà concludersi prima di sabato 23, giorno in cui è previsto l'inizio delle vacanze estive. Per trovare i miliardi con cui finanziare il piano, il Governo ha proposto un aumento che triplica l'IGE sulle bevande analcooliche e sulle acque minerali gassose, e ha deciso di aumentare da lire 0,50 a 5 lire l'imposta erariale sul consumo di energia elettrica per gli usi elettrodomestici.

I due provvedimenti sono già stati approvati dalla Assemblea di Palazzo Madama: del primo — che dovrebbe fornire un introito di diciotto miliardi — si è già parlato; il secondo, che dovrebbe dare un gettito di 32 miliardi, è stato approvato nella seduta di venerdì mattina. Le opposizioni hanno cercato in tutti i modi di contrastarne la approvazione, sia criticandolo vivacemente sia confluendo su un ordine del giorno liberale, che proponeva l'accantonamento della legge, considerato «che l'imposta colpisce un solo settore, con un aumento fiscale di misura senza precedenti nella nostra storia tributaria». L'ordine del giorno è stato però respinto a scrutinio segreto, con 121 voti contro 97.

A conclusione della discussione generale, il Ministro delle Finanze, Preti, ha contestato la affermazione dei senatori della opposizione sull'entità dell'aggravio che l'aumento della imposta recherà ai bilanci familiari. Essa — ha affermato — determinerà un aggravio mensile medio non di circa tremila lire mensili, ma di sole 540 lire. Ha escluso, inoltre, conseguenze negative del provvedimento quali: aumento del costo della vita, riduzione nella vendita degli elettrodomestici e alterazioni nel mercato dell'energia elettrica.

Il Ministro ha poi sottolineato l'importanza del provvedimento, che recherà un maggior gettito di 32 miliardi, indispensabili per concorrere al finanziamento del piano quinquennale di sviluppo della scuola. La legge — ha concluso — non è stata proposta «a cuor leggero».

200 miliardi per le zone depresse

AIUTI AL CENTRO-NORD all'esame della Camera

Roma, 17

Le finalità della legge governativa a favore delle zone depresse dell'Italia centro-settentrionale sono state illustrate alla Camera dal Ministro Pastore, a conclusione di un dibattito protrattosi per due giorni, in un'aula che — a dire il vero — è stata scarsamente popolata. Si dovrà passare ora all'esame degli articoli, per giungere entro la settimana all'approvazione del provvedimento. E' difficile dire se la legge passerà nello stesso testo approvato dal Senato; qualora dovessero essere apportate modifiche, il provvedimento dovrebbe tornare a Palazzo Madama, per essere varato in via definitiva solo in autunno.

Il Ministro Pastore ha risposto a varie critiche indirizzate a questa legge dagli oratori (anche della maggioranza), sul piano economico, tecnico e distributivo: sul piano economico si è detto che 200 miliardi stanziati in cinque anni (dal 1966 al 1970) sono troppo pochi per venire incontro alle numerose zone depresse del Centro-Nord. Sul piano tecnico si è detto che l'individuazione delle zone depresse è prevista con criteri discutibili. Sul piano distributivo è stato lamentato che per i primi due esercizi finanziari le somme maggiori sono destinate alle zone montane, a scapito delle altre.

In particolare, il relatore di maggioranza, Guerrini (PSI), ha auspicato l'istituzione di una società finanziaria veneta e l'installazione di un sincrotrone nel Friuli. Dei problemi del Friuli si è occupato nel corso del dibattito, assieme a questioni di altre zone dell'Italia settentrionale, anche il socialista Fortuna.

Quest'ultimo ha rilevato che nel Nord Italia «le zone depresse che vengono prese in considerazione sono quelle di Trento, Belluno e Udine, la cui economia è caratterizzata da una regressione progressiva sotto tutti gli aspetti». La manodopera diminuisce e invecchia soprattutto perchè gli elementi più validi vanno altrove a cercare migliori possibilità di lavoro, negli Stati Uniti, nei Paesi stranieri europei o anche soltanto nel triangolo industriale Torino-Genova-Milano.

Per quel che riguarda il Friuli-Venezia Giulia, l'on. Fortuna ha lamentato che esistano per il suo sviluppo troppi intralci di natura del tutto particolare, come le servitù militari che gravano su vaste zone del territorio. «La difesa della Patria — ha aggiunto — è senza dubbio un sacro dovere per tutti, ma essa non deve essere per i cittadini di alcune zone un dovere più grave che per i cittadini di altre. E' di pochi giorni fa, per esempio, la grave notizia che le autorità rifiutano la costruzione in quella Regione di un sincrotrone di ricerca, che darebbe lavoro a cinquemila scienziati di tutta Europa, con la motivazione che la vicinanza dei confini la rende poco opportuna».

OMAGGIO A BATTISTI, FILZI E CHIESA

Gli alpini onorano i martiri trentini

Sfilano sotto la pioggia 15 mila «penne nere»
Elevata commemorazione del Ministro Spagnolli

Trento, 17

Oltre quindicimila alpini sono sfilati per le vie di Trento, nel ricordo del sacrificio dei martiri trentini Cesare Battisti, Fabio Filzi e Damiano Chiesa, raccogliendo l'invito della sezione provinciale dell'Associazione nazionale alpini.

Nonostante una violenta pioggia, «veci» e «bocia» giunti da ogni città dell'Italia settentrionale e anche dall'estero, come dall'Uruguay e dalla Svizzera, hanno marciato dietro al medagliere dell'Associazione alpini, decorato di 209 medaglie d'oro al valor militare. Con gli alpini in congedo è sfilato un reggimento di formazione della «Tridentina», con la fanfara dell'«Orobica».

Dopo la sfilata — durata un'ora e mezzo — i 15 mila alpini si sono recati in piazza del Duomo, dove erano intervenuti il Ministro Spagnolli per il Governo, il generale Nani, comandante la Regione militare di Nord-Est, per il Ministro della Difesa, il Presidente della Regione Trentino-Alto Adige, Dal Vit, parlamentari e autorità, molte delle quali con il cappello alpino. Discorsi sono stati tenuti dal Sindaco di Trento, Benedetti, dal presidente della sezione ANA trentina e dal vicepresidente nazionale, che ha tracciato un profilo della vita e degli ideali dei martiri trentini.

Successivamente, in un albergo cittadino, il Ministro Spagnolli ha commemorato la storica ricorrenza, ricordando tra l'altro che «l'amore di Patria non è affine al nazionalismo, ma il suo contrario e che nel segno della Patria i nostri più nobili ideali e i nostri più austeri doveri prendono una forma particolare e più a noi vicina, una forma che rappresenta l'umanità tutta e attraverso la quale si lavora per la umanità tutta».

«L'amore di Patria, nella sua più pura essenza — ha continuato Spagnolli — è, infatti, il naturale sviluppo di quel sentimento che unisce gli uomini nella propria famiglia, alla propria casa, alla propria terra e che significa anche esaltazione del servizio alla comunità, della forza d'animo, dello spirito di sacrificio, del senso del dovere, della devozione e della fedeltà.

«Così inteso — ha continuato il Ministro —, l'amor di Patria può anche esser valido mezzo di unione fra le genti, quando si sappia e si voglia riconoscere insieme — per noi e per gli altri — quegli alti valori spirituali che la stessa guerra può esprimere ed esaltare, e che delineano la possibilità e la speranza di un mondo migliore, nel quale la persona umana può trovarsi più libera, più serena, più pacificamente operosa. Anche per questo, oltre che per il loro valore, per il loro eroismo e per il loro sacrificio, esaltiamo i martiri e gli eroi; anche per questo — ha concluso — riteniamo che l'amor di Patria (che essi compiutamente esprimono) debba tornare in onore e illuminare la vita degli italiani».

VELOCITA' E LIMO COMPLICI SULLA FOSSANO-SAVONA

Tragico salto di corsia Un morto e sei gravissimi

La peggio è toccata ai passeggeri di un'auto svizzera contro la quale è andato a schiantarsi un taxi - Altre due vittime per il fondo viscido

Cuneo, 17

Un morto, tre persone in gravissime condizioni e tre feriti molto gravi si sono avuti oggi in un incidente avvenuto sull'autostrada Fossano-Savona, in località Iriero, nei pressi del casello di Ceva: un taxi «1500 L» targato Savona, che viaggiava a velocità molto sostenuta in direzione di Fossano, guidato dal titolare Sergio Pistolfi, di 35 anni, il quale aveva a bordo come passeggero Giuseppe Aversa, di 36 anni, di Fissano (Salerno), uscendo da una curva è sbandato verso sinistra, per l'effetto combinato della velocità e del fondo stradale bagnato, proprio nel momento in cui, sull'opposta corsia stava sopraggiungendo una «1100» con targa svizzera «NE 18260», a bordo della quale era una famiglia elvetica diretta a Diano Marina: il ragioniere Jonny Dicky, di 40 anni, residente a Le Chaux de Fond, sua moglie Viviane Achim, di 32 anni, nativa del Cairo, e i loro due figli Robert Alain, di 10 anni e Laurence di un anno.

Il taxi ha superato lo spartitraffico ed è piombato sulla «1100»; l'urto è stato estremamente violento: la «1100» è stata scaraventata all'indietro e ha compiuto un paio di giri su se stessa, prima di fermarsi. Subito dopo, contro l'auto svizzera è andata a sbattere un'altra «1100», che la seguiva a una certa distanza, e sulla quale erano due persone, Giacomo Barberis, di 27 anni, e Angela Bellorini, di 25.

La peggio è toccata ai turisti elvetici; la piccola Laurence è spirata mentre la trasportavano nell'ospedale di Ceva: aveva riportato la frattura del cranio e lo sfondamento del petto. Anche suo fratello Robert Alain e suo padre versano in fin di vita: entrambi hanno subito lo sfondamento della parte sinistra del torace, con rottura della pleura; il Dicky ha riportato anche lo spappolamento dell'osso orbitale e la frattura di una gamba.

In condizioni disperate è stato ricoverato all'ospedale di Ceva anche il «taxista», che, battendo contro lo sterzo, si è sfondato il torace; Viviane Achim se la caverà in 40 giorni: ha riportato la frattura di un avambraccio, di un ginocchio e di una caviglia. Prognosi più benigne sono state emesse per l'Aversa e per la Bellorini — ricoverata all'ospedale di Millesimo — mentre il Barberis è rimasto incolume. Mentre la polizia stradale stava effettuando i rilievi sulla sciagura, una «500» proveniente da Ceva è andata a sua volta a cozzare contro i rottami della «1100» svizzera; il conducente, Carmelo Scolarici, è rimasto illeso.

Un altro grave incidente è accaduto a Isola della Scala: un'auto — con a bordo i coniugi Pindaro e Lina Carapelli, di Fiesole (Firenze) — è sbandata a sinistra a causa del fondo stradale viscido per la pioggia, scontrandosi frontalmente con un'altra automobile guidata da Gianfranco Stoppato, il quale aveva a fianco il padre Gino, di 56 anni, di Gazzo Veronese. Su questa vettura si trovavano, inoltre, la suocera dello Stoppato, Giulia Segala di 49 anni, e altri due suoi familiari. Gino Stoppato è morto all'istante, Giulia Segala poco dopo il suo ricovero nello ospedale. Le altre cinque persone, rimaste ferite, sono state giudicate guaribili tra i dieci e i quaranta giorni.

A Pescantina, sulla statale del Brennero, infine, una motoleggera, sulla quale si trovavano Marius Ebsenaar, di 26 anni, e Helga Roswitha Flieth, di 23, entrambi residenti a Maastricht (Olanda), è sbandata sulla sinistra, scontrandosi con una «Giulia» guidata dall'insegnante Giovanni Calabrese, di 22 anni, di Pescantina. La «Giulia», a bordo della quale era anche lo studente Giovanni Tomè, di 18 anni, di Verina, è finita conseguentemente contro un'auto «Opel», su cui si trovavano quattro persone.

Lo Ebsenaar e la Flieth sono morti; tutti gli occupanti delle due auto, ad eccezione del Calabrese, sono rimasti feriti, il Tomè più gravemente, tanto che i medici si sono riservati la prognosi; gli altri hanno riportato ferite guaribili tra i dodici e i venti giorni. Sono: Antie Jan Witters, di 57 anni, e Anthonia Joanna Baats, di 51, entrambe di St. Gravenhage; Petrus Slootwes, di 57 anni, dell'Aja, e il figlio Pieter, di 32 anni, residente a Buitgemeester.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile, con manifestazioni temporalesche e nevicate al di sopra dei 1500 metri. Sulle altre regioni irregolarmente nuvoloso, con temporali specie nelle zone interne. Temperatura: in diminuzione, più sensibile al Nord. Venti: variabili nei quadranti settentrionali da moderati a localmente forti. Su Liguria e Alto versante tirrenico forti meridionali. Altrove, nei quadranti occidentali, forti su Sardegna, deboli o moderati altrove.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 16, 19; Verona 18, 23; Trieste 19, 27; Venezia 17, 27; Milano 15, 20; Torino 16, 23; Genova 19, 25; Bologna 19, 25; Firenze 20, 28; Pisa 19, 27; Ancona 21, 26; Perugia 17, 26; Pescara 19, 29; L'Aquila 16, 27; Roma (Fiumicino) 17, 29; Roma (città) 16, 28; Campobasso 18, 24; Bari 20, 28; Napoli 19, 28; Potenza 17, 25; Catanzaro 21, 28; Reggio Calabria 29, 31; Messina 24, 30; Palermo 22, 30; Catania 20, 32; Alghero 18, 23; Cagliari 17, 27.

ASSURDO ODIO DI UN FERROVIERE A SALERNO

SEGREGA LA SORELLA IN CASA PER TRE ANNI

La poveretta, appena diciassettenne, è stata trovata dagli agenti in un impressionante stato di denutrizione

Salerno, 17

La polizia ha arrestato e denunciato all'autorità giudiziaria, per sequestro di persona e maltrattamenti continuati nei riguardi di una ragazza di 17 anni, Anna Vapore, il fratello di questa, Nicola Vapore, di 37 anni, e la moglie, Liliana Germani, di 23; i due, secondo l'accusa, hanno tenuto «prigioniera», per oltre tre anni, la loro congiunta, in uno stanzino della loro abitazione.

Dall'inchiesta cominciata due giorni fa dalla «Mobile» e dalla «Polizia femminile» è risultato che Nicola Vapore il quale è capotreno nelle ferrovie dello Stato, aveva rinchiuso in uno stanzino la sorella Anna, ingiungendo alla moglie di non «liberarla» per nessun motivo. La ragazza era in uno stato di abbrutimento tale che neppure era in condizioni di chiedere aiuto ai vicini di casa, quando il fratello e la cognata uscivano.

Solo ieri un coinquilino del capotreno, avendo udito alcune grida, ha informato telefonicamente la polizia che, con l'autorizzazione del Procuratore della Repubblica, ha compiuto una accurata ispezione nell'appartamento del ferroviere, trovando la ragazza seminuda, su un materasso di lana, Anna Vapore, che era in impressionanti condizioni di denutrizione, ha detto a un'ispettrice di polizia di essere rimasta per oltre tre anni praticamente prigioniera, da quando era nato ai coniugi Vapore un figlio, Duccio.

Fu proprio la nascita del bambino a suscitare nell'animo del ferroviere un odio inspiegabile nei confronti della sorella: quest'ultima è ora ricoverata nell'ospedale di Salerno, dove dovrà restare per molto tempo

LA SETTIMANA IN BORSA

Permane la situazione di ristagno in attesa di prospettive migliori

Anche in quest'ultima ottava la Borsa non ha trovato spunti tali da permetterle una certa movimentazione del lavoro. V'è stato bensì un relativo aumento nelle contrattazioni, ma sempre in termini irrisori e per nulla indicativo di un rassodamento degli affari o di un sostanziale mutamento di tendenza. La situazione di fondo rimane quella delle passate ottave, con interventi occasionali promossi per lo più, se non esclusivamente, dagli operatori professionali e da una speculazione minore che tuttavia, nei modesti scarti nei due sensi, non trova che raramente compenso apprezzabile alle proprie iniziative.

Se qualcosa di più consistente si riesce a costruire, ciò avviene solo per singoli titoli che si staccano dal ristagno generale per fruire di saltuari momenti di maggiore luce. Si tratta di valori che si avvantaggiano di spunti concreti, connessi con l'andamento del bilancio dell'azienda rappresentata od anche di appigli validi appena in prospettiva ma che singole mani intendono valorizzare sin d'ora.

Non è da escludere che su tali voci vi sia pure l'afflusso di controllato denaro, di sostegno, conscio di poter indurre un rafforzamento della base di resistenza dell'intero fronte del listino con modesto dispendio di mezzi. Mancata la positiva reazione ipotizzata per il periodo successivo alla recente consultazione elettorale, appare logico che da parte di chi è interessato a non lasciar decadere il mercato, si faccia almeno in modo da conservargli la consistenza ed i livelli attuali, quali premesse per migliori prospettive

La Borsa attuale sembra essere tutta qui: buona resistenza di fondo, ottima resistenza della media dei prezzi, riluttanza ad applicare da parte del denaro, ma anche scarsa convinzione nei programmi dell'offerta. Per azzardare qualcosa di più, e sia pure anche in senso ribassista, tutti attendono maggiori appigli.

La volontà di fare non dovrebbe mancare, ma chiede una base di una certa solidità. Lunedì, il ciclo operativo si è iniziato in termini abbastanza volonterosi. Il denaro ha ampliato alquanto gli obiettivi ed ha accettato di buon grado anche non trascurabili rincari di singole voci (Assicuratrice, Distillati, Molini, Immobiliare, Pirelli, ed altre) in previsione di possibili sviluppi. C'erano state le ottimistiche dichiarazioni del Ministro Colombo e si sperava in un loro effetto stimolatore su più larghe correnti di denaro. Invece non se n'è fatto niente, per cui chi era riuscito a costruirsi un qualche margine, per quanto modesto, ha ripiegato sulla sua monetizzazione, e l'intero quadro operativo è rientrato nei binari dell'attendismo, con solo saltuarie eccezioni.

Nelle ultime due sedute, v'è stato nuovamente un certo succedersi di interventi più volonterosi su determinati valori (specie finanziari, qualche assicurativo, ancora le Pirelli, le Italgas, eccetera) con il risultato di riconfermare la tenuta del livello nei prezzi che, da cinque settimane, si mantiene di qualche frazione al di sopra delle basi di partenza dell'anno.

Martedì venturo si avranno i riporti — che non paiono poter introdurre elementi di reazione particolari — ed al lavoro di Borsa si apre il consueto periodo del mese doppio per l'abbinamento di agosto con settembre. Qualcuno ne vorrà approfittare o invece tutti preferiranno andarsene in ferie senza troppi impegni da curare? La scelta in proposito non ha molti elementi di appoggio. A giudicare dalle indicazioni fornite dal comparto dei premi, non pare che gli operatori si attendano tanto presto una fase di lavoro con ampie oscillazioni dei prezzi. Ma se ciò dovesse trovare un credito più diffuso, saranno parecchi coloro i quali si chiederanno se merita accollarsi un costo di riporto doppio a fronte di oscillazioni che rischiano di non poter coprire neppure le spese. Questo per gli speculatori professionali che volessero negare una pur possibile reazione prima delle ferie.

Diverso suonerebbe, invece, il discorso per il cassettista, per il quale gli attuali livelli rappresentano sempre una buona base di investimento sul lungo periodo. Ma qui, più che ogni altra considerazione tecnica, pesa la componente psicologica, per cui la massa non si muove se non quando la dinamica borsistica presenta una perdurante tensione, e tale condizione, per ora, manca.

Alfredo Nemez

A TRE GIORNI DALL'ALLUCINANTE ORGIA DI SANGUE NELLA CASA DELLE INFERMIERE

Trovato con le vene recise l'autore della strage di Chicago

Ha tentato il suicidio quando ormai la polizia era sulle sue tracce - Identificato da un medico che ha riconosciuto sul braccio del ferito il tatuaggio con la frase: «Nato per scatenare l'inferno»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 17

Il «mostro» di Chicago, l'uomo che ha seviziato e ucciso otto giovani allieve infermiere dopo essere penetrato nella casa dove dormivano, è stato identificato e catturato dalla polizia. Prima di essere arrestato, poichè ormai si era reso conto che non aveva via di scampo, l'autore di una delle più efferate stragi che la storia criminale ricordi ha tentato di togliersi la vita recidendosi le vene di un braccio.

L'uomo, che si chiama Richard Benjamin Speck, ha 25 anni: egli era già stato identificato, in quanto era noto alla polizia per precedenti imprese criminali. La sola superstite della strage, l'allieva infermiera filippina Corazon Amurao, lo aveva riconosciuto con sicurezza in una fotografia fattale vedere da Michael Spiotto, il vice capo dei «detectives» della polizia di Chicago.

Richard Speck è stato trovato in una stanza d'albergo di infimo ordine, in una zona malfamata della metropoli, in stato d'incoscienza: egli giaceva in un lago di sangue, che continuava ad uscire abbondantemente dalle vene tagliate del braccio. Tuttavia i poliziotti che lo hanno trasportato allo ospedale non sapevano di avere fra le mani il criminale più ricercato degli Stati Uniti. E' stato un medico dell'ospedale il dottor Leroy Smith, che ha riconosciuto lo Speck. Dopo averlo esaminato e avere ripulito il braccio dal sangue, il medico gli ha chiesto: «Tu ti chiami Speck, non è vero?». Con un filo di voce l'uomo ha risposto: «Si». All'agente Griffith, che lo aveva trovato nell'albergo, Speck aveva detto di chiamarsi Bryan. Era pallidissimo, ricoperto di sangue; e il sergente Griffith non l'aveva riconosciuto.

Quando il dottor Ledoy Smith pulì il braccio dell'uomo ferito per medicarlo, scoprì un tatuaggio rosso e blu dove si leggeva la frase «Born to raise hell», che in italiano si può all'incirca tradurre: «Nato per scatenare l'inferno». Era la stessa frase che risultava negli archivi della polizia in cui Richard Speck era registrato. C'era tutto nella scheda di Speck: altezza un metro e ottantadue centimetri, peso ottanta chili, anni venticinque, marinaio vagabondo, che spesso si era trovato al centro di risse e di violenze, varie cicatrici, coperto di tatuaggi, alcuni con nomi di donna, altri con simboli strani ed esotici, un serpente, un teschio, un uccello e quella strana e ora diventata profetica scritta: «Nato per scatenare l'inferno».

Speck fu arrestato una prima volta nel Texas nel 1959, per disturbo alla quiete pubblica. Nel 1963 fu condannato a tre anni di reclusione ad Huntsville, sempre nel Texas, per falso: rimesso in libertà provvisoria, fu di nuovo inviato in prigione per una successiva accusa di aggressione. Oltre che il marinaio, egli ha fatto saltuariamente altri lavori, come quello di camionista od operaio edile. Nei primi giorni di questa settimana, anteriormente al delitto, Speck si era presentato a un ufficio di collocamento per marinai di Chicago, non lungi dalla casa del delitto, chiedendo un posto su qualche nave diretta a Nuova Orleans. Nei confronti di Speck erano stati spiccati due mandati di cattura, uno di un giudice federale, che lo accusava di essersi sottratto alla giustizia, e uno dello Stato dell'Illinois, che lo accusa esplicitamente di omicidio.

La sua scheda era stata tirata fuori dopo che l'infermiera Amurao, sottrattasi alla morte per essersi nascosta sotto un letto nella casa della strage, aveva riconosciuto nelle varie foto fattele vedere quella di Richard Speck e aveva gridato, ancora impaurita e con orrore: «E' lui!». Quello era certamente un buon fatto per la polizia, era un passo lungo compiuto dopo tanto tempo di buio in cui era caduto lo spaventoso omicidio di Chicago, otto ragazze violentate e uccise, strangolate, strozzate, sgozzate, seviziate.

Ma dove avrebbe potuto essere il marinaio vagabondo, chi lo avrebbe potuto trovare? la America è grande e si fa presto a sparire in questo Continente. Avevano messo una taglia sulla sua persona: «Chiunque darà una traccia che porterà all'arresto dell'assassino sarà premiato con diecimila dollari», diceva il bando fatto conoscere in tutti gli Stati Uniti. E sotto c'erano i dati di Richard Speck, come risultavano dalla scheda della polizia. C'erano anche le impronte digitati: Richard Speck ne aveva lasciate un monte e dappertutto; esse corrispondevano a quelle che gli erano state prese per lo archivio criminale.

Ma trovarlo come? e, invece, il gigante dei mari, come lo chiamavano i suoi amici della West Madison Street, era in città, era a Chicago, a dire la verità persino a poca distanza dalla villa delle infermiere uccise da lui. E il caso aiutò. Ieri sera, verso mezzanotte, un giovanotto, che aveva preso una camera all'albergo «Starr» — era la camera 584 — e che aveva dato il nome di Bob Bryan, entrò nell'ascensore per andare in camera sua. Perdeva sangue. «Sembrava che dovesse morire da un momento all'altro. mi sono anche spaventato», mi ha detto al telefono John Carle, ascensorista dello «Starr», che stava portando l'ascensore al quinto piano, con Speck dentro.

Così, Carle, quando scese, andò da William Vaugh, portiere di notte, e gli disse: «Io penso che quell'uomo della "584" stanotte muore». William Vaugh lì per lì non gli diede importanza. Mi dice, parlando al telefono: «Cosa vuole, questo è un posto in cui la morte gira in continuazione. Si picchiano, si accoltellano, si sbranano per una bottiglia di vino. Perciò non ho fatto caso a ciò che diceva John. Ma poco dopo mi ha preso un dubbio, ho pensato che forse era meglio che, se quello della "584" doveva morire, morisse all'ospedale e mi levasse i fastidi. Così chiamai la polizia».

Vennero con l'autoambulanza e lo portarono al «Cook County Hospital». Un caso come tanti. In sala operatoria, finito un piccolo intervento, per chiudere le ferite («roba da poco, anche se il taglio al polso sinistro era profondo tre centimetri; un uomo forte come lui supera questo e altro: i tagli erano stati fatti, secondo me, o con una lama di coltello o con una scheggia di vetro», mi ha detto il dottor Smith; e penso che sia il vetro, dal momento che l'ascensorista dello «Starr» mi ha detto che ha visto l'«uomo salire in camera con una bottiglia di vino rosso»), il dottor Leroy Smith pulisce il braccio destro con l'alcool. Ed ecco che vede spuntare la scritta «Born to raise hell», quella stessa che era stata fatta conoscere dalla polizia e che doveva appartenere a Richard Speck.

«Certo, provai una certa emozione, lo confesso — dice il dottor Smith — mi trovavo davanti all'assassino delle otto ragazze o un caso eccezionale creava una similitudine pericolosa? Così gli chiesi, senza tante storie: "Il vostro nome è Richard Speck?". E lui rispose subito: "Sì". Gli dissi se sapeva che la polizia gli dava la caccia, ma lui non rispose. Gli chiesi ancora: "Perchè lo avete fatto?", e lui evitò la risposta. Si limitò a chiedermi: "Chi avrà i diecimila dollari di compenso?". A questo punto non ebbi più dubbi, chiamai Spiotto e gli dissi chi era l'uomo in ospedale». L'assassino di Chicago era stato catturato.

Ci fu nell'intero ospedale un momento di grande «suspense», come è immaginabile, ci fu una corsa frenetica della polizia ad assicurare che nessuno tentasse di entrare nella stanza in cui intanto l'autore della strage delle infermiere era stato chiuso. Venne una speciale ambulanza e Richard Speck fu trasferito all'infermeria delle carceri di Chicago.

Fin da venerdì mattina Speck era sospettato quale responsabile della strage e un esercito di ispettori e di agenti era sulle sue tracce. A quanto è stato appurato, egli ha preso successivamente alloggio in tre alberghi ed è nel terzo che è stato trovato, dopo che gli agenti, per appena pochi minuti, non erano riusciti a sorprenderlo nel secondo. E' probabile che Speck si sentisse braccato dopo avere visto sui giornali il suo «identikit», cioè il «ritratto robot», che è poi risultato molto somigliante alla realtà.

Cosa dice Richard Speck? «Nulla dice, per due semplici ragioni: la prima è che è molto debole e non ha voglia di parlare; la seconda è che, stando alle nuove norme della Corte Suprema degli Stati Uniti, la polizia non lo ha ancora interrogato, perchè prima egli deve parlare con un giudice e il giudice non è ancora arrivato: verrà in serata», risponde Spiotto. Gli chiedo: «Immaginava di avere l'uomo tanto presto nelle mani?». Dice francamente: «Speravo di poterlo prendere, ma non così rapidamente. La ragazza che si è salvata dalla strage è stato il più grande aiuto che potessimo sperare».

Richard Speck non risponde nemmeno alle domande dei dottori che lo medicano e lo curano. Tutti fanno la stessa domanda: «Perchè avete compiuto quel delitto?». Ma lui abbassa la testa, chiude gli occhi, fa finta di dormire o di essere assonato. Soltanto a una vecchia infermiera, che era entrata per portargli un bicchiere d'acqua (non fa che lamentarsi: «acqua acqua»), ha dato una risposta. La donna gli chiedeva appunto: «Perchè quella strage?» e lui alzò il braccio destro, mostrò la scritta: «Nato per scatenare l'inferno».

Stelio Tomei



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Chicago — A sinistra, una foto d'archivio di Richard B. Speck, il marinaio di 25 anni arrestato per la strage delle otto allieve infermiere trucidate nell'alloggio ove dormivano; a destra, il «ritratto robot» dell'assassino, costruito in base alle indicazioni fornite dall'unica superstite



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Miami Beach — La svedese Margareta Arvidsson (la seconda da destra) subito dopo la sua elezione a «Miss Universo»: sono accanto a lei, tre altre finaliste, classificatesi ai posti d'onore

CONCLUSO A MIAMI BEACH IL CONCORSO MONDIALE DI BELLEZZA

Una svedese di turno sul trono di «Miss Universo»

Diciott'anni, capelli castani, occhi azzurri, è figlia di un capitano di marina e ha quattro sorelle tutte graziose - Fra le finaliste un'israeliana nata in Italia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Miami Beach, 17

Margareta Arvidsson, diciottenne svedese dai capelli castani e dagli occhi azzurri, è la nuova «Miss Universo». La giuria internazionale (che comprendeva personalità come il conte Bernadotte, Eartha Kitt, Philippe Halsman) le ha assegnato il titolo in questa quindicesima edizione del concorso, che gli organizzatori hanno definito «la più grande» della serie. Si calcola che più di sessanta milioni di persone abbiano assistito per televisione alla serata conclusiva, e Margareta Arvidsson avrà premi in maggior quantità rispetto alle ragazze che l'hanno preceduta sul trono. Le toccano, infatti, diecimila dollari (più di sei milioni di lire italiane) in contanti, altri diecimila sotto forma di contratti per la partecipazione a manifestazioni, un guardaroba completo e «aggiornato» per un anno, gioielli vari, fra cui un orologio da tremila dollari (quasi due milioni di lire), cosmetici e pellicce.

A «Miss Finlandia», Satu Charlotta Ostring, seconda classificata, non vanno che mille dollari: c'è una bella differenza fra una regina e una damigella. La thailandese Cheranand Savetanand, la terza, ha un premio di cinquecento dollari. Aveva sperato tanto di succedere ad Apasra Hongsakula, vincitrice l'anno passato: sarebbe stato un trionfo non solo per la Thailandia ma per la famiglia, perchè le due belle orientali sono lontane cugine. Dopo Cheranand, si è classificata l'indiana Yasmin Dali, seguita da «Miss Israele», Aviva Israeli. L'indiana e l'israeliana hanno avuto rispettivamente 400 e 300 dollari di premio, a tutte le altre semifinaliste ne sono stati assegnati duecento. E qualche regalo hanno avuto tutte le 58 ragazze in gara.

Aviva Israeli ha vinto il premio per il miglior costume nazionale; si è presentata con un abito ricamato da lei stessa disegnato. Studia in una scuola media di Tel Aviv, parla varie lingue. La rappresentante di Israele è nata in Italia; dice che questo è stato probabilmente il suo ultimo concorso di bellezza, perchè ha «ormai» diciotto anni e l'anno prossimo dovrà prestare servizio militare nell'esercito israeliano.

Aviva si è detta contenta della vittoria della svedese e l'ha baciata su una guancia; ma era evidente la sua amarezza, come si capiva che era delusa «Miss Finlandia», la diciannovenne Oldsatu Charlotta Ostring, di Tampere. Questa, che aveva molti «fans» fra i presenti alla finale, ha detto «Sono contenta che abbia vinto "Miss Svezia". E' bella». Questa affermazione non è stata discussa da alcuno.

Quanto alla nuova reginetta, ha saputo entrar subito nella parte. A chi la chiamava «Miss Svezia», Margareta ha fatto notare seccamente: «Sono Miss Universo». Poi ha sorriso. Sulle prime era apparsa addirittura incredula. Emozionatissima, ha ricevuto le congratulazioni del presentatore, poi è scoppiata in lacrime.

Figlia di un capitano di marina di Goteborg, la Arvidsson ha detto ai primi intervistatori che «avrebbe voluto la vittoria della sua amica "Miss Finlandia"». Ma in seguito ha ammesso che «forse essere Miss Universo non è brutto come pensava». (e qualcuno si è chiesto perchè mai partecipi ai concorsi di bellezza se non le piacciono). Ha anche detto che «se essere Miss Universo significa fare prove nove ore al giorno, e avere solo mezz'ora di libertà, come a Miami Beach» è preferibile non aver il titolo.

Uno dei patrocinatori ha insistito perchè la nuova reginetta posasse subito per una fotografia reggendo in mano una bottiglietta mezzo vuota di una bevanda gassata. «Alza la bottiglia», gridava il rappresentante della società. E la più bella ragazza del mondo ha sospirato: «Non potrò mai essere me stessa se farò Miss Universo».

«Miss Universo», ha fatto sapere ai suoi intervistatori che a casa ha quattro sorelle «tutte graziose», una delle quali più giovane di lei.

Questa mattina Margareta Arvidsson aveva appuntamento per la prima colazione con un gruppo di fotografi; dopo il «breakfast», tutti alla spiaggia, per le fotografie della nuova «Miss» in costume da bagno.

Non c'è stata, quest'anno, la serata preliminare per le semifinali: le semifinaliste sono state scelte iersera, prima della finale. Dal novero è stata esclusa la rappresentante italiana, Paola Bossalino. Con le cinque che dovevano poi entrare in finale la giuria ha scelto le rappresentanti di Colombia, Danimarca, Inghilterra, Germania, Olanda, Norvegia, Perù, Filippine, Spagna, Stati Uniti.

Con la cantante Eartha Kitt, il disegnatore industriale conte Sigvard Bernadotte, il fotografo Philippe Halsman, facevano parte del gruppo di giudici il critico d'arte conte Jean De Beaumont, il giornalista Earl Wilson, il dottor Edilson Cid Vareal dei brasiliani «Diarios Associados», l'acquarellista Don Kingman, l'attore giapponese Akira Takarada, il giornalista Anthony Delavo, l'Ambasciatore di Thailandia a Washington Sukich Nimmanheminda e Darmi Kuusela Hilario, che fu nel 1952 la prima «Miss Universo»: due anni dopo conquistato il titolo, sposò l'uomo d'affari filippino Virgilio Hilario e ora vivono entrambi a Manila con i cinque figli.

U. P. I.

VACANZE FACILI IN TUTTO IL MONDO

Proposto all'ONU l'«anno del turismo»

Speciali agevolazioni previste nel 1967

Roma, 17

L'anno prossimo dovrebbe essere «l'anno del turismo». Se infatti dovessero andare in porto tutte le iniziative e tutte le agevolazioni proposte negli ambienti competenti internazionali, il 1967 dovrebbe far registrare un incredibile balzo in avanti per il turismo mondiale e conseguentemente per quello italiano.

Secondo attendibili informazioni di ambienti competenti nel settore, il lavoro dell'Unione internazionale degli organismi ufficiali di turismo (U.I.O.O.T.) si è intensificato in questi ultimi tempi, anche perchè tutti gli Stati europei ed extraeuropei stanno costituendo appositi dicasteri per il turismo o quanto meno particolari uffici governativi che sovraintendono al turismo.

Nella recente riunione della UIOOT di Atene, il comitato esecutivo dell'Unine ha tracciato le grandi linee di un'azione da svolgere per ottenere l'assenso dell'ONU al «lancio» di un «anno del turismo internazionale» per il 1967. Il piano dovrebbe essere approvato dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, nella sessione di settembre.

L'esecutivo dell'UIOOT ha, nel frattempo, approvato tutte le proposte di agevolazione per l'anno turistico internazionale, suggerite dai 99 Paesi membri dell'Unione. Per il 1967, verrà istituito uno speciale documento emesso a favore dei turisti provenienti da quei Paesi con i quali non ancora è operante l'abolizione dei passaporti; tale documento sarà rilasciato senza bisogno di presentare la serie dei certificati che il passaporto richiede. Esso consentirà di effettuare tre o quattro viaggi internazionali e darà automaticamente diritto di soggiornare trenta giorni, senza necessità del visto.

Per quanto riguarda l'assegnazione di valuta estera, è stato proposto che nell'«anno del turismo» venga concessa una assegnazione di valuta pari a 700 dollari per persona o per viaggio turistico, con la massima semplificazione della procedura. Verrà fatto espresso divieto a tutti i Governi dei Paesi membri dell'ONU di colpire, nell'«anno del turismo», con nuove tasse sia i turisti nazionali ed esteri che le industrie turistiche di qualsiasi tipo.

Si rileva intanto che il balzo in avanti del turismo italiano è proseguito anche nel mese di maggio e ha portato su livelli ancora più favorevoli il bilancio dei primi cinque mesi del 1966. Gli aspetti più significativi del consuntivo turistico da gennaio a maggio riguardano sia la domanda estera, sia quella interna. L'afflusso dei turisti dall'estero si è mantenuto su ritmi di sviluppo crescenti e adesso fa riscontro un sensibile aumento degli arrivi e delle presenze negli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri. Elevato appare anche l'aumento dell'apporto valutario dei forestieri.

ANNULLATO IL MANDATO DI CATTURA

NON È IL «VAMPIRO» L'ARRESTATO DI BENDORM

Carlsruhe, 17

La Magistratura tedesca ha annullato il mandato di cattura spiccato contro Waldemar Wohlfahrt, che era stato arrestato il 7 luglio scorso nella città spagnola di Bendorm, sotto l'accusa di essere il «vampiro dell'autostrada».

Anche la domanda di estradizione richiesta nei confronti di Waldemar Wohlfarth sarà annullata.

Temporale a Venezia nella festa del Redentore

Venezia, 17

La giornata dedicata al Redentore è stata caratterizzata da un violento temporale, che si è abbattuto nel pomeriggio sulla città. Continuo è stato tuttavia il pellegrinaggio dei fedeli alla chiesa votiva, attraverso i due ponti di barche che collegano l'isola della Giudecca al centro storico.

Nel primo pomeriggio, il tempo, che si era mantenuto bello, è improvvisamente peggiorato, rallentando, ma solo momentaneamente, l'intenso via vai di barche a remi e a motore nel canale della Giudecca, dove si è anche svolta una regata su gondolini, detta appunto «Regata del Redentore».

I ponti di barche sono stati tolti stasera alle 22, permettendo così alle numerose navi, che attendevano al largo del Lido persino da due giorni, di entrare in porto.

La festa del Redentore, religiosa e popolare insieme, ha origine da un voto del Doge Alvise Mocenigo e del senato della Repubblica, perchè la pestilenza che colpì la città nella seconda metà del 1500 fosse debellata.

SINGOLARE «S.O.S.» LANCIATO DA UN AEREO SU BRUXELLES

«Ho i leoni in cabina» urla per radio il pilota

Il dramma ridimensionato dopo l'atterraggio d'emergenza

Bruxelles, 17

Tre giovani leoni, non cattivi ma piuttosto turbolenti, che venivano trasportati in aereo da Düsseldorf a Londra, sono riusciti a rompere la gabbia durante il volo, costringendo il pilota a compiere un atterraggio di emergenza a Bruxelles.

L'apparecchio dove si è svolto il singolare episodio è un bimotore «Dart Herald», della società svizzera «Globe Airlines», noleggiato dalla «Lufthansa» per trasportare gli animali da Düsseldorf a Londra. Gli animali, di origine etiopica, avevano mangiato per l'ultima volta a Beirut.

Mentre l'apparecchio era in volo sul Belgio, il pilota Paul Wuhrman, uno svizzero di 36 anni, ha sentito improvvisamente qualcosa che lo grattava sulle gambe: era uno dei tre leoni, un cucciolo di tre mesi. Poco più indietro, gli altri due, più grossi, osservavano le apparecchiature della cabina, soffiando e brontolando. Era evidente che i leoni avevano rotto le gabbie, avevano attraversato la carlinga e si erano avvicinati alla cabina di pilotaggio, forse senza cattive intenzioni ma in modo comunque preoccupante.

Il pilota, spaventato, ha chiamato subito la torre di controllo di Bruxelles, chiedendo la autorizzazione a un atterraggio d'emergenza, perchè — ha detto urlando nel microfono — aveva «i leoni nella cabina». La torre di controllo ha pensato a uno scherzo, e ha risposto: «Metti un leone nel motore». La battuta non è piaciuta a Wuhrman, che è finalmente riuscito a far comprendere la realtà della situazione e a ottenere l'autorizzazione per l'atterraggio.

Nel frattempo, i due leoni più grossi si erano fatti chiaramente aggressivi, e mentre Wuhrman preparava la discesa, scendendo in tempo da primato da una quota di 5000 metri a quella di 200, il secondo pilota Max Schomenberger teneva a bada gli animali con una delle asce, che si trovano a bordo degli aerei per motivi di sicurezza. Finalmente l'aeroplano è atterrato in maniera un po' fortunosa, davanti a uno schieramento di poliziotti e pompieri armati di fucili mitragliatori, e i due piloti, rotti con l'ascia i vetri della cabina, sono balzati fuori.

Sull'apertura è stata subito stesa una rete, che ha irritato gli animali, che si accingevano anch'essi a uscire dall'aereo dietro ai piloti. Per catturare i tre leoni è stato necessario l'intervento di un'esperta, l'olandese Agatha Gyzen, che per prima cosa ha infilato il braccio nel finestrino e ha estratto il cucciolo, tenendolo per la collottola, Per gli altri due, le difficoltà erano maggiori, ma quando sono arrivati le gabbie e i guardiani dallo zoo di Anversa, la signora Gyzen ha ripreso la iniziativa: è salita sull'aereo e con un bastone ha spinto i due leoni verso l'uscita, dove sono stati afferrati dai guardiani e chiusi in gabbia.

Erano animali piuttosto giovani, del peso di 70-80 chili, e secondo la signora Gyzen, una volta giunti sul posto tutti gli attrezzi necessari, la loro cattura non ha presentato gravi pericoli.

A Warminster, in Inghilterra, il marchese di Bath, il nobile inglese che ha creato una specie di giardino zoologico per animali in libertà nella sua tenuta del Wiltshire, ha dichiarato che i leoni protagonisti dell'episodio sono di sua proprietà. Erano stati comprati mesi fa in Etiopia, insieme ad altri dieci, e ora gli dovevano essere consegnati: partiti da Addis Abeba, essi dovevano arrivare a Londra via Beirut e Francoforte. Il marchese ha detto che gli animali erano «piccoli, completamente domati e del tutto innocui». Anche i due più grandi, i cui nomi sono Percy e Olaf, hanno appena otto mesi — ha precisato il marchese di Bath — e non sono pericolosi.

CRONACA DELLA CITTA'

DUE GIORNATE DI INTERVENTI SUL TEMA «TRIESTE OGGI»

Concluso da Donat Cattin il convegno sull'economia triestina

Nuovo impegno espresso dal Sottosegretario per il San Marco Porto, cantieri e MEC nelle prospettive dello sviluppo industriale

I problemi della cantieristica — con tutta la loro importanza che rivestono per la nostra Regione e, in particolare, per Trieste, — sono stati affrontati ieri dal Sottosegretario alle partecipazioni statali, Donat Cattin, nel corso del convegno della D.C. «Trieste oggi».

Il rappresentante del Governo ha affermato che un primo positivo risultato emerge dagli studi della commissione del piano, che tende a stabilire tra le 600 e le 750 mila tonnellate (anzichè a 450 mila, come risulta nella prima stesura del piano quinquennale), la capacità produttiva da dare alle industrie cantieristiche italiane. E' possibile — ha detto il Sottosegretario — che in quest'ambito gli sforzi della D.C. e dei parlamentari dc triestini per salvavre la locale industria navalmeccanica abbiano il risultato «di tenere in vita uno scalo del cantiere San Marco, al lato del quale può essere sistemata una più valida officina navale».

In ogni caso — ha continuato Donat Cattin — è dovere delle industrie a partecipazione statale, secondo quanto ha recentemente indicato un voto della Camera, di mantenere il livello globale di occupazione là dove lo Stato, come imprenditore, è presente in forma massiccia. «Nel caso di una decisione che riduca l'occupazione nel settore navalmeccanico — ha affermato l'on. Donat Cattin — diventa perciò necessario un preciso impegno a specifici investimenti al di là di quelli annunciati, che diano occupazione nuova a un equivalente numero di personale».

Il Sottosegretario alle partecipazioni statali — che in mattinata aveva visitato gli stabilimenti dell'Italsider e del San Marco e il comprensorio industriale di Zaule e delle Noghere — ha affermato che la D.C. triestina sta facendo «un notevole sforzo per dare una concreta applicazione al metodo della programmazione, come il più idoneo strumento, nella sua razionalità, per interrompere la tendenza della città al declino economico».

Al convegno della D.C. (i lavori della seconda giornata si sono tenuti a Bagnoli della Rosandra) sono intervenuti, tra gli altri, per le puntualizzazioni di rispettiva competenza, il delegato del movimento istriano, Del Conte, il dott. Dassovich, gli on.li Bologna e Belci, l'ing. Bartoli, il prof. Fanni, l'ass. Gasparo, il dott. Savona, il presidente delle ACLI, Paron, Degano, il presidente dell'Assemblea regionale, de Rinaldini, il dott. Novelli, il presidente della Camera di commercio, Caidassi, e il Sindaco Franzil.

La replica è stata fatta dal dirigente l'ufficio problemi economici, Ennio Antonini, che nella prima giornata aveva tenuto la relazione sulla situazione economica cittadina. In particolare, era stata sottolineata la necessità di guardare a quelle attività industriali per cui è previsto nei prossimi anni uno sviluppo in Italia e sull'intero Mercato europeo. Per questo Trieste — aveva detto Antonini — deve uscire decisamente da una concezione provincialistica, puntando, anche sul piano territoriale, a uno sviluppo verso il Monfalconese, che con Trieste è omogeneo anche sul piano turistico e portuale.

In chiusa, Antonini aveva riassunto le indicazioni degli studi compiuti, in questi tre punti: stimolare la rigenerazione della economia portuale, settore chiave dell'intera economia triestina, con un'azione su tutte le sue componenti: infrastrutture, linee marittime, gestione dei servizi portuali; inoltre, orientare il settore industriale verso la acquisizione di nuove imprese appartenenti ai rami industriali, manifatturieri che si trovano ai più alti livelli di produttività e dei quali si prevede uno sviluppo a medio termine sul mercato nazionale e internazionale. Infine, l'economia triestina deve trovare prospettive di allargamento e integrazione fuori dai confini provinciali.

Il segretario provinciale della D.C., Botteri, ha concluso rilevando che l'impegno di studio del partito dovrà essere sviluppato in futuro — è previsto un convegno «Trieste domani» — per giungere a concrete realizzazioni.

OGGI UN INCONTRO

I Sindacati rispondono a Caron

Si riuniscono oggi pomeriggio le segreterie delle tre organizzazioni sindacali, per esaminare il documento reso noto qualche giorno fa dalla sottocommissione del CIPE, presieduta dal sen. Caron. Come noto, i sindacati sono chiamati ora a esprimere il loro punto di vista sulle conclusioni di politica economica e sociale, concernenti il riassetto della cantieristica nazionale, cui è pervenuta la sottocommissione. E' atteso, in particolare, il parere dei sindacati triestini, proprio per la grande importanza che il documentho esprime in merito alla situazione della cantieristica nella nostra Regione e alla sopravvivenza del San Marco.

Viene intanto confermato che mercoledì si riunirà a Milano l'esecutivo della FIM-CISL per concertare la risposta da dare ai risultati dell'indagine Caron.

Difesa del San Marco nel discorso di Foa

Sulla questione della salvezza del cantiere San Marco non si decide solo l'avvenire dell'economia triestina, ma anche lo orientamento generale della politica di centro-sinistra: lo ha affermato, nella nostra città, Vittorio Foa in un comizio del PSIUP. Il centro-sinistra a Trieste — ha continuato Foa, che era stato presentato dal dott. Pincherle — si è solo adoperato a coprire le decisioni del Governo centrale «tentando di addormentare la resistenza della popolazione e dei lavoratori di Trieste, fidando in promesse generiche».

DOPO ESSERE STATO PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

Torna il dott. Renzi quale Procuratore generale

Succederà al dott. Spagnuolo trasferito a Genova



Il dott. Aldo Renzi

Il Consiglio superiore della Magistratura, riunito nei giorni scorsi a Roma, presieduto dal Capo dello Stato, ha deliberato il trasferimento del dott. Carmelo Spagnuolo, Procuratore generale presso la Corte d'appello di Trieste, a Procuratore generale presso la Corte d'appello di Genova.

Nuovo Procuratore generale è stato nominato il dott. Aldo Renzi, attualmente Procuratore generale presso la Corte d'Appello di Trento.

Quello del dott. Renzi è un gradito ritorno a Trieste, che l'alto Magistrato aveva lasciato appena lo scorso gennaio, dopo aver qui presieduto per lunghi anni il Tribunale civile e penale. Le manifestazioni che ne avevano accompagnato il congedo erano state di viva testimonianza della vasta stima e simpatia che il dott. Renzi si era conquistato a Trieste, e che certamente si rinnoveranno ora, nel più elevato incarico che egli verrà ad assolvere, in una giurisdizione non più solo cittadina ma regionale.

Fin da ora, nel manifestare al dott. Spagnuolo il rammarico per la troppo breve durata del suo ufficio a Trieste, rivolgiamo nel contempo un deferente saluto di bentornato al dott. Renzi.

Polemico comizio dell'on. Almirante

In piazza S. Antonio, presentato dal consigliere regionale Morelli, l'on. Almirante del MSI ha tracciato una panoramica della situazione economica e sociale di Trieste, la città che — ha rilevato — sta subendo in questo momento, l'ultima delusione, quella regionale. Trieste, infatti, è diventata capitale di una Regione «nel cui seno proprio gli interessi locali stanno passando in ultima linea: si verifica così l'assurdo che quella politica di piano che il centro-sinistra sta sbandierando in tutta Italia come risolutrice di secolari piaghe sociali, comincia a Trieste con lo smantellamento del cantiere San Marco».

Collegata la situazione della nostra città con quella nazionale, l'on. Almirante ha concluso il suo discorso riferendosi, in prospettiva, a quelli che possono essere gli sviluppi futuri della situazione. E ha rilevato che, come dalla politica di centro-sinistra si sta passando alla politica di alternativa socialista.

E' nata Elena. Davide Re David ha salutato con entusiasmo l'atteso regalo di una sorellina che mamma Gioia e papà Augusto hanno voluto fargli, al traguardo del suo primo anno di vita. La piccola Elena — una bimba bella e vispa — è venuta così a portare nuova felicità alla famigliola del caro collega Augusto Re David. Alla felice mammina Gioia e alla neonata, i più fervidi, cari auguri.

PRESSO LA SCUOLA UNIVERSITARIA

Sul diritto del lavoro corsi a livello europeo

Vi partecipano settanta studiosi di vari Paesi

Si sono aperti ieri all'Università, con una breve cerimonia nella sala degli atti della Facoltà di giurisprudenza, i corsi della Scuola internazionale di diritto comparato del lavoro. La Scuola internazionale si giova, presso la nostra Università, della collaborazione della Scuola di perfezionamento e di specializzazione in diritto del lavoro e della sicurezza sociale, diretta dal prof. Balzarini che con il prof. Rodiere della Facoltà internazionale per l'insegnamento del diritto comparato di Strasburgo, è organizzatore della nuova sessione. La sessione durerà fino al 6 agosto e vi risultano iscritti oltre 70 laureati di diverse nazionalità europee.

Ai docenti e agli allievi il benvenuto è stato porto dal Magnifico Rettore Origone che si è rivolto ai presenti in lingua francese. Ha ricordato che è questa la quarta edizione di un corso di studi che ha già raccolto evidenti successi. La città di Trieste — ha detto — consapevole della sua coscienza nazionale vanta peraltro antiche tradizioni di incontro con popoli diversi e con culture diverse. E' spesso eletta a sede di congressi, seminari e corsi di livello internazionale. Il corso di diritto del lavoro s'impone ormai fra queste manifestazioni di studio anche per la qualificata e numerosa presenza di docenti.

Parole di saluto e di soddisfazione per la sua partecipazione al corso sono state espresse, quindi, in inglese dal prof. Rohrlich dell'Università di Chicago. Infine il prof. Balzarini nel rivolgere il saluto ai presenti nella sua qualità di direttore della Scuola di Trieste in perfezionamento del diritto del lavoro e di direttore della Scuola internazionale, ha ricordato che le basi per questi corsi furono gettate in occasione del primo congresso internazionale di diritto del lavoro che si tenne sei anni fa nella nostra città e che ora giungerà alla sua settima edizione nella città di Uppsala (Svezia). Noi tendiamo — ha detto il prof. Balzarini — a realizzare l'armonizzazione verso il più alto livello del diritto del lavoro e dei suoi istituti per portare i vari Paesi un gradino più alto sulla strada della civiltà.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Camillo. - Il sole sorge alle 5.33 e tramonta alle 20.49. La luna nasce alle 5.15 e tramonta alle 21.39.

Ieri: temperatura massima 27; minima 19,8; pressione mb. 1004,1; umidità 74 per cento; vento km. 9 da E.-N.-E.; temperatura del mare 23.6.

Maree — OGGI: alta alle 11.21 con cm. 36 sopra il l. m. e alle 22.16 con cm. 51 sopra il l. m.; bassa alle 4.35 con cm. 32 sotto il l. m. e alle 16.37 con cm. 11 sotto il l. m. — DOMANI: bassa alle 5.10 con cm. 52 sotto il l. m. e alta alle 11.56 con cm. 41 sopra il l. m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 9.30 alle 19.30): dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 90160; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Crevato, via Roma 15, tel. 23581; INAM Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Alla Maddalena, via dell'Istria 43, tel. 90274; dott. Codermatz, via Tor S. Piero 2, tel. 38068.

UNA IMPRESSIONANTE TRAGEDIA SULLA SPIAGGIA MUGGESANA

Cade una folgore sul mare e provoca la morte di un ragazzo

Lo sventurato quattordicenne era rimasto in acqua durante il temporale
Vanamente soccorso da alcuni amici e dalla CRI, è deceduto al nosocomio

A un fulmine, abbattutosi durante il temporale di ieri sulle acque del Vallone, è imputabile, a quanto sembra, la misera fine di un giovanissimo bagnante, Daniele Carboni, di 14 anni, abitante con la famiglia al numero 29 di Borgo San Cristoforo. Intorno alle 14.30, assieme a due vicini di casa, Pino Vascon e Sergio Zuliani, entrambi di 17 anni, il Daniele si è diretto verso il lungomare che si stende proprio dirimpetto alla sua abitazione. Sul posto c'erano altri bagnanti ma, quando la pioggia è incominciata a scrosciare impetuosa, quasi tutti hanno raggiunto precipitosamente la riva. Il Daniele e i suoi amici assieme a qualche altro ragazzo hanno preferito, invece, non uscire dall'acqua per godersi lo spettacolo del temporale.

E sul mare increspato dalla pioggia e dal vento s'è compiuta, fulminea, la tragedia. Intorno alle 15 la luce azzurra di un fulmine ha rischiarato sinistramente il cielo e, dopo un istante, un boato s'è ripercosso tra le onde: il fumine s'era scaricato in mare. Il Vascon ha avvertito un colpo sulla schiena, lo Zuliani ha avuto l'impressione di avere ricevuto un pugno in pieno stomaco.

Appena riavutisi dalla sorpresa i due si sono guardati intorno per vedere dov'era finito il Carboni e, con orrore, lo hanno scorto bocconi sullo specchio d'acqua. Con poche bracciate, il Vascon e lo Zuliani gli sono stati accanto e, afferratolo per le braccia, lo hanno trascinato a riva. Non sapevano ancora che lo sventurato ragazzo era morto, e affannosamente hanno cercato di recargli soccorso. Hanno fermato un'auto che passava di là, pregando il conducente d'accompagnarli all'ambulatorio della CRI della cittadina.

Appena giunti sul posto, l'automobilista e i due ragazzi hanno trasportato il povero Carboni nella saletta di medicazione mentre l'infermiere di turno, Dho, ha chiamato la sede di Trieste, sollecitando l'intervento del medico. Nell'attesa che il dott. Vuga arrivasse sul posto, l'infermiere ha praticato al Carboni la respirazione artificiale, e il medico ha completato da terapia d'urgenza con iniezioni di canfora e caffeina. Purtroppo inutilmente. Il ragazzo non ha più riaperto gli occhi.

Nell'ambulatorio sono successivamente intervenuti i carabinieri della sezione operativa della Tenenza della cittadina e l'ufficiale sanitario dott. Roncalli. Al termine degli accertamenti previsti dalla legge, le spoglie del Carboni sono state traslate nella cappella mortuaria del cimitero di Muggia, e colà composte a disposizione dell'autorità giudiziaria. Lo sventurato ragazzo, che viveva con i genitori, un fratello e la nonna, si stava godendo le vacanze: frequentava, difatti, la scuola di avviamento industriale.

Morto il pensionato travolto in via Udine

Nella divisione ortopedica dell'ospedale è deceduto sabato mattina il pensionato Mario Boscaro, di 75 anni, abitante in via Udine 47. Intorno alle 23 di martedì scorso, nell'attraversare la via Udine, l'anziano signore era stato atterrato dalla Lambretta, pilotata dall'operaio Gianfranco Amato, di 19 anni, abitante in via Politi 3, che nell'incidente era rimasto a sua volta leggermente ferito. Le spoglie del Boscaro sono state pietosamente composte all'obitorio.

Razzia in un deposito di apparecchi radio

Sconosciuti ladri hanno perpetrato, l'altra notte, una razzia nel deposito della società G.E.C., in salita Montanelli 1. Dopo avere forzato il portone dell'edificio, i malfattori hanno salito una rampa di scale e, quindi, abbattuto con una spallata la porta della G.E.C. Dai locali, gli ignoti hanno asportato due sintonizzatori, un amplificatore, due registratori, una coppia di radio telefono, dodici apparecchi radio a transistor, un rasoio elettrico e sessantamila lire.

E' stata vinta la «Mini Morris» al Concorso dell'Esercente Pepsi Cola

Il 15 luglio, alla presenza di una commissione di esercenti appositamente invitati dalla «Pepsi Cola - Satrag» di Trieste, ha avuto luogo l'attesa estrazione della automobile messa in palio nel «Concorso dell'Esercente Pepsi Cola», abbinato alla brillante operazione «La fortuna è sotto il tappo della Pepsi». E' stato estratto il numero 0055647, e l'automobile — una MINI MORRIS — è andata pertanto al signor Giuseppe Carlet, titolare del negozio di alimentari Carlet di Pordenone, e abitante a Pordenone in via Revedole 67.

INCIDENTI NEL DIBATTITO - DOMANI IL VOTO

Discussione ancora aperta sulle opere pubbliche regionali

Ripartiti gli stanziamenti a favore delle zone industriali
270 milioni a Zaule, 500 a Monfalcone, 690 all'Aussa Corno

Si esaurirà domani al Consiglio regionale la discussione generale sul disegno di legge che fissa un piano per agevolare la realizzazione di opere pubbliche. Questa legge prevede contributi da parte della Regione in conto capitale e in conto interessi e renderà possibile la realizzazione, in un quinquennio, di un investimento nel settore delle opere pubbliche di oltre 27 miliardi di lire.

La discussione non si è esaurita nella seduta di venerdì scorso, come era nelle previsioni, soprattutto perchè i lavori di una buona parte della mattinata è stata impegnata in uno scontro polemico fra la estrema sinistra e la maggioranza su una questione procedurale. In particolare la disputa si è accesa, fra i comunisti e, dall'altra parte, il presidente della quinta commissione Ribezzi (DC) e il relatore della legge Rigutto (DC). Pomo della discordia l'art. 13 della legge che si riferisce all'adozione di un regolamento esecutivo della legge stessa e che, secondo il consigliere Coghetto (PCI) avrebbe dovuto essere stralciato dal testo della legge stessa. I comunisti hanno insistito su una richiesta di sospensiva che, messa ai voti, ha ottenuto il consenso oltre che del PCI, del PSIUP e del MSI, ma è stata però respinta con il voto compatto dei gruppi di centro-sinistra. I lavori, tuttavia, non sono ripresi subito in quanto i comunisti hanno abbandonato l'aula in segno di protesta e perdurando il clamore, il presidente de Rinaldini ha dovuto sospendere la seduta per una decina di minuti.

Ristabilita la serenità in aula sono ripresi gli interventi. Hanno preso la parola quattro consiglieri: Chieu (DC), Bettoli (PSIUP), Cocianni (DC) e Calabria (PCI).

Per domani sono previsti gli interventi dei consiglieri Trauner (PLI), Dulci (PSDI), Moro (PSI) e Ribezzi (DC).

Fra le attività dei vari organi regionali nei giorni scorsi sono ancora da segnalare la ripartizione del fondo in un miliardo e mezzo effettuata dalla Giunta regionale in favore delle zone industriali e in applicazione alla legge 11 novembre 1965 n. 24 (contributi in conto capitale della Regione fino all'80 per cento del costo delle opere). All'Ente porto industriale di Zaule andranno 270 milioni, per ulteriori lavori concernenti la costruzione del raccordo ferroviario e il completamento della galleria di Monte d'Oro, nonchè il primo lotto di una galleria minore. Al Consorzio per lo sviluppo industriale di Monfalcone andranno 500 milioni, per la sistemazione delle due zone del Lisert e del Brancolo. Infine 690 milioni al Consorzio per lo sviluppo industriale delle zone dell'Aussa-Corno, per varie opere.

STATO CIVILE

15 luglio 1966

MORTI: Zuric ved. Ljubicic Francesca anni 86; Vignola Oscar a. 75; Sbrugnera Riccardo a. 56; Bartolich Augusto a. 49; Ferluga ved. Mari Anna a. 67; Ulcigrai Luigi a. 75.
NATI: 12.

16 luglio 1966

MORTI: Padovan Odillo anni 45; Predonzani ved. Berani Margherita a. 72; De Santi Guido a. 69; Gattolin Umberto a. 60; Repponi ved. Angiani Umberta a. 61; Parenzan Giusto a. 77; Barei Domenico a. 59; Tombazzi ved. Gregori Anita a. 72; Boscaro Mario a. 74; Ukmer ved. Lonza Ermenegilda a. 75; Milotic ved. Gril Francesca a. 81; Tirel ved. Segalla Rosa a. 80.
NATI: 8.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	40	87	41	2	61
CAGLIARI	22	48	15	27	62
FIRENZE	46	15	50	74	27
GENOVA	8	90	85	10	35
MILANO	60	90	74	37	30
NAPOLI	15	13	88	76	43
PALERMO	20	70	6	90	24
ROMA	64	56	22	74	90
TORINO	42	20	39	46	23
VENEZIA	88	1	27	24	79

Enalotto:
x 1 x, 1 x 1, 1 2 x, 2 1 x

LE QUOTE: Ai sette vincitori con punti 12 spetterà la quota di 5.501 000 lire; ai 145 vincitori con punti 11 andrà la quota di 199.100 lire; ai 1791 vincitori con punti 10 andrà la quota di 16,100 lire I dodici sono stati realizzati a Roma, Parma, Torre del Greco, Pompei, Milano, Siena e Livorno.

Messa in suffragio di Melchiorre Corelli

Domani, martedì, ricorre lo undicesimo anniversario della scomparsa del compianto prof. Melchiorre Corelli; alle ore 8.30, nella chiesa dell'Immacolato Cuore, in via S. Anastasio, sarà celebrata una Messa di suffragio da mons. Tomizza. Il CLN dell'Istria

SUBITO PRESO IL LADRO NELLA VILLA

Le mani lunghe dell'uomo di fatica

Colpo grosso a villa Calissano, la costruzione che sorge sulla parete digradante verso il mare tra la Tenda rossa e Santa Croce, e altrettanto colpo grosso del dott. Cappa che è riuscito a pescare il ladro proprio mentre costui stava attraversando una crisi di coscienza. Il furto risale a qualche sera fa quando, ritornando nella sua romantica casa, il signor Calissano ha scoperto, con comprensibile amarezza, che durante la sua assenza gli erano sparite centocinquantamila lire, gioielli e altre cose, per un valore globale di circa dieci milioni di lire. Il derubato s'è affrettato a telefonare alla Mobile, e il dirigente dott. Cappa, s'è recato personalmente nella villa per assumere i rilievi ed effettuare i primi accertamenti.

Durante l'inchiesta, il Maigret di casa nostra ha scoperto un particolare indubbiamente interessante: mancava all'appello l'uomo di fatica assunto qualche giorno prima. L'assente era Giovanni Pecenca di 31 anni, Ritornato in Questura, il dott. Cappa ha fatto riprodurre le fotografie dell'indiziato e, quindi, ha spiccato i regolamentari fonogrammi di ricerca. Mentre la caccia al ladro era in pieno svolgimento, al dirigente della Mobile è pervenuta una telefonata a sorpresa. Lo stava chiamando il Pecenca il quale, dopo avere espresso il proprio pentimento per quanto aveva commesso, si dichiarava disposto a restituire la refurtiva. La telefonata proveniva da un bar e, appena uscito dal locale, il giovanotto si è sentito battere una spalla. Erano due agenti che, vistolo entrare nel ritrovo, lo stavano aspettando, come si suol dire, al varco. Il Pecenca è stato accompagnato dal dott. Cappa, al quale ha restituito il maltolto: tranne cinquantottomila lire che aveva speso per vivere due giorni da signore. Il Pecenca è stato naturalmente dichiarato in arresto e deferito all'autorità giudiziaria per furto pluriaggravato.

All'Italcementi è stato proclamato un ulteriore sciopero, anche per le giornate di oggi e domani.

DOPO UNA DISCUSSIONE CON MOMENTI DI ACCESA POLEMICA

Il Consiglio comunale approva le modifiche al Piano regolatore

P.C.I. e il consigliere del P.S.I.U.P. hanno votato contro
Tocca ora pronunciarsi ai competenti organi della Regione

Dopo una lunga discussione che ha registrato momenti di accesa polemica, il Consiglio comunale ha approvato venerdì sera a grande maggioranza — voto contrario del PCI e del consigliere Pincherle del PSIUP — la delibera sulle modifiche al piano regolatore generale del Comune. Con l'approvazione delle controdeduzioni proposte dall'apposita commissione tecnica, il piano regolatore potrà finalmente proseguire il suo iter e diventare operante, dopo l'ulteriore nulla-osta da parte dei competenti organi regionali.

Il primo intervento sulle modifiche al piano regolatore generale è stato quello del cons. Pincherle, che ha esposto la propria posizione — molto negativa — già nella riunione di martedì. Il rappresentante del PSIUP ha affermato che in sostanza si trattava del medesimo P.R.G. presentato nel passato, e per di più peggiorato, perchè a suo dire «apre volontariamente la strada a nuove speculazioni di privati».

Ha preso quindi la parola l'ing. Colautti (DC) il quale ha sottolineato che le critiche sollevate al piano hanno radici nelle origini lontane negli studi del piano stesso e sono determinate da uno sviluppo dell'aurbanistica più rapido della procedura di attuazione del piano: comunque le osservazioni di enti e privati hanno consentito un adeguamento dello schema del piano alle esigenze cittadine.

Annunciando l'adesione del gruppo socialista alle modifiche apportato al piano regolatore, il cons. Pittoni ha proposto un emendamento alle norme urbanistiche ed edilizie proposte dalla commissione, con la introduzione all'art. 19, capo 3.o la seguente dizione: «La zona di edifici e servizi pubblici e di impianti di interesse collettivo è riservata esclusivamente ad attrezzature di iniziativa pubblica o di istituti di diritto pubblico o di enti morali e religiosi per attività destinate alla vita associata dei cittadini».

Il cons. Cuffaro del PCI ha chiesto anzitutto che venissero messi in discussione alcuni particolari aspetti del lavoro svolto dalla commissione incaricata di esaminare le modifiche al piano. La richiesta della nuova discussione è stata respinta e l'ass. Spaccini è intervenuto per chiarire i punti più importanti dell'attività della commissione.

Nel suo intervento il cons. Della Santa (PLI) ha affermato che il piano non tiene assolutamente conto delle necessità industriali ed economiche della città; ha lamentato che allo sviluppo industriale — ora che si sta per essere «tagliati dal mare e da tutto» — siano state riservate soltanto delle scarsissime zone, e per trovare un po' di spazio libero da vincoli (le zone verdi del Carso) è necessario andare fino a Monfalcone. Nonostante questo ha annunciato il voto favorevole, unicamente «nell'interesse degli operatori economici, tanto danneggiati dalla legge di salvaguardia».

A tutti ha risposto l'assessore Spaccini che ha rilevato come la commissione abbia osservato la massima scrupolosità.

Prima delle dichiarazioni di voto e del voto stesso è intervenuto brevemente il Sindaco che ha espresso il ringraziamento dell'Amministrazione all'ing. Spaccini e a tutti coloro che hanno collaborato con lui per la realizzazione del piano.

CHIUSA LA SETTIMANA DEDICATA AI FILM DI FANTASCIENZA

HA VINTO L'ASTEROIDE D'ORO UNA COMMEDIA CECOSLOVACCA

Il Sigillo d'oro della città di Trieste e quello d'argento sono stati assegnati a un cortometraggio sovietico e a uno francese

La settimana cinematografica triestina al Castello di San Giusto si è conclusa felicemente sabato sera con la proiezione delle ultime pellicole in programma e con la cerimonia della premiazione svoltasi nella bellissima cornice del Bastione Fiorito.

La giuria internazionale del quarto Festival del film di fantascienza, composta dallo scrittore Harry Harrison (Stati Uniti), dal giornalista Michael Imison (Gran Bretagna), dal critico Michel Mourlet, direttore di «Présence du Cinéma» (Francia), da Tino Ranieri (Italia), e presieduta dal concittadino Mario Nordio, ha assegnato il «Sigillo d'oro della città di Trieste», per il miglior cortometraggio presentato in concorso, al film «La luna» del sovietico Piotr Kluscjantsev «ravvisando in esso felicemente espressi i concetti paralleli di scienza e fantasia che del Festival sono caratteristiche essenziali». Per l'Unione Sovietica ha ritirato il premio l'addetto culturale dell'Ambasciata, signor Lev Poliakov.

La giuria ha inoltre ritenuto di conferire uno speciale «Sigillo d'argento», messo a disposizione del presidente del Festival, al cortometraggio «Le lumache» del francese René Laloux, «nel quale si rispecchiano in breve vicenda fantastica doti di originalità e indovinati spunti di umorismo e di mistero». Ha ritirato il premio il signor Mourlet, mentre la commissione giudicatrice, per bocca del suo presidente, ha formulato un giudizio di vivo apprezzamento nei confronti degli altri cortometraggi presentati, ciascuno per i suoi particolari pregi meritevole di attenzione.

Come ha ribadito, in apertura della cerimonia, il presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, avv. Di Giacomo, i lungometraggi proiettati al Festival non erano in concorso, trattandosi di una rassegna a carattere specialistico, e impedendo in questo caso il carattere competitivo una precisa disposizione della Federazione internazionale dei festivals cinematografici. A mantenerne desta la curiosità tipica di tali manifestazioni, ci ha pensato però l'Associazione della Stampa giuliana, che ha indetto un «referendum» fra tutti i giornalisti accreditati al Festival. L'asteroide d'oro messa in palio è stata assegnata alla pellicola cecoslovacca «Chi vuole uccidere Jessie?»

Dopo l'informazione scientifica, le originalissime e divertenti trovate dei cecoslovacchi hanno degnamente concluso la manifestazione. «Chi vuole uccidere Jessie?» è un'acuta satira del mondo dei fumetti, alla esasperazione sociologica, alla sessofobia. Una donna scienziato ha realizzato una macchina (il «sognografo») che capta i sogni notturni e trasforma gli incubi in visioni serene e felici. Ciò facendo, però, gli incubi, cacciati dal sogno, si materializzano, con conseguenze poco piacevoli. Jessie è l'eroina di una serie di fumetti: avvenente, generosamente scollata, sguardo invitante, lunghi capelli biondi, il povero professor Beranek, marito dell'inventrice, sogna d'accarezzarla. Ed ecco la bella Jessie al suo fianco, anzichè svanire alle prime luci dell'alba, come qualsiasi visione notturna. Di qui, tutta una serie di esilaranti situazioni, di complicati e imprevedibili contrattempi, di «gags» piacevoli e realizzate con mano sicura, attenta al divertimento non meno che alla satira pungente. Alcune sequenze, come quella dell'apparizione di «Superman», dei cui muscoli lo scienziato in gonnella s'invaghische, o quelle del tentativo di distruggere le apparizioni col fuoco e con gli autocarri, sono veramente irresistibili, e l'interpretazione è sempre centrata, scopertamente irridente: da Jiri Sovak e Dana Medricka (i due coniugi) alla bellissima Olga Schoberova. Magari esistesse veramente un'invenzione come il «sognografo»!

Domani i carabinieri sul monte Calvario

Domani sulla cima del monte Calvario, l'Arma dei carabinieri celebrerà solennemente il 51.o anniversario della battaglia del Podgora, durante la quale rifulse l'eroismo di un reggimento carabinieri.

Intorno alla Stele, eretta sulla cima del monte a ricordare il valore ed il sacrificio di quei magnifici soldati, si raccoglieranno, per rendere omaggio alla memoria dei Caduti, i carabinieri in servizio e in congedo, presente pure il comandante generale dell'Arma, gen. di Corpo d'Armata Carlo Ciglieri.

Al suggestivo rito parteciperanno, oltre ad alcuni carabinieri superstiti della cruentissima battaglia, il comandante della 1.a Divisione carabinieri gen. Giovanni Celi, il comandante della 7.a Brigata carabinieri gen. Gennaro Piccinni Leopardi, il presidente dell'Associazione nazionale carabinieri, le massime autorità civili, militari e religiose della città di Gorizia.

Subito dopo la cerimonia, che avrà inizio alle ore 9.30, il Comandante generale dell'Arma si recherà al piccolo cimitero di Mossa per deporre una corona di allora sull'unica tomba che raccoglie le spoglie dei carabinieri caduti sul Podgora. L'alto ufficiale, prima di lasciare la regione, visiterà alcuni reparti dell'Arma e prenderà contatti con le maggiori autorità delle provincie di Trieste, Udine e Gorizia.

TEATRI E CINEMA

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Questa sera alle ore 21.30 Gianni Morandi in «Ciao ragazzi... questa sera shake», con Patrizia, Ric e Gian, i complessi Beat. Prenotazione alla Biglietteria Centrale.
CASTELLO DI MIRAMARE. Spettacoli «Luci e suoni». Questa sera alle ore 21.30 in lingua inglese «Maximilian of Mexico - an Emporor's tragedy» ed alle ore 22.45 in italiano «Massimiliano e Carlotta». Servizio tranviario linea 6 in coincidenza autobus «M» dal capolinea di Barcola e viceversa.

EDEN (già Supercinema). 16: «Agente Z 55, missione disperata». Avventuroso poliziesco in technicolor, con J. Cobb e S. Baker.
FENICE. 16: «Texas John il giustiziere», (prima visione). Formidabile western in technicolor, con Tom Tryon, Betty Lynn. Sospese tessere.
EXCELSIOR. Chiusura estiva.
GRATTACIELO. 16 (aria condizionata): «Operazione Goldman». Fantascienza, spionaggio e amore in uno spettacolare technicolor, con Anthony Eisley, Nandisa Leigh, Ursula Parker e Folco Lulli.
NAZIONALE. Chiusura estiva.

ALABARDA. 16: «Il giorno più lungo» (Lo sbarco in Normandia). Colossale cinemascope Fox, il più importante del nostro tempo, con 44 attori di fama mondiale.
AURORA. 17: «Le sabbie del Kalahari», con S. Widman e S. Jork. Technicolor. Viet. ai min. di 18 anni.
CAPITOL. 16.30 (aria condizionata): «Una notte per morire». Un giallo sensazionale, con Stefania Power e Tolhulak Bankead. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
CRISTALLO. Chiuso per ferie fino il 22 luglio
FILODRAMMATICO. 16.30: «Mezzo dollaro d'argento» in Metrocolor. Dopo «Pugno di dollari» e «Qualche dollaro in più», questo è il più violento ed emozionante «western» dell'anno, con R. Tamblyn e K. Moore.
GARIBALDI. Chiuso per ferie fino al 29/7.
IMPERO. 16.30: «Agente 007 missione Goldfinger», con James Bond. Technicolor.
MODERNO. Riposo. Venerdì: «Missili in giardino», con Paul Newman e Joan Collins.
VIALE. 16: «La rivolta di Frankenstein». Grandioso e spettacolare film in technicolor, con Peter Cushing. Grande successo.
VITTORIO VENETO. 17: «Fantomas minaccia il mondo». Cinemascope technicolor, con Jean Marais, Luis De Funes e Mylene Demongeot.

ABBAZIA. Oggi e domani chiuso. Mercoledì ore 16.30: «Donne mitra e diamanti».
ALCIONE. 16 (tel. 96162): «Il monte di Venere». L'ultimo più bel film di Elvis Presley e 100 meravigliose ragazze. Cinemascope technicolor.
ARISTON. 17 (estivo 21.15 e 22.30): «L'arte di amare». Arte, amore, fantasia in una superba cornice di eleganza. Allegro technicolor, con James Garner, Dick Van Dyke, Elke Sommer, ecc. Grande successo. Ultimo giorno.
ASTRA. Chiuso.
IDEALE. 16.30. Jerry Lewis, Tony Curtis e Thelma Ritter nel capolavoro comico: «Boeing Boeing».
MARCONI. 16.30 (estivo 21.15): «I lupi del Texas». Cinemascope a colori, con Rory Calhoun e V. Mayo.
NOVO CINE. 16.30: «Terra lontana». Grandioso technicolor, con James Stewart.
RADIO. 16: «La ragazza dal bikini rosa». Amore e avventura, con Mark Stevens e Johanne Dru. Technicolor.
SERVOLA. Vedi estivi.

MUGGIA

ROMA. 21: «Il postino suona sempre... dieci volte», con Spike Milligan e Barbara Shelly.

ESTIVI

ARENA ARISTON. (Se maltempo in sala). 21.15 e 22.30. Si ripete il I tempo: «L'arte di amare». Arte, amore, fantasia in una superba cornice di eleganza. Allegro technicolor, con James Garner, Dick Van Dyke, Elke Sommer, ecc. Grande successo. Ultimo giorno.
ARENA DEI FIORI (v Ghirlandaio). Dalle ore 21.15 (cassa ore 20.30). L'avvincente capolavoro in Metrocolor e Panavision: «Amori proibiti», con Peter Finch, Jane Fonda, Angela Lansbury e Costance Cummings. Vietato ai minori di 14 anni.

ARENA DIANA (via Revoltella) 21.15 (cassa 20.30): «Il grande paese». Avventuroso technicolor, con G. Peck, J. Simmons e C. Heston.
GIARDINO PUBBLICO 21.15 (cassa 20.30). Spettacolo unico con il film: «Sperone nero». Technicolor, con Rory Calhoun, Linda Darnell e Scott Brady.
GINNASTICA. 21.15 (cassa 20.45 - Si ripete il I tempo): «Prendila è mia». Cinemascope a colori, con James Stewart e Sandra Dee.
MARCONI. 21.15. (Si ripete il I tempo): «I lupi del Texas». Cinemascope a colori, con Rory Calhoun e Virginia Mayo.
PARADISO. 21.15 (cassa 20.30 . Si ripete il I tempo): «L'uomo di Laramie». Grande western in cinemascope a colori, con J. Stewart e C. O' Donnel.
PONZIANA. 21.15: «All'Ovest niente di nuovo». Il film più premiato di Erich Maria Remarque, con L. Ajres.
SATELLITE. Riposo.
SERVOLA. 21: «Il colonnello von Ryan». Grande successo, con Frank Sinatra e T. Howard. Scopecolor.
STADIO. 21: «In ginocchio da te». A grande richiesta Gianni Morandi, Laura Efrikian e Gino Bramieri.
VALMAURA. 21: «OSS 117 furia a Bahia». Il film del giorno, a colori, con F. Stafford e Mylene Demongeot.

RIDUZIONI ENAL: Eden, Fenice, Alabarda, Aurora, Capitol, Filodrammatico, Garibaladi, Impero, Viale, Vittorio Veneto, Alcione, Ariston, Ideale, Marconi, Novo Cine. **ESTIVI:** Arena dei Fiori, Ginnastica.

Gite e soggiorni

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Domenica 24-7-1966 gita al Rifugio Auronzo con salita alla Cima Grande di Lavaredo (m. 2999). La comitiva b) effettuerà il giro del Paterno attraverso il Pian Cavallo, Forcella Pian di Cengia e Rifugio Locatelli. Partenza sabato 23 alle ore 15 e ritorno domenica sera. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, tel. 68795.

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni ai soggiorni estivi di Valbruna e S. Cassiano Val Badia. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, telef. 68795.

SCI CAI XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni ai turni della scuola di sci ai Cadini di Misurina diretta dal maestro Bruno Pachner. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale — via S. Pellico, 1 — telefono 68-795.

INCIDENTI STRADALI DOVUTI ALLA PIOGGIA DI IERI

Scivola un'auto sull'asfalto e piomba addosso a un'altra

Rimasti feriti tutti gli occupanti della macchina investita
Altre 4 persone infortunate - Scontro in via S. Francesco

La pioggia di ieri pomeriggio ha provocato vari incidenti della strada

La disgrazia più grave è successa intorno alle 15.40 quando, alla guida della Fiat 500, targata TS 46577, Albino Hervatich, di 35 anni, abitante a Sant'Anna in Bosco 137, stava percorrendo la statale 202 diretto verso Sistiana. Sulla vetturetta, viaggiavano pure sua moglie, Maria Sedmach in Hervatich, di 30 anni, la loro piccola Loredana di quattro anni e mezzo, e la madre della Sedmach, Danica March in Sedmach, di 56 anni, abitante al numero 15 del villaggio. Il sinistro è accaduto all'altezza del Monte Spaccato dove il Hervatich è venuto a collisione con la Opel, targata TS 70234, guidata in senso opposto da Roberto Marchesi, di 20 anni, abitante in via Mascagni 10: la vettura era scivolata sull'asfalto bagnato ed era finita contro la «500».

Nello scontro sono rimasti feriti gli occupanti dell'utilitaria, e un passeggero dell'Opel, l'elettricista Franco Riccobon, di 18 anni, abitante in via Mascagni 19, che è stato accolto nella divisione neurochirurgica con prognosi di venti giorni per ferite lacero contuse al capo, amnesia retrograda e contusioni alla gamba nonchè al fianco sinistro. Nella stessa divisione, con prognosi di 40 giorni, è stata accolta la Sedmak per contusioni alla regione fronto-parietale sinistra, la frattura dell'omero destro, contusioni alle gambe e stato di choc. Con la stessa prognosi, l'Hervatich è stato ricoverato nella seconda divisione chirurgica per la frattura della rotula sinistra, contusioni alla regione epigastrica e sospette lesioni interne. La Hervatich, che lamenta una vasta ferita lacero contusa al ginocchio sinistro e contusioni all'emifaccia sinistra, è stata trattenuta nella divisione ortopedica con prognosi di due settimane. La bimbetta è stata accolta all'ospedale infantile con prognosi riservata per contusioni multiple.

La strada viscida ha impresso un pauroso scivolone anche alla Volkswagen, targata MI 806608, che certo Gianni Riccardi stava pilotando, poco prima delle 14, dall'Obelisco di Villa Opicina verso il sanatorio dell'INPS. Sbandando completamente sulla destra, la macchina è andata a sbattere contro una ringhiera, danneggiandosi notevolmente. Nell'incidente, due passeggere, la commessa Renata Piccoli, di 19 anni, abitante a Villa Carsia 1075, e la parrucchiera Irma Rimorini, di 19 anni, abitante in via Forti 74, sono rimaste ferite, ed entrambe sono state successivamente accolte nella divisione neurochirurgica dell'ospedale. La Piccoli, guarirà in due settimane per contusioni alla regione occipitale e alla regione epigastrica nonchè stato commotivo; la Rimorini, in una settimana per contusioni escoriate alla regione fronto temporale sinistra e alle ginocchia.

All'incrocio di via Rismondo con via San Francesco, la Fiat 1500, targata TS 65596, guidata da Giovanni Ortolani di 43 anni, abitante in via San Cilino 16, è venuta a collisione, intorno alle 13.30, con la Morris Austin 59, targata ZH 159318, pilotata da Horst Haas di 30 anni, residente a Zurigo. Nell'urto, la figlia dell'Ortolani, Susanna, di 12 anni, che viaggiava al suo fianco, ha ripotato contusioni escoriate al temporale sinistro, guaribili in una settimana.

PER LA PRIMA VOLTA A TRIESTE IL VINCITORE DEL CANTAGIRO

GIANNI MORANDI STASERA A S. GIUSTO

Lo accompagna Laura Efrikian, da cinque giorni sua moglie

Con l'atteso «show» di Gianni Morandi, che ha vinto il cantagiro 1966 e si presenta per la prima volta al giudizio del pubblico triestino, si apre questa sera il ciclo eccezionale di tre spettacoli consecutivi al Castello di San Giusto, denominato «Serie d'oro del music hall internazionale». E' un esperimento che l'Azienda di soggiorno ha voluto fare perchè anche Trieste potesse allinearsi ai quattordici altri importanti centri estivi d'Italia nella grande e poliedrica manifestazione d'arte varia.

Questo avvenimento non teme concomitanze o concorrenze di partite di calcio, in quanto è riposo dovunque. Gianni Morandi, che ha il privilegio, per il suo stile e la sua voce, di piacere ai giovani ed agli adulti, è sposo freschissimo, in quanto mercoledì mattina si è unito in matrimonio con l'attrice di prosa Laura Efrikian, a Roma, nella chiesa dei Sette Santi fondatori, vicina alla città universitaria. Pur svolgendo la sua attività artistica, Morandi si considera in viaggio di nozze, e oggi il pubblico avrà modo di felicitarsi a copiosi applausi, richiamando alla ribalta anche la mogliettina, che lo segue lungo il giro e poi ritorna sul set per un film sulla «Zanzara», di cui è protagonista Rita Pavone.

Affiancheranno Gianni Morandi, imminente recluta militare, Patrizia, soubrettina di Dapporto, Macario e Chiari e cantante di Bandiera gialla, il primo complesso d'Europa di capelloni e sbarbine con i fantastici solisti Hilde Pesch e Raoul Coleman, il complesso vocale femminile «The hohey beats», i cantanti Chico e Marys, i due comici gentilmente messi a disposizione dalla Rizzoli Film «Ric e Gian», i virtuosi di Barimar, e come presentatore rivedremo Pippo Baudo, «mela d'oro» di Spotorno, che nella recente serata con Milva, Noschese e Dorelli ha saputo accattivarsi unanimi simpatie.

A MODO LORO ERANO COMMESSE VIAGGIATRICI

Due gazze specializzate nella visita ai supermercati

Due autentiche commesse viaggiatrici del furto sono state arrestate dalla Squadra mobile. Si tratta di Maria Nicolich ved. Zobec, di 40 anni, residente ad Aquileia, in piazza del Capitolo 16, ed Elvira Valente, di 47 anni, pure residente ad Aquileia, in via Di Vittorio 3.

Venerdì scorso, le donne sono state sorprese da un custode della Standa mentre, cariche come i proverbiali asini, si stavano avviando verso l'uscita senza, naturalmente, essere passate prima alla cassa. Fermate le «turiste, l'uomo ha telefonato alla Mobile, ai cui agenti le ha successivamente consegnate.

Dalle borse che le due si stavano tirando dietro sono saltati fuori i generi più disparati: scarpe per uomo, lenzuola, mercerie ed altro, il tutto per un valore di trentamila lire circa.

La Zobec e la sua socia sono state accompagnate in via del Teatro Romano, e interrogate dal capitano Morandini, hanno vuotato il loro sacco a sorpresa: quel furto non era l'unico. Difatti, da circa un anno a questa parte, avevano fatto frequenti puntate a Trieste e a Udine per rubare nei magazzini del tipo Standa e Upim. La refurtiva poi la smerciavano sottocosto ad Aquileia, e giustificavano i convenientissimi prezzi, dicendo che la merce veniva fornita loro da un immaginario parente, viaggiatore di commercio. Entrambe sono state deferite all'autorità giudiziaria per furto aggravato e continuato.

LE ORE DELLA CITTA'

Lauree

Il 14 luglio la sig.na Marinù Talamo si è laureata in scienze biologiche presso l'Università di Padova discutendo con i chiarissimi professori Noris Siliprandi e Antonio Pittoni la tesi «DNA ed RNA nel tessuto epatico». Vivissime congratulazioni e auguri.

— Il signor Euro Ponte si è laureato, lunedì 11 luglio, in medicina e chirurgia presso l'Università di Padova con punti 110 su 110, discutendo con il chiarissimo prof. E. Fiaschi, direttore dell'Istituto di patologia speciale e medicina, la tesi: «Una nuova prova per lo studio di alcuni aspetti del ricambio marziale: la curva sideremica dopo desferrioxamina». Al neo dottore rallegramenti e vive felicitazioni.

— Il giorno 14 luglio Adolf Mocnik si è laureato dottore in ingegneria civile all'Università di Trieste. Congratulazioni.

— Il concittadino sig. Fulvio Boglich-Perasti s'è laureato in ingegneria elettrotecnica presso la Facoltà di ingegneria della nostra Università con punti 110 su 110 e lode, discutendo con il chiarissimo prof. ing. Claudio Benco membro del Consiglio direttivo del Comitato nazionale per le scienze d'ingegneria ed architettura del C.N.R., una brillantissima tesi dal titolo «Studio analitico dell'avviamento asincrono di motori sincroni e progetto di un motore sincrono anisotropo». Al neo ingegnere vivissime congratulazioni.

— Si è brillantemente laureata a pieni voti in scienze naturali presso la nostra Università la sig.na Ornella Bertasso, discutendo con il chiarissimo prof. Giorgio Toni la tesi in anatomia umana «Modificazioni del contenuto in protidi, acidi nucleinici e lipidi nelle epatopatie subacute da CCl4 in animali trattati con R.N.A. e terologo». Alla neo dottoressa congratulazioni.

Padovan parchetti

Quarant'anni di esperienza, con personale di provata capacità e fiducia, specializzato in tutti i lavori di parchetti, applicazione del Synteko originale. Tel. 95239, via Paduina 5.

Scampoli

da Bruni e De Pol, via Battisti 9, grandi occasioni.

Saldi Juventus

E' iniziata la vendita di fine stagione di tutti gli articoli di abbigliamento per bambini, ragazzi e giovanette. Juventus, via XXX Ottobre 18.

Laurea a 80 anni

«Non è mai troppo tardi», è il motto del dott. Medardo Pasqualini, residente a Milano in via Canonica 23, che all'età di 80 anni si è laureato in farmacia all'Università di Pavia. Il dott. Pasqualini è nato a Trieste il 22 gennaio 1887 ed ha studiato in Francia ed in Austria, dove ha ottenuto in gioventù altre due lauree. Ha deciso di aggiungere la terza per aiutare il figlio, titolare di una farmacia a Milano.

Autoscuola Automobile Club

Conseguire la patente non significa saper guidare. Saper guidare significa conoscere profondamente il Codice della Strada e avere una perfetta impostazione di guida. Corso completo alla tariffa eccezionale di L. 22.500. Iscrizioni in piazza Duca degli Abruzzi n. 1, tel. 28435. Aria condizionata in aula.

Da VALLI - Corso Italia, 3

grande vendita di propaganda con sconto speciale del 30% su tutti i tessuti di stagione compresi tagli e disegni esclusivi.

Elda

Pelletterie di lusso. Galleria Tergesteo. Continua la grande vendita saldi.

Ziliotto pellicceria

Via Milano 16 - tel. 29374 Trieste, il più completo assortimento di pellicce, giacche, stole, mantelle delle migliori qualità e provenienze a prezzi i più convenienti della Regione. I modelli sono delle ultime creazioni nazionali ed estere. Le pellicce *Ziliotto* sono sinonimo di qualità, eleganza, prezzo.

Tappeti persiani originali

finissimi. Continua la vendita a prezzi bassi più sconto speciale. San Lazzaro 17, galleria.

Un guasto all'auto?

In riva Ottaviano Augusto 2/b (in fondo alla Riva Grumula, dietro i distributori di benzina) c'è chi può risolvere presto e bene questo problema. La più moderna officina meccanica della città, la ORMEA, è a vostra disposizione per riparazioni meccaniche ed elettriche dell'automobile, riparazione di autocarri, motori Diesel, motori marini in genere e pompe di iniezione. Servizio rapido, impeccabile, e prezzi onesti. ORMEA, riva Ottaviano Augusto 2/b (entrata anche in via Economo 3/d). Su richiesta ritiro e consegna vetture a domicilio, telefonando al 69351.

Nozze d'oro



Cinquant'anni or sono, il 17 luglio 1916, il signor Damiano Papagno nato a Trani, allora ventitreenne, conduceva all'altare la signorina Grazia Vallisa, pure di Trani, sei anni più giovane di lui. Mezzo secolo insieme, da Trani a Trieste, dove hanno toccato il felice traguardo circondati da affettuosa simpatia. Vivissimi rallegramenti e auguri.

Polieri parchetti

Le più moderne pavimentazioni in legno, bellissimi battiscopa lucidi e perfette verniciature. A richiesta, applicazione della vernice «Semilucida» che dona al parchetto la calda tonalità della cera. Tel. 44832.

Corso di tennis al C.M.M.

Si porta a conoscenza degli interessati che il 20 corr. avrà inizio un corso gratuito di tennis riservato ai soci allievi iscritti alla Sezione tennis. Le iscrizioni si ricevono presso la sede di Barcola.

Edmondo Passauro

noto pittore concittadino, espone alla Galleria Rossoni un congruo numero di interessanti opere pregiate. La mostra che richiama numerosi amatori d'arte si chiude il 20 corrente.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale - Domenica sport; 8.30: Musiche da trattenimento; 8.45: Canzoni napoletane; 9: Operette e commedie musicali; 9.30: Musiche di L. Cherubini; 10: Giornale; 10.05: Canzoni; 10.30: Puck. Racconti d'estate; 11: Danze popolari d'ogni paese; 11.30: I grandi del jazz: Jimmy Harrison; 11.45: Canzoni alla moda; 12: Giornale; 13: Giornale - Servizio speciale per il campionato mondiale di calcio; 13.18: Punto e virgola; 13.30: Nuove leve; 15: Giornale; 15.15: Quadrante economico; 15.30: Album discografico; 15.45: Rotocalco musicale; 16.30: Programma per i ragazzi; 17: Giornale; 17.25: «Tom Jones», romanzo di H. Fielding; 18: Le grandi stagioni d'opera; 18.50: Bellosguardo; 19.05: Itinerari musicali; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: L'ora del Jazz; 21.30: Musica da ballo; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7.30: Notizie; 7.33: Musiche del mattino; 8.30: Giornale; 8.40: Concertino; 9.30: Notizie; 9.35: Il mondo di lei; 9.40: Le nuove canzoni italiane; 10: Recitativi, arie e concertati; 10.30: Notizie; 10.35: Io e il mio amico Osvaldo; 11.15: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 11.35: Buonumore in musica; 11.50: Un motivo con dedica; 12: Crescendo di voci; 12.15: Notizie; 13: L'appuntamento delle tredici; 13.30: Giornale - Servizio speciale per il campionato mondiale di calcio; 14: Voci alla ribalta; 14.30: Giornale; 14.45: Tavolozza musicale; 15.15: Selezione discografica; 15.30: Notizie: 15.35: «Fumo», romanzo di I. Turgheniev; 16.15: Allegri motivi; 16.35: Tre minuti per te; 16.38: Per voi, giovani; 17.30: Notizie; 17.35: Per voi, giovani; 18.35: Piccola fantasia musicale; 18.50: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20: Grandi incisioni liriche: «Porgy and Bess »,di G. Gershwin. Nell'intervallo: Giornale; 22.30: Giornale; 22.40: Benvenuto in Italia.

RETE TRE

10: Musica sacra; 10.50: Sonate moderne; 11.40: Sinfonie di L. van Beethoven; 12.05: Piccoli complessi; 12.50: Un'ora con C. Saint-Saëns; 13.55: «L'heure espagnole», di M. Ravel; 14.45: Recital del violoncellista D. Shafran con la collaborazione delle pianiste Mina Nikiticna Musinian e Frida Bauer; 16.20: Rielaborazioni; 17: Musiche di G. Nystroem; 17.35: Musiche di E. Moor; 17.50: Cronaca minima.

TERZO PROGRAMMA

18.30: Musiche di L. Dallapiccola; 19: L'idea della pace, a cura di G. Zampaglione; 19.30: Concerto. Nell'intervallo: La rassegna; 21: Giornale; 21.20: «Uomo e superuomo», commedia di G. Bernard Shaw.

LOCALI (Trieste)

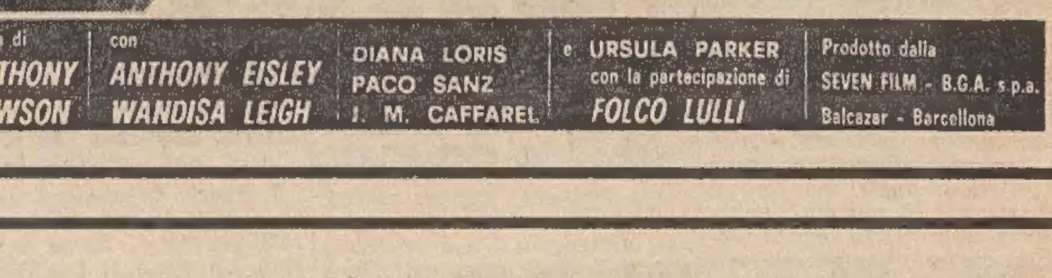
7.15: Il Gazzettino; 12.05: I programmi del pomeriggio; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: Piccolo concerto in jazz; 13.30: Documenti di folclore regionale; 13.40: L'amico dei fiori; 13.50: Curiosità in microsolco; 14.05: Cronache letterarie isontine; 14.25: Passerella di autori giuliani e friulani; 14.45: Viaggio adriatico: «Da Muggia a Pirano»; 19.30: Oggi alla Regione; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

18.15: La TV dei ragazzi: Le avventure di Rin Tin Tin - Charlie Chaplin e le sue comiche - Fantasie musicali;
19.45: Telesport - Cronache italiane - La giornata parlamentare;
20.30: Telegiornale;
21.00: Vivere insieme: «Il Rubicone», di E. Anton;
22.15: N. Taranto e G. Christian presentano: «Cicerenella», di M. Galdieri;
23.25: Telegiornale.

TV SECONDO

21.00: Telegiornale;
21.15: Omaggio a Ruggero Ruggeri, a cura di F. Savio: «Papà Lebonnard», film;
22.35: «Sant'Ignazio di Loyola». Documentario di G. Sala.



PICCOLO Sport

CLAMOROSA RESURREZIONE DELL'UNGHERIA (CONTRO IL BRASILE!) NELLA COPPA RIMET

PORTOGALLO E RUSSIA A PUNTEGGIO PIENO
alla fine dei due primi turni di partite

DIETRO LA FACCIATA DELLA «WORLD CUP»

Rischia l'eliminazione la squadra brasiliana

Tutto procede a favore dell'Inghilterra, maggiore candidata al titolo
Per Svizzera e Bulgaria già svanite le speranze di passare il turno

DAL NOSTRO INVIATO

Londra, 17

Le azioni del Brasile precipitano, seminando il panico tra gli scommettitori, mentre sono in forte aumento i titoli inglesi; migliorano lievemente i portoghesi, i germanici gli argentini e si mantengono stazionari Roma, Mosca, Budapest e Montevideo; trascurati gli altri: questa per grandi linee la situazione della borsa calcistica alla fine della prima settimana del torneo. Oggi i picchetti autorizzati ad accettare scommesse offrono l'Inghilterra a 9-2, la Germania a 11-2, l'Argentina e il Portogallo a 6-1, l'Italia e il Brasile a 7, la Russia a 8, l'Ungheria a 10 e l'Uruguay a 16. Da una notizia di stampa si apprende ancora che l'offerta di pagare sette volte la puntata sul Brasile non lusinga eccessivamente gli scommettitori, che la considerano persino poco conveniente, dato che ben lungi dal mantenere il suo ruolo di favorita alla vittoria finale la squadra di Pelè rischia di vedersi addirittura estromessa dai quarti. Infatti questa è una eventualità, ancora più che verosimile, persino probabile come vedremo nell'indagine sulla situazione di ciascun girone che ci proponiamo di fare più sotto. Per restare ancora un momento in argomento scommesse, tutt'altro che poco interessante, poichè rispecchia con una certa fedeltà l'orientamento della pubblica opinione, segnalo la rivelazione di un quotidiano londinese, secondo il quale la più grossa puntata sulla vittoria finale dell'Inghilterra sarebbe stata effettuata da un anonimo commerciante italiano. Egli avrebbe scommesso 1200 sterline (due milioni di lire) a ottime condizioni, quando la compagnie di Ramsey veniva offerta a 7-1, il che significa che nella migliore delle ipotesi l'italiano incasserebbe 14 milioni con un guadagno netto di dodici.

Russia sicura

Dopo i 16 incontri rimasti alle nostre spalle alla fine della prima settimana e dopo le non poche nè piccole sorprese verificatesi, due squadre nazionali, la Svizzera e la Bulgaria, si vedono matematicamente preclusa ogni possibilità di accedere ai quarti di finale. Per loro il campionato del mondo è finito, mentre soprattutto quella sovietica e quella portoghese hanno la sicurezza di entrarvi. Tuttavia diverse altre avanzano fondatissimi titoli per considerarsi con le spalle coperte. Tra le quasi promosse si segnalano l'Inghilterra, l'Uruguay, l'Argentina e l'Italia. La stampa londinese è unanime nel pronosticare la promozione ai quarti di finale delle seguenti nazioni: Inghilterra, Unione Sovietica, Uruguay, Portogallo, Italia, Argentina. Sono invece discordi le previsioni sulla attribuzione degli ulteriori due posti e i favori oscillano tra Germania e Spagna da una parte e tra Ungheria e Brasile dall'altra, ma con spiccate preferenze per la Ungheria. Si va sempre più affermando l'opinione secondo la quale finirà per vincere quella formazione che meno avrà risentito l'usura di energie e di nervi subita nella marcia di avvicinamento allo spareggio finale, specialmente nel girone eliminatorio attualmente in corso. Questa è una riprova della tesi che considera il campionato mondiale come deciso fino dal 6 gennaio, vale a dire al momento del sorteggio. Si guardi a esempio la composizione del Girone C, generalmente definito come il girone di ferro, nel quale si stanno scannando tra di loro Portogallo, Brasile, Ungheria, oppure il Girone B, non meno arduo dell'altro, nel quale altre tre squadre equivalentisi devono sputare l'anima per raggiungere il primo ancorchè modesto traguardo dei quarti di finale, al quale traguardo invece l'Inghilterra arriverà sicuramente con il minimo dispendio di energie ed in piena freschezza. Gli inglesi per i quali tutti stanno involontariamente lavorando, hanno virtualmente in tasca l'aureo trofeo.

Esaminiamo la situazione di ciascuno dei quattro gironi.

Gruppo A

Inghilterra e Uruguay, dopo aver chiuso alla pari l'incontro diretto (0-0) hanno battuto rispettivamente il Messico (2-0) e la Francia (2-1) raggiungendo quota 3 e praticamente mettendosi al sicuro da possibili sorprese. Nei prossimi incontri l'Inghilterra affronta la Francia e l'Uruguay il Messico. La loro unica preoccupazione consiste nel segnare quanti più gol possibile, allo scopo di guadagnare il primo posto.

Gruppo B

L'Argentina attende l'incontro con la Svizzera, già battutissima dalla Germania e piegata dalla Spagna. Praticamente è già oggi a cinque punti. Resta in sospeso la Germania, che nell'incontro di ieri non è riuscita ad andare oltre il pareggio con l'Argentina (0-0), per di più fornendo una sconcertante quanto inattesa dimostrazione di nervosismo e di stanchezza fisica. La Spagna, che i tedeschi si apprestano a incontrare, potrebbe rivelarsi un brutto cliente. Le «furie rubie» che hanno visto insperatamente riaprirsi un pertugio al loro accesso ai quarti, godono i favori di non pochi osservatori imparziali.

Gruppo C

Un'occhiata alla classifica, con particolare attenzione al quoziente reti, del Portogallo, è sufficiente a dare la misura della precaria situazione nella quale è caduto il Brasile. Nel caso del suo duello a distanza con l'Ungheria conta oltre che la diversità di rango dei rispettivi avversari (i magiari sono attesi dai bulgari) anche i tempi cronologici in cui i due incontri sono fissati. Brasile-Portogallo è programmato per martedì, mentre Ungheria-Bulgaria verrà disputato appena mercoledì. E' chiaro che agli ungheresi è riservato il non lieve vantaggio di poter regolare la loro cadenza sul risultato conseguito dai loro rivali brasiliani, cercando di segnare soltanto un gol di più per prevalere nella classifica del girone ed escluderli dalla partecipazione ai quarti. Diffuso è il sospetto che il Portogallo sia spinto da affinità razziale a favorire i brasiliani, magari lasciandosi battere. Però qui interviene il «gol-average» ad ammonire contro generosità eccessive, pena il rischio di rovinarsi. Il Portogallo può lasciarsi battere come massimo per due gol a zero, non uno di più, ma chi potrebbe impedire all'Ungheria di sconfiggere la rassegnata Bulgaria per tre a zero? Ciò che all'Ungheria occorre è di segnare un solo gol più del Brasile.

Intanto da Liverpool si apprende che Pelè a forza di iniezioni e di altre cure si è messo in condizione di scendere in campo nel match decisivo di martedì contro Eusebio. Viene annunciata, pure l'esclusione del vecchio e logoro Garrincha, che contro l'Ungheria aveva dato di sè uno spettacolo semplicemente penoso. Pare che Garrincha abbia facilitato il compito di Feola ritirandosi da sè e dichiarando il proposito di appendere per sempre le scarpe bullonate.

Gruppo D

La classifica parla chiaro: la Unione Sovietica è promossa, comunque vada il suo incontro con il Cile, ma deve fare attenzione a non subire dei gol, onde coprirsi dal rischio di vedersi soffiare il primo posto dall'Italia, la quale contro la Corea (martedì a Sunderland) potrebbe impennarsi e stracciare l'avversario, sconfiggendolo con largo punteggio. Sulla vittoria degli azzurri non sollevano dubbi nemmeno gli osservatori meno teneri, ma anche i più teneri avanzano non poche riserve sulle capacità dei nostri di segnare a mitraglia. La tattica prudenziale praticata dall'Italia, sia contro i cileni che contro i russi, nonchè il loro inveterato modulo di gioco, lasciano tutti piuttosto perplessi, tanto più che nessuno degli otto attaccanti schierati da Fabbri nelle due partite ha dimostrato di essere in condizioni spettacolari di forma; semmai il contrario.

Mario Grassi

Il cammino dei «mondiali»

GRUPPO A

Inghilterra - Uruguay	0-0
Francia - Messico	1-1
Uruguay - Francia	2-1
Inghilterra - Messico	2-0

Inghilterra	2	1	1	0	2	0	3
Uruguay	2	1	1	0	2	1	3
Francia	2	0	1	1	2	3	1
Messico	2	0	1	1	1	3	1

Domani: Messico-Uruguay
Mercoledì: Francia-Inghilterra

GRUPPO B

Germania - Svizzera	5-0
Argentina - Spagna	2-1
Spagna - Svizzera	2-1
Argentina - Germania	0-0

Germania	2	1	1	0	5	0	3
Argentina	2	1	1	0	2	1	3
Spagna	2	1	0	1	3	3	2
Svizzera	2	0	0	2	1	7	0

Domani: Argentina-Svizzera
Mercoledì: Spagna-Germania

GRUPPO C

Brasile - Bulgaria	2-0
Portogallo - Ungheria	3-1
Ungheria - Brasile	3-1
Portogallo - Bulgaria	3-0

Portogallo	2	2	0	0	6	1	4
Brasile	2	1	0	1	3	3	2
Ungheria	2	1	0	1	4	4	2
Bulgaria	2	0	0	2	0	5	0

Domani: Portogallo-Brasile
Mercoledì: Ungheria-Bulgaria

GRUPPO D

Russia - Corea Nord	3-0
ITALIA - Cile	2-0
Corea Nord - Cile	1-1
Russia - ITALIA	1-0

Russia	2	2	0	0	4	0	4
ITALIA	2	1	0	1	2	1	2
Cile	2	0	1	1	1	3	1
Corea Nord	2	0	1	1	1	4	1

Domani: ITALIA-Corea Nord
Mercoledì: Cile-Russia

NON HANNO FATTO MIGLIORARE IL GIOCO LE INNOVAZIONI DECISE DA FABBRI

FALLIMENTARE PROVA DEGLI AZZURRI piegati di misura dai vigorosi russi

Le variazioni: Lodetti al posto di Rivera, Leoncini mediano, Meroni e Pascutti ali
Decisiva la rete segnata da Cislenko al 12' della ripresa - Burgnich infortunato

Russia - Italia 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel secondo tempo al 12' Cislenko. RUSSIA: Yashin; Ponomarev, Shesternev; Khurtsilava, Danilov, Sabo; Voronin, Cislenko, Malafeev, Baniscevski, Kusainov. ITALIA: Albertosi; Burgnich, Facchetti; Rosato, Salvadore, Leoncini; Meroni, Bulgarelli, Mazzola, Lodetti, Pascutti. ARBITRO: Rudolf Kreitlein (Germ. Occ.); guardalinee: Kandil (RAU) e Crawford (Ing.).

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Sunderland, 17

Eccoci qui, dunque, ad aver paura della Corea. Che avendo pareggiato con i cileni, procura al nostro Fabbri nuovi problemi: manco fosse diventato il Presidente Johnson. Di Italia-URSS dobbiamo parlarvi in chiave retrospettiva per la mancata uscita dei giornali della domenica; e vorremmo farlo trascrivendo qui, con rigorosa fedeltà, gli appunti affidati al nostro taccuino durante lo svolgimento dell'incontro. Si tratta di impressioni tratte dal gioco e dall'ambiente — troppo rapide, ma cronologicamente ordinate — che osiamo sperare formino un quadro passabilmente efficace.

Si parte, batte Mazzola, ha due sprazzi esaltanti Leoncini; Pascutti sbaglia il primo pallone, arriva in ritardo sul secondo, è battuto in tackle da Ponomarev sul terzo. Un brutto guaio, Pascutti è puntualmente spacciato quando parte male. Ondata sovietica, difesa in orgasmo, primo acrobatico salvataggio di Burgnich. A Lodetti hanno affidato due cose: Voronin ed il centrocampo italiano. Due altre a Bulgarelli che non sta ritto: Szabo e le funzioni della mezz'ala di punta. Voronin ragiona e dilaga, Lodetti lo attende sulle soglie dell'area: ripetiamo Glasgow? Szabo ragiona e dilaga, Bulgarelli lo guarda subito da rispettosa distanza. Szabo - Voronin, spada di fuoco che taglia a fette il centrocampo azzurro, hanno già deciso il risultato?

Fiammata italiana in contropiede, fallo su Bulgarelli; batte da sinistra Facchetti, Pascutti manca netto al centro la facile deviazione. Quarto pallone e quarto errore, tanti saluti. Hanno un «libero» anche i sovietici (Shesternev) ed è forse la prima volta che ce lo mostrano con tanta chiarezza, ma attaccano in massa, sono ambivalenti difensori e centrocampisti. Da tergo Bulgarelli abbatte Voronin, ma Szabo non ha la mira felice, cerca le nuvole.

Attenta Leoncini su Malafeev ad un metro dal limite: finta Voronin come si usava nel primo dopoguerra e Szabo tira alto, Meroni è richiamato da Kreitlein perchè disturbava la barriera. Cosa ha oggi Salvadore? Indugia su ogni pallone e qualche alto se lo fa soffiare, scova battute disperate corte e sbilenche. Cislenko attacca e Facchetti è in difficoltà. Buon per noi che Burgnich sa annullare Kusainov e trova anche modo di spingersi avanti. Ce la fa Meroni, per la prima volta, con Danilov. Spara in diagonale e Yashin nemmeno si muove: aveva giudicato fuori, apprezza anche i centimetri. Lodetti non c'è, Voronin raggiunge sul limite una palla respinta dai nostri e fulmina, Rosato fa scudo e si scotta. Insiste Salvadore nel baloccarsi, poi si libera male e Szabo è sulla palla: saetta, che Albertosi alza sopra la traversa. E poi è il turno di Yashin: vola attraverso i pali, dirotta in angolo una traiettoria aerea dello splendido Burgnich, su punizione-cross di Mazzola. Manca un minuto, Mazzola caracolla e Khurtsilava scivola, via libera per la vittoria italiana? Ohibò: Sandrino tira fiacco e storto da pochi metri, non disturba nemmeno l'esterno della rete.

Ha fretta Kreitlein e rilancia le squadre con quattro minuti di anticipo. Anche l'URSS ha fretta e stringe l'assedio. Una prima ottima respinta di Leoncini, Szabo che spara ancora e manca netto il bersaglio. Poveri noi, se questi «muscolari» in maglia rossa avessero anche la mira sicura. Si rivede Bulgarelli, spento e sofferente per il suo fresco stiramento ai legamenti del ginocchio, di cui non si avevano notizie da circa mezz'ora: avanza, si guarda intorno e serve Mazzola in posizione di sparo. Il tiretto fa «pluff», volano in aria frammenti di terra ed erba, la palla è respinta con una sculacciata. Riecco Facchetti e la sua «cislenikite» cronica: si salva con un fallaccio, ma il sovietico ritrova subito la preda e l'azzurro fugge lontano. Parte il cross sotto rete, respinto nientemeno dalla testa di Pascutti. Difensore anche lui ora, con Lodetti, Rosato, Leoncini, Salvadore, Burgnich, Facchetti.

12': parte da Malafeev il pallone della sconfitta italiana e sfocia dritto su Cislenko. Ma Facchetti che fa? Ubriaco o ipnotizzato? Quello avanza da mezzocampo e Facchetti rincula, si ferma e Facchetti si ferma, riparte e Facchetti rincula, rincula, rincula fino a portarselo sul limite dell'area. Cislenko stringe al centro, i difensori sperano che Facchetti si decida (e ne hanno il diritto), ma è vano sperare. Cislenko lo guarda nel bianco degli occhi e Facchetti barcolla, si sposta di più verso il centro e Pascutti rincula, smania, fugge via come un ladro braccato. Alle corte: Cislenko vede la porta a 17-18 metri e folgora un «sinistro» che sale rapidamente e va a gonfiare la rete in alto, sulla destra di Albertosi.

Vediamo là in fondo due braccia imploranti tese al cielo, che ricadono inerti: sono di Albertosi, che non ha visto nulla e chiede si definisca «imparabile» il pallone della vittoria sovietica. Chiaro che da 17-18 metri nessun tiro è imparabile se il portiere lo vede partire, ma Albertosi (semicoperto) non ha potuto probabilmente vedere e va dunque assolto per insufficienza di prove. All'ergastolo Facchetti, che del delitto sarebbe reo confesso se potesse ancora connettere. E 57' ripetiamo, non l'89' come a Glasgow. E la rassegnazione arriva al galoppo, ha il volto della disperazione e dell'affrancamento collettivo da ogni ulteriore responsabilità. Sono loro i più forti, hanno perfino segnato, sta bene così.

Si riavventano i sovietici e Cislenko, che è il più piccolo, pare un dio del palleggio, un dittatore dell'area azzurra. Facchetti scappa puntualmente dinanzi a lui: Voronin e Szabo, Malafeev e Baniscevski lo cercano di continuo. Fabbri si è reso conto? Due volte alza una mano verso il terzino azzurro, l'agita disapprovando; ma non sposta nessuno, non sa della «ciclenkite» e non può diagnosticarla. A Roma, contro i sovietici, non aveva segnato ancora Cislenko, «freddando» Giacinto Facchetti? Baniscevski è solo (dà a Khurtsilava, che aveva scavalcato Rosato) e galoppa con Kusainov in area italiana: Salvadore che può farci contro due? Un grazie a Baniscevski che provvidenzialmente indugia e consente il rientro di altri difensori. Quando finalmente porge a Kusainov, la libertà è finita ed il tiro di questi non può essere preciso. A Kusainov sono concessi simili lussi, ma dove è, cosa fa dunque Tarcisio Burgnich? E' a terra che si palpa un ginocchio, è uscito malconcio da uno scontro e non sarà più lui fino al 90'.

«Italia, Italia!» In folate sempre più rade e sempre meno convinte, le ultime bandiere al vento, la speranza che non vuol morire, per fallo su Facchetti batte Leoncini e mette in moto Meroni: meno male, ci resta un attaccante dopo la totale dissoluzione di Mazzola e Pascutti. Meroni si dribbla da solo ed è sommerso. Amen. Incattivisce ora Bulgarelli su Szabo, questi abbozza il gesto di reazione, l'arbitro lo ammonisce. Si pareggia! E' scattato Bulgarelli, ha vinto il suo tackle e da destra annega la palla sotto rete, nel mucchio confuso di maglie rosse ed azzurre: Pascutti arriva scoordinato di testa e senza rabbia, incorna il vento, crolla; batte Facchetti di piede ed il «muro» ribatte dalla linea, riprende Pascutti e rispedisce in rete da un metro, poi alza le braccia e urla: «gol!» come un forsennato. Molti azzurri ci cascano e volano (Dio, che velocità ora!) in centrocampo: si cerca tutti il pallone in fondo alla rete, invece balza dall'erba Yashin che se lo stringe al petto come un bene prezioso. In tre, sulla linea bianca, a porta spalancata, erano riusciti a non segnare; ma come avranno fatto?

E la partita agonizza con Bulgarelli (lanciato da Rosato) che è in netto vantaggio su Sabo.

Alfredo Toniolo

«SIETE DAVVERO UNA GRANDE SQUADRA» AMMETTONO I BATTUTI

I MAGIARI AMMIRATI dagli stessi carioca

Fatale ai campioni del mondo l'assenza del prestigioso Pelè
Albert, centravanti ungherese, è stato l'eroe della partita

Ungheria - Brasile 3-1 (1-1)

MARCATORI: nel p.t. al 2' Bene, al 14' Tostao; nel s.t. al 18' Farkas, al 29' Meszoly su rigore. UNGHERIA: Gelei; Kaposzta, Matrai; Sipos, Szepesi, Meszoly; Mathesz, Rakosi, Bene, Albert, Farkas. BRASILE: Gilmar; Dialma Santos, Bellini; Altair, Paulo Henrique, Gerson; Lima, Garrincha, Alcindo, Tostao, Jairzinho. ARBITRO: Dagnali (Inghilterra).

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Liverpool, 17

Ungheria 3, Brasile 1. Lo stesso scarto di reti della famigerata partita di Berna del 1954. Non c'è stato il pugilato, ma questo incontro ha purtroppo registrato dei fallacci da espulsione, specialmente ad opera dei difensori brasiliani, presi di infilata e surclassati da una linea attaccante magiara piena di inventiva, tecnica, velocità. Dai giorni di Berna il Brasile, che difende per la seconda volta il titolo di campione del mondo, non conosceva la sconfitta.

Nelle file carioca mancava Pelè, la perla nera, il regista numero uno della Coppa Rimet. Quanto può valere questa sua assenza nelle giustificazioni e nelle attenuanti per i brasiliani? Difficile dirlo. Contro l'Ungheria vista venerdì sera a Liverpool non sappiamo cosa avrebbe potuto fare la squadra giallo-verde anche in possesso della sua punta di diamante.

Albert, il numero nove della formazione magiara, è stato il vero eroe della serata. Lo si era atteso alla prova contro il Portogallo — ed i titoli dei giornali parlavano chiaro: «Albert-Eusebio» — ma quell'incontro è finito come è finito. Stavolta Albert si è riscattato ed insieme a lui si sono riscattati tutti gli uomini della squadra danubiana.

Se Albert è stato grande, Farkas e Bene non gli sono stati di molto inferiori. In difesa poi Matrai, Szepesi e Kaposzta hanno chiuso tutti i varchi davanti alla rete difesa da Gelei, sostituto di Szentyihalyi, colpevole principale della sconfitta con il Portogallo.

Le due squadre, adottanti ambedue uno schieramento tattico centrocampista del 4-2-4, hanno messo in mostra un gioco maschio ed avvincente per tutti e 90 i minuti della contesa. Se un carico si deve fare al Brasile, è quello di avere ecceduto nella ripresa negli interventi troppo duri. La difesa brasiliana, improntata più a zona che sull'uomo, non ha retto all'urto violento degli avanti magiari.

Questo il commento di Ferenc Puskas, capitano dell'Ungheria ai campionati del 1954: «Fantastico, sono stati meravigliosi».

L'allenatore ungherese Baroti ha detto: «E' stata la migliore partita che l'Ungheria abbia giocato dall'epoca della Coppa Rimet 1954. Tutti hanno potuto vedere quanto i nostri siano stati brillanti. A metà incontro, ho capito che non era il vecchio, famoso Brasile e che poteva essere battuto. Indubbiamente le cose avrebbero potuto andare diversamente con Pelè in squadra, ma anche in tal caso penso che avremmo perlomeno pareggiato. Fin da marzo, i miei ragazzi si stavano preparando con eccezionale impegno a questa Coppa e sapevo che erano in grado di ben giocare. Questi ragazzi sono capaci di uguagliare la squadra dell'era Puskas. La età media di allora era di 28 anni. L'età media della squadra attuale è di soli 24 anni. Meszoly e Matrai hanno riportato escoriazioni alle spalle ma non si sono fratturati. Domani sapremo di più sulle loro condizioni».

Dal canto suo l'allenatore brasiliano Vicente Feola ha dichiarato: «Noi abbiamo giocato male e i magiari hanno giocato magnificamente. La loro vittoria è stata assolutamente giusta: faccio le mie congratulazioni a questi grandi giocatori».

Feola ha detto che Alcindo è rimasto infortunato al 20' minuto, costringendo il Brasile a spostarlo all'ala e portare Jairzinho a centro campo. «Abbiamo dovuto cambiare la nostra prima linea, e abbiamo visto tutti quello che è successo».

L'allenatore ha aggiunto: «Noi eravamo nervosi e abbiamo registrato cedimenti nelle nostre file. Faremo del nostro meglio per rimediare nel prossimo incontro».

Gilmar, il magnifico portiere brasiliano che esce con pieni onori da questo incontro, nonostante le tre reti incassate, ha detto: «Gli ungheresi sono stati magnifici. Hanno tirato con molta precisione. Non posso comprendere cosa sia successo loro contro il Portogallo: allora sembrava che non sapessero tirare in porta. Invece mi hanno dato molto da fare: sono una grande squadra».

A. P.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Sunderland — La rete realizzata da Cislenko: il portiere azzurro Albertosi era semicoperto

SCORAMENTO FRA I NOSTRI TIFOSI A SUNDERLAND

L'Italia costretta a temere anche la Corea

Profondamente ingiusta l'esclusione di Barison
Fabbri manca agli appuntamenti importanti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Sunderland, 17

Quando lasciamo lo stadio ci dicono che Fabbri è già alla televisione, in circuito chiuso, per le interviste d'uso con la BBC. «Vuole assistere?», ci fa un collega inglese. «No, grazie. Ho altro per la testa stasera». C'è Michael in attesa, con la «Lancia Flavia»: l'anglo-greco Michael che in pochi giorni è diventato tifoso dell'Italia, incoraggiato anche dai «souvenirs» distribuiti largamente dalla Federcalcio, con bandierina azzurra che ha appiccicato con cura sul parabrezza della vettura. Ci guarda smarrito, gli occhi un poco arrossati: «Italy no good...», e avvia il motore. «No good», già, da ventotto anni filati, ma lasciamo andare». Il centro stampa è assediato da italiani e da italiane, addolorati o indignati secondo il sesso ed il temperamento, Uno ci riconosce, chiama, si buttano in dieci su di noi: «Scriva, scriva per favore, che se Fabbri ha avuto il coraggio di buttar fuori Rivera, deve averlo anche per...».

«No, no interrompiamo bruscamente. Quello non è stato un gesto dettato dal coraggio, bensì dalla paura. Se vuole, la difesa di se stesso. Lasciar fuori Bulgarelli perchè potesse guarire e fosse pronto per i quarti di finale — accorgersi che Lodetti è l'ombra di ciò che era lo scorso anno, chiamare Juliano che in una stagione non ha sbagliato una sola partita come centrocampista, credere in Rizzo, giubilare lo spettrale Mazzola, afferrare in tempo il dramma fisico-psicologico di Facchetti, non umiliare Barison che gli aveva risolto la prima partita: questo sarebbe stato coraggio. Infatti non lo ha avuto, non vi ha nemmeno pensato. Lui vince quasi tutte le partite amichevoli, ma cade puntualmente e senza reazioni ad ogni occasione importante. E' piccolo anche dentro, purtroppo. I giocatori, poi, sono quelli che sono: sognano il mare, pensano alle spiagge assolate d'Italia più che ai mondiali.

Ci eravamo finalmente sfogati, con degli italiani. Qualcuno approvava, altri abbassavano lo sguardo, altri ancora minacciavano di rincarare addirittura la dose. Siamo fuggiti noi, stavolta, per essere soli. In albergo, un'ora dopo, il «maitre l'hotel» già offriva camere senza successo. «Ma coma mai succede? Ci sono camere libere?». Ci guardò desolato, era lui pure uno sconfitto: «Oh, yes. Molti italiani hanno già disdetto le prenotazioni, ripartono domani. "No good Italy"». Noi restiamo, con Fabbri e gli azzurri costretti ad aver paura della Corea.

A. T.

CARATTERIZZATA DALLA VOLONTA' DEL NORMANNO LA 53.a EDIZIONE DEL TOUR

La vittoria di Aimar dovuta al regista Anquetil

Il campione francese ha giocato la carta del giovane pupillo per mettere nei guai Poulidor prima di ritirarsi - Una corsa «su misura» per Italo Zilioli

Parigi, 17

Il Giro di Francia, conclusosi giovedì pomeriggio al Parco dei Principi di Parigi con la vittoria del giovane Aimar, ha lasciato non pochi interrogativi. Il primo, ovviamente, riguarda Anquetil. Il normanno, quando ancora si correva la corsa a tappe italiana, fece capire che questo sarebbe stato il suo ultimo Tour e che avrebbe fatto di tutto per chiudere in bellezza. Oggi, a cose fatte, si può dire che quelle fossero parole al vento: dette e portate via.

Anquetil ha abbandonato e la scusa del malessere non ha convinto chi la corsa aveva seguito con attenzione momento per momento. Il «forfait» degli italiani di... maggior calibro, del resto, già l'aveva messo nella spiacevole condizione di dover lottare da solo contro quel Poulidor che lui, abituato a dominare in «casa», vedeva come il fumo negli occhi nella veste di possibile pretendente alla maglia gialla. Ed è qui che si fa il nome di Zilioli. Perchè? E' presto detto.

Anquetil desiderava la venuta di Zilioli come quella di un liberatore, perchè con la sua sottile arte machiavellica, lo avrebbe posto tra le gambe di Poulidor, restando al di fuori della mischia e scomparendo al momento opportuno. Perchè è bene dirlo chiaramente una volta per tutte: il normanno non aveva alcuna intenzione di vincere il suo sesto Tour, voleva solo non far vincere il primo al suo rivale cascalingo di cui è estremamente geloso.

Zilioli poteva vincere, perchè è uno scalatore, e tanto sulle Alpi quanto sui Pirenei, meno la scalata del Galibier da parte di Jimenez, non si sono visti scalatori degni di questo nome. Basta dire che quanto Anquetil, sempre sul Galibier, ha forzato un pochino il piede, solo Poulidor, e con estremo spasimo il Hujsman, sono riusciti a tenere la sua ruota. Zilioli poteva vincere perchè è un corridore regolare, pronto a tutte le evenienze, dominatore di tutte le situazioni difficili, coraggioso in discesa, elastico nel passo.

Aimar, Janssen e Poulidor sono atleti che si equivalgono, ma sussurriamolo pure all'orecchio, non sono nulla di eccezionale. Poulidor, anche se avesse fatto miracoli — lo si è visto nella tappa di Chamonix, e precisamente sulla durissima erta del Forclaz — non poteva più rimontare il margine guadagnato da Aimar, col prezioso ausilio di Anquetil, nella tappa di Torino. E la riprova si è avuta nella frazione a cronometro finale, dove Poulidor è riuscito a compiere un altro miracolo, strappando sia ad Aimar che a Janssen un vantaggio che non esitiamo a definire ragguardevole, ma che, posto a confronto con la prova fornita da Rudi Altig, perde qualche grammo del suo valore.

A proposito di Altig non bisogna dimenticare il suo lungo periodo di dominazione in quello che è stato l'esordio favoloso del Tour, con la girandola delle vittorie in volata delle ruote d'oro eredi di Van Steenbergen e Van Looy. Se la matematica quindi non è una opinione, il Tour non poteva non avere la conclusione che ha avuto. La Francia ha così già bello e consacrato il successore di Jacquel Anquetil.

Aimar ha messo fuori la gentile ma insignificante testolina di principe ereditario nella famosa prima tappa dei Pirenei, quando Anquetil, già conscio di quanto si sarebbe poi verificato, lasciò partire in discesa il suo erede insieme con un codazzo di brava gente che non sapeva di dover recitare la parte dei cortigiani. Da quel momento Anquetil divenne un altro. Da passeggero taciturno e scontroso prese a conversare con vivacità, raccontando perfino graziose barzellette, però non perdendo mai di vista il suo fanciullo tolonese, che lo seguiva come il pulcino segue la chioccia. Quando Jacques vide chiaramente che Poulidor, sul Forclaz, azzardando uno sforzo temerario non consono alle reali possibilità, si era preclusa in modo definitivo ogni concreta ulteriore sortita, lasciò il teatro accompagnando la marcia trionfale del delfino con una organizzazione che ha fatto gridare allo scandalo tutta la stampa francese.

Gli italiani sono stati tutti bravi e, come il solito, sfortunati. Ricordate la malattia e la caduta di De Rosso? In ogni modo abbiamo un meraviglioso Mugnaini, vincitore di forza della seconda tappa dei Pirenei, in quinta posizione, che è sempre un posto invidiatissimo della classifica generale. Abbiamo Bitossi e De Pra altri superbi vincitori di tappe.

Alessandro Alesiani

A un palmo dal gol



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Sunderland — L'azione della partita Italia-URSS (0-1), che ha spinto gli azzurri a gridare al gol. Il portiere Yaschin, a terra e quasi sulla linea di porta, abbranca il pallone sui piedi di Pascutti che alza le braccia invocando la rete. Un difensore sovietico è finito entro la porta

CON UN «EXPLOIT» ECCEZIONALE

LA CAPRI-NAPOLI A GIULIO TRAVAGLIO

Hanafi Saleh, secondo arrivato, staccato di 52 minuti Elicotteri mobilitati per la presenza di uno squalo

Napoli, 17

Giulio Travaglio, campione di 22 anni, ha vinto da dominatore la tredicesima edizione della traversata Capri - Napoli, valevole per il campionato del mondo di nuoto a lunga distanza. Egli si è riconfermato campione del mondo per professionisti (lo scorso anno Travaglio giunse secondo alle spalle di Hanafi Saleh, il quale, oltre alla vittoria assoluta, conquistò il titolo nella categoria dilettanti).

Travaglio per soli nove minuti non ha battuto il record della gara stabilito nel 1962 dall'egiziano Nabil el Shazli, recentemente morto in un incidente d'auto. Con questa vittoria ha confermato le sue notevoli doti di nuotatore di fondo.

Come si ricorderà, infatti, nell'inverno scorso aveva vinto in Argentina due classiche maratone sbaragliando un nutrito campo di avversari. Travaglio era il grande favorito della competizione, poichè profondo conoscitore delle correnti e dei venti che spirano nel golfo di Napoli. Ciò sapevano anche gli avversari. Ed infatti Hanafi Saleh, il più pericoloso dell'agguerrita pattuglia, ha compiuto la sua gara nella scia dell'italiano. I due hanno nuotato appaiati per 16 delle 18 miglia.

In vista della costa napoletana, Travaglio ha deciso di vincere da gran campione, ha aumentato l'andatura e, battendo 68 bracciate al minuto, ha ben presto distaccato il suo più forte antagonista. L'ultimo tratto di mare è stato percorso a velocità sostenuta dal maratoneta apparso molto fresco, nonostante i 33 chilometri di gara.

Sono dovuti trascorrere oltre 52 minuti prima di vedere lo egiziano Hanafi Saleh, il quale si è venuto a trovare in notevoli difficoltà nell'ultimo tratto di gara per l'improvviso mutamento delle condizioni del mare.

Gli egiziani, battuti per il titolo assoluto, si sono dovuti accontentare del titolo per la categoria dilettanti, conquistato da Mawan Shedid, giunto terzo a 23 minuti dal connazionale Saleh. L'olandese Judith De Njis, giunta quarta, ha conquistato il titolo femminile di una gara condotta con molto coraggio.

Alla competizione hanno partecipato ventuno nuotatori in rappresentanza di diedi nazioni.

Gran folla sulla battigia della Marina Grande di Capri. Molte le autorità presenti, tra le quali il presidente della Federazione di gran fondo, Sceicco Mahammed Sabry, il presidente onorario Principe Abdullah El Jaber El Sabah, Ministro del Commercio del Kwait, il vicepresidente onorario dott. Helmy ed il segretario Shaf Shak.

Il «via» ai professionisti era stato dato alle 7.48, dal dott. Giacomo Ghirardo, direttore del quotidiano «Il Mattino», il giornale organizzatore della manifestazione. Il mare era calmo, spirava un lieve vento da Sud-Sud-Est.

L'argentino Ernesto Parga e l'italiano Salvatore Bisbiglia, entrambi professionisti, si sono ritirati dalla gara: il primo dopo circa tre ore e trenta minuti di nuoto; il secondo dopo quattro ore.

Mentre la gara era in pieno svolgimento, s'è sparsa la notizia che, a sei miglia a Sud di Napoli, era stato avvistato un pescecane. Elicotteri militari hanno provveduto a gettare nella zona abbondante polvere anti-squalo. Eguale operazione è stata compiuta nel tratto di mare dove nuotavano i concorrenti

Ordine d'arrivo: 1) Giulio T.avaglio (It.) in 8 ore 13'16", campione del mondo professionisti; 2) Hanafi Saleh (RAU) 9.5'24"; 3) Mavawan Shedid (RAU) campione del mondo amatori 9.28'56"; 4) Judith De Njis (Ol.) campionessa del mondo professionisti in 9.53'52"; 5) Klime Savin (Jug.) in 10.22'11"; 6) Diky Boyadi (Jug.) 10.31'37"; 7) Galal Zeidan (Siria) 11.8'14"; 8) Daniele Del Bianco (It.) 11.43'16"; 9) Athena Boyadi (Jug.) in 11.53'21"; 10) Hedy Shmidt (Can.) 12.23'39"; 11) Misheo Sotir (Jug.) 12.43'14"; 12) Kafevceca Joskresja (Jug.) in 13 ore 5'47".

Alcindo rifiuta un'offerta dell'Inter

Londra, 17

Il centravanti della Nazionale brasiliana, Alcindo, ha riferito oggi di aver ricevuto un'offerta per giocare nell'Inter. Il giocatore ha rifiutato dichiarando di non voler lasciare il proprio Paese.

Alcindo, che ha 21 anni, ha aggiunto: «Preferisco rimanere in Brasile; inoltre, quando sarò di ritorno a casa, chiederò ai dirigenti della mia squadra, il Gremio di Porto Alegre, un ingaggio più grosso e, se essi accetteranno, rimarrò definitivamente in Brasile».

E' morto il padre di Guido De Santi

Si è spento improvvisamente, sabato scorso, Guido De Santi senior, padre dell'ex corridore ciclista che tanto ha onorato il nome di Trieste sportiva. Dotato in giovane età di un ricco temperamento agonistico, di cui aveva anche in seguito conservato l'impronta, lo scomparso era stato valoroso tuffatore con i colori alabardati e si era distinto anche quale podista. Quando il figlio Guido si era dedicato all'attività ciclistica, Guido De Santi senior ne aveva seguito con competente passione i primi passi, profondendogli preziosi suggerimenti prima di divenire il suo tifoso n. 1. Appassionato di ciclismo egli stesso, aveva svolto una discreta attività, continuata fino in età matura, allorchè aveva partecipato alle ultime edizioni delle corse per veterani, di cui proprio suo figlio era stato principale animatore nel rione di Servola. Fedelissimo alla sua bici, non aveva voluto abbandonarla anche quando gli anni si erano ormai cumulati e certamente resterà vivo in chi lo conosceva il ricordo di questo uomo che curvo sul manubrio da corsa pedalava arzillo, felice.

Guido De Santi è scomparso improvvisamente, troppo presto. Oggi proprio avrebbe compiuto 69 anni; un malore improvviso lo ha stroncato prematuramente. Alla vedova, al caro figlio Guido, rivolgiamo anche a nome degli sportivi triestini le più sentite condoglianze.

I funerali muoveranno stamane, alle 9.30, dalla cappella di via della Pietà.

CADUTE E RITIRI PER IL MALTEMPO

Sprint di Fezzardi nel Giro del Ticino

Junkermann e Spuhler battuti sul traguardo E' questa la quarta vittoria italiana dal 1963

Lugano, 17

L'italiano Giuseppe Fezzardi ha vinto in volata la diciottesima edizione del Giro ciclistico del Ticino di 231 chilometri, disputatosi sotto una continua pioggia che ha provocato cadute e ritiri in serie.

E' questa la quarta vittoria italiana nella competizione dopo i successi di De Rosso (1963), di Cribiori (1964) e di Zilioli (1965). Fezzardi ha battuto in volata il tedesco Junkermann e lo svizzero Spuhler, nell'ordine. Al quarto posto, a 3" dal vincitore, si è piazzato Balmamion.

Ordine d'arrivo: 1) Giuseppe Fezzardi (It.) in 4 ore 47'35" alla media oraria di km. 39,873; 2) Hans Junkermann (Germ.) s.t.; 3) Willy Spuhler (Svi.) s.t.; 4) Franco Balmamion (It.) a 3"; 5) Jean-Baptiste Glaes (Germ.) a 18"; 6) Rudi Zollinger (Svi.) s.t.; 7) Renzo Baldan (It.) s.t.; seguono gli altri.

A cronometro per dilettanti

Il Veneto si aggiudica il Trofeo delle Regioni

Gallarate, 17

Dieci squadre in rappresentanza di Veneto, Emilia, Toscana e Lombardia hanno partecipato, a Fagnano Olona, al «Trofeo delle Regioni», gara a cronometro a squadre per ciclisti dilettanti. La corsa si è svolta su un percorso di 108 chilometri ed ha visto la netta supremazia del Veneto, che si è classificato ai primi due posti con le squadre «A» e «B».

La squadra vittoriosa della quale facevano parte tre azzurri, Dalla Bona, Benfatto e Lonardi, ha realizzato una media di oltre 45 chilometri orari nonostante che la gara sia stata ostacolata dalla pioggia.

La classifica: 1) Veneto «A» (Dalla Bona, Lonardi, Chenello, Benfatto) in ore 2 23'21" alla media di km. 45,203; 2) Veneto «B» (Toni, Ferrari, Cortioli, Contante) 2.24'15"4; 3) Lombardia «C» 2.24'39"6; 4) Lombardia «B» 2.25'11"; 5) Toscana 2.25'29"4; 6) Squadra mista 2.25'48"; 7) Emilia «A» 2.25'48"; 8) Lombardia «A» 2.28'18"4; 9) Lombardia classe 1947, 2.29'37"; 10) Veneto classe 1947, 2.33'51".

Concluso a Bolzano il «meeting» di tuffi

Bolzano, 17

Si è concluso oggi, al lido di Bolzano, il meeting internazionale di tuffi al quale hanno partecipato i migliori tuffatori di quindici nazioni. L'olimpionico italiano Klaus Di Biasi, che ieri aveva vinto la gara dal trampolino di tre metri, si è brillantemente imposto oggi nei tuffi dalla piattaforma. La tedesca Delia Reinhardt ha vinto dal trampolino di metri tre la gara femminili.

Le classifiche:

Piattaforma uomini: 1) Klaus Di Biasi (It.) punti 497.45; 2) Gerzy Kowalewski (Pol.) 430.60; 3) Vassily Kufchinkin (URSS) 418.65;) Mikhail Safonov ((id.) 413.20; 5) Klaus Konzorr (Ger.) 409.30; 6) Hans Pephal (Ger.) 409.20; 7) Terd Anderson (Sve.) 396.670; 8) Osmo Meskonen (Finlandia) 385.50; 9) Fabio Paiella (Italia) 383.10; 10) K. H. Schwemmer (Ger.) 374.15.

Trampolino donne metri 3: 1) Delia Reinhard (Ger.) punti 411; 2) Vera Baklanova (URSS) 402.95; 3) Natalja Kuznetsova (URSS) 376.40; 4) Monica Delitsch (Ger.) 373.10; 5) Duguslawa Pietkiewicz (Polonia) 342.05; 6) Allena Duchkova (URSS) 341.50; 7) Ingeborg Busch (Ger.) 341.55; 8) Bruna Rossa (Italia) 339.55; 9) Birit Huber (Ger.) 303.10; 10) Wally Weiss (It.) 298.75.

Successi americani nei campionati di tiro

Wiesbaden, 17

Due primati mondiali sono stati battuti ieri ai campionati del mondo di tiro, durante le gare di piccolo calibro da 50 metri da terra: lo statunitense David Boyd, con 598 punti su 600, ha migliorato il primato stabilito nel 1964 alle Olimpiadi di Tokio dal suo connazionale Jones Wigger e dall'ungherese Hammerl (597). Nel torneo a squadre, gli Stati Uniti hanno battuto di dieci punti il primato stabilito dalla Jugoslavia lo scorso anno nel corso dei campionati d'Europa, svoltisi a Bucarest, con 2366 punti su 2400.

Classifica individuale: 1) David Boyd (USA) punti 598 (primato mondiale); 2) Jerzy Nowicki (Pol.) p. 596; 3) William Grilling (USA) p. 596; 4) Rudolf Projet (Cec.) p. 595.

Classifica a squadre: 1) USA punti 2376 (primato mondiale); 2) Polonia p. 2370; 3) URSS p. 2364.

La prova di tiro al piccolo calibro in ginocchio, la sua omologazione è stata oggetto di numerose contestazioni, è stata vinta ufficiosamente dal sovietico Vladimir Konjachine con 390 punti su 400.

La gara con pistola a tiro rapido sulla distanza di 25 metri è stata vinta dal romeno Virgil Atanasiu

SOTTO LA PIOGGIA LA QUARTA PROVA DEL CAMPIONATO MONDIALE CONDUTTORI

Brabham sempre al comando vince il G. P. d'Inghilterra

Ha portato meritatamente al successo una vettura di sua progettazione con cui ha ottenuto anche il miglior tempo sul giro - Costretta al ritiro la «Cooper-Maserati» di John Surtees

Londra, 17

L'australiano Jack Brabham, al volante di una «Brabham-Repco», ha vinto ieri il Gran Premio del Royal Automobil Club di Granbretagna, quarta prova del campionato mondiale conduttori. Alla gara, alla quale hanno assistito 75 mila persone, hanno partecipato venti concorrenti. Brabham è andato in testa fin dal primo degli 80 giri ed ha condotto la corsa, svoltasi sulla distanza di 341 chilometri, sempre al comando.

Al «via», mentre cominciava a piovere, l'australiano precedeva Dan Gurney su «Eagle-Clamix» e Jim Clark su «Lotus-Climax». Successivamente John Surtees, su «Maserati-Cooper», è stato autore di una bella rimonta che gli ha consentito, al ventesimo giro, di portarsi in seconda posizione a dieci secondi da Brabham; terzo era l'australiano Rindt, quarto Graham Hill, quinto Jim Clark, sesto Denis Hulme. Dan Gurney si era intanto ritirato per un guasto meccanico (rottura di un pistone).

A metà gara, Brabham, sempre in testa, era tallonato dal compagno di scuderia Denis Hulme: i due precedevano, nell'ordine, Graham Hill, Jim Clark e John Surtees. Le posizioni non cambiavano, anche se Graham Hill era costretto a fermarsi ai box per un guasto ai freni, ripartendo poi con un giro di ritardo.

Brabham ha vinto in due ore 13'13"4 alla media oraria di km. 153,065, che avrebbe potuto essere superiore se la pista bagnata non avesse costretto i piloti a ridurre in alcuni tratti la velocità.

Jack Brabham, che ha 40 anni, ha ottenuto così la seconda vittoria consecutiva in un gran premio automobilistico dopo il recente successo nel G. P. di Francia, sempre con una «tre litri» di sua progettazione. Egli ha compiuto anche il giro più veloce in 1'37" alla media oraria di km. 158,027.

Classifica: 1) Jack Brabham (Austral.), «Repco-Brabham», in 2 ore 13'13"4 alla media di km. 153,065; 2) Denis Hulme (N. Zelan.), «Repco-Brabham», 2.13'23"; 3) Graham Hill (GB), «BRM», 2.13'17" (a un giro); 4) Jim Clark (GB), «Lotus-Cooper», 2.14'10"6 (a un giro); 5) Jochen Rindt (Aus.), «Cooper-Maserati», 2.14'21"2 (a due giri); 6) Bruce Mc Laren (N. Zel.), «MC Laren-Serenissima», 2.14'46"6 (a due giri); 7) Chris Irwin (GB), «Brabham-Climax», 2.14'49"6 (a due giri); 8) John Taylor (GB), «Brabham-BRM», 2.13'18"6 (a quattro giri); 9) Bob Bondurat (Fr.), «BRM», 2.14'6"4 (a quattro giri); 10) Jo Siffert (Svi.), «Cooper-Maserati», 2.14'4"6 (a cinque giri).

Soltanto tredici concorrenti hanno concluso la gara: anche Surtees si è ritirato.

Classifica del campionato del mondo conduttori dopo la prova di ieri: 1) Jack Brabham punti 21; 2) Jochen Rindt p. 11; 3) Denis Hulme e Lorenzo Bandini p. 10; 5) John Surtees e Jackie Stewart p. 9.

La regata velica nelle acque di Gallipoli

Gallipoli, 17

Con la prova odierna, si è conclusa a Gallipoli la regata velica nazionale classe «star» alla quale hanno partecipato equipaggi di numerose società. Contemporaneamente, si sono svolte le gare a carattere regionale per imbarcazioni della categoria «Flyng juniores». Gli undici scafi della classe «flyng» non hanno potuto però effettuare oggi la prova finale a causa del mare mosso e del forte vento.

Per la classe «star», «Desirée 5» dello «Yacht Club Santa Maria di Leuca» (Lecce) si è ritirato, per la rottura della sartia volante, perdendo il primato nella classifica generale.

Le classifiche:

Categoria «star»: 1) Furia II (Serafini-Filippi) del Club Nautico di Santa Maria di Leuca; 2) Spiga (Bulgiani - Galasso) Sez. Velica Taranto; 3) Desirée 5 (Arditi - Daniele) Club Nautico Santa Maria di Leuca; 4) Aldebaran (Romita - Comunale) Lega Navale Taranto; 6) Topazio (Conticchio - Moffa) Sez. Velica Taranto.

Categoria «flying juniores»: 1) Laurelen (Lega Navale Taranto); 2) Zefiro (Circolo Vela Bari); 3) Raffica (Lega Navale Taranto); 4) Fascinable (Lega Navale Taranto); 5) Corsaro (Circolo Vela Gallipoli); 6) Ostro (Circolo Vela Bari); 7) 1427 - G (Circolo Vela Gallipoli); 8) Angelo (Circolo Vela Gallipoli); 9) 610 - B (Circolo Vela Gallipoli); 10) Ornella (Lega Navale Taranto); 11) Urfu Hannover (Circolo Vela Gallipoli).

Prima la «Porsche» nel Circuito del Mugello

Firenze, 17

Koch - Neerpasch, su «Porsche Carrera», hanno vinto, in 4 ore 55' e 57" alla media di km. 107.379, il tredicesimo circuito automobilistico del Mugello. Secondi, Pinto-Parmigiani su Alfa Romeo G.T. A, in ore 4.58'23" alla media di 106.492 chilometri; terzi «Nanni», giunti su «Alfa Romeo G. T. A.»; quarto «Sangrila» su «Alfa Romeo Giulia TZ 2».

IL 15 AGOSTO A LAS VEGAS

Fra Torres e Cotton la corona dei mediomassimi

New York, 17

Josè Torres, campione del mondo dei pesi medio-massimi, metterà in palio il titolo contro Eddy Cotton a Las Vegas il 15 agosto. Lo ha annunciato l'organizzatore Harold Conrad.

CONCLUSI A MOSCA I CAMPIONATI DI SCHERMA

La squadra francese mondiale di spada

Gli italiani sconfitti dall'Ungheria per il quinto posto Alla Russia cinque delle otto medaglie d'oro in palio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 17

La Unione Sovietica, che ha ospitato quest'anno i campionati del mondo, sperava di concludere con la ennesima vittoria questa edizione dei mondiali che ha dominato dalla prima all'ultima giornata: è stata delusa nella sua speranza da una Francia orgogliosa e pugnace, che le ha strappato il titolo della spada a squadre dopo una accesa finale.

I russi erano giunti in finale con una netta vittoria per 9-1 sui tedeschi occidentali, i quali sono stati successivamente battuti di strettissima misura dalla Svezia, che si è aggiudicata così la medaglia di bronzo. Terminato l'incontro in parità 7-7, tedeschi e svedesi si sono dovuti affrontare per un incontro supplementare.

L'Italia che poteva ancora sperare in un quinto posto, ha perso per 9-4 con l'Ungheria e gli ungheresi si sono conquistati il diritto di affrontare la Svizzera per la quinta posizione. Una delusione per loro, che speravano in qualche cosa di più solido. L'Italia non ha potuto nulla contro l'Ungheria e non era lecito aspettarsi molto da questo incontro che aveva per di più un valore di consolazione, per il piazzamento. Cipriani e Paolucci hanno conquistato due vittorie a testa, mentre Saccaro e Granieri sono rimasti all'asciutto. Dal canto loro gli ungheresi hanno ottenuto tre vittorie con Nemere, Kulcsar e Schmitt e due con Nagy.

Torniamo alla finale per la medaglia d'oro. La Francia ha combattuto con coraggio contro i favoriti sovietici, contrastando loro la strada incontro su incontro, e battendoli sul filo con un finale da cardiopalma. Jacques Brodin è stato l'eroe della nazionale francese con le sue tre vittorie su tre incontri, rispettivamente con Kostava, battuto per 5-4, con Mikanchikov, battuto per 5-3 e Smolyakov battuto per 5-3. Anche il poderoso Bourquard ha ottenuto tre vittorie (ma da lui ce le aspettavamo), imponendosi su Kostava per 5-3, su Smolyakov per 5-2 e su Kriss per 5-2. Una vittoria per uno l'hanno ottenuta Alleman, a spese di Nikanchikov oggi un po' opaco, e Dreyfus vincitore anche egli su Mikanchikov. Quest'ultimo ha ottenuto due vittorie e proprio a spese di Bourquard per 5-1 e Alleman per 5-3. Kostava ha battuto Dreyfus per 5-4 e Alleman per 5-1. Kriss, infine, ha battuto Dreyfus per 5-4 e Alleman per 5-3.

Il più deludente dei russi, quello che forse ha buttato all'aria la medaglia d'oro della sua squadra è stato proprio il vincitore della spada individuale, Smolyakov, uscito sconfitto da tutti gli incontri disputati. Avrebbe potuto forse farcela con Dreyfus, ma il loro incontro è stato sospeso per lo scadere del termine sul 4-4.

Ai russi resta la grossa soddisfazione del cumulo di medaglie guadagnate nelle due settimane del torneo che hanno fruttato loro la vittoria nella speciale classifica generale, il Premio delle Nazioni a punti e il Premio Monaco per il maggior numero di primi posti. La Russia ha infatti vinto cinque delle otto medaglie d'oro in palio. Nella classifica speciale ha ottenuto ben 103 punti contro i 55 dell'Ungheria e i 49 della Francia.

A. P.

Le prove tricolori di motonautica a Pusiano

Como, 17

Si sono svolte sul lago di Pusiano le prove di campionato italiano riservate ai fuoribordo corsa da 700 e 500 cc. Nella classe fino a 700 cc. si è classificato al primo posto Fiorani della «MA» di Piacenza (motore Koenig, scafo Schulz) in 10'31"3, media 99,793, seguito da Troglio (Koenig - Molinari) in 10'42"2; Da Merli, Carlini e Madella. Il giro più veloce è stato il secondo, di Fiorani, alla media di km. 102,189. Dopo la terza prova di campionato la classifica è la seguente: 1) Troglio punti 1100; 2) Merli p. 750; 3) Fiorani p. 400.

Nella gara riservata ai fuoribordo corsa fino a 500 cc. De Angelis della «RM» Bracciano (Koenig - Schulz) si è imposto su Aielli. Alla prova hanno preso parte soltanto due scafi.

NEL CORSO DI UN CONFRONTO TRA U.R.S.S. E U.S.A.

CROLLANO A MOSCA TRE RECORD DEL NUOTO

I russi migliorano quelli dei 100 e 200 m. «rana» femminili e il primato maschile europeo dei 400 metri stile libero

Mosca, 17

Una rappresentativa di nuoto americana, in un confronto che si è protratto per due giorni, ha vinto le ultime sei gare di seguito battendo la forte rappresentativa sovietica per 11-6 secondo un conteggio non ufficiale.

Le ragazze sovietiche hanno migliorato due primati mondiali. Ieri la tredicenne Irina Pozdyankova ha vinto i 200 metri rana in 2'43", precedendo di un soffio la detentrice del record, Galina Prozumenchikova. Irina ha ottenuto un tempo di 1 secondo e 6 decimi migliore del precedente primato, portando così a termine un'impresa veramente eccezionale.

Oggi la Prozumenchikova, medaglia d'oro olimpica, si è presa una stupenda rivincita nei 100 metri: ha stabilito il nuovo primato mondiale sulla classica distanza, con il tempo di 1'15"7.

Un record europeo è stato migliorato nella gara di chiusura di ieri, i 400 metri stile libero, dal sovietico Semyon Belits-Geiman, con il tempo di 4'14"1.

Oggi le gare dei 100 e dei 200 metri stile libero sono state vinte dal campione olimpionico americano Don Schollander; le gare dei 100 e dei 200 metri sul dorso dall'americano Charles Hickcox di 19 anni; i 100 metri e i 400 metri stile libero femminili dall'americana Martha Randall; i 400 metri individuali misti e i 100 metri sul dorso femminili dall'americana Judy Humbarger; i 100 metri a farfalla maschili, infine, dall'americano Ross Wales di 18 anni.

Ecco i risultati delle gare odierne. Gare maschili:

Metri 200 stile libero: 1) Don Schollander, USA, 1'57"8; 2) Leonid Ilyichev, URSS, 1'58"3; 3) John Nelson, USA, 1'59"4.

Metri 400 individuale misto: 1) Dick Roth, USA, 4'47"4; 2) Bull Utley, USA, 4'53"8; 3) Andrei Dunayev, URSS, 4'52"9.

Metri 200 sul dorso: 1) Charles Hickcox, USA, 2'12"; 2) Yari Gromak, URSS, 2'15"4; 3) Garold Kreis, URSS, 2'15"9.

Metri 200 a farfalla: 1) Rosa Wales, USA, 57'8"; 2) Alexandr Gordeyev, URSS, 1'0"1; 3) Steve Rorych, USA, 1'0"2.

Metri 100 a rana: 1) Georg Prokopenko, URSS, 1'8"3; 2) Alexandr Tutakayev, URSS, 1'9"1; 3) Yevgeny Mikhailov, URSS, 1'10".

Gare femminili. Metri 100 a rana: 1) Galina Prozumenchikova, URSS, 1'15"7 (record mondiale); 2) Svetlana Babanina, URSS, 1'17"9; 3) Alla Grebennikova, URSS, 1'19"8.

Metri 100 sul dorso: 1) Judy Humbarger, USA, 1'10"1; 2) Tatyana Savelyeva, URSS, 1'10"5; 3) Natalya Mikhailova, URSS, 1'12"2.

Metri 400 stile libero: 1) Martha Randall, USA, 4'38"6; 2) Pam Kruse, USA, 4'42"2; 3) Sharon Finneran USA, 4'48"9.

Davis: il Brasile batte la Francia

Parigi, 17

Il Brasile ha vinto la finale del gruppo «A» della zona europea di Coppa avis battendo la Francia per 4-1. I brasiliani, nel prossimo turno, affronteranno la vincente dell'incontro Stati Uniti-Messico, per la zona americana. I sudamericani si erano già assicurati la qualificazione ieri, quando Thomas Koch ed Edison Mandarino avevano conquistato il terzo punto per la loro squadra battendo, nel doppio, la coppia francese Patrice Beust e Daniel Contet per 3-6, 6-4 ,5-7, 6-3, 6-4. Negli ultimi due singolari dell'incontro, Mandarino ha battuto Francois Jauffret per 6-4, 6-1, 5-7, 6-2 mentre il francese Pierre Darmon ha superato Thomas Koch per 6-4, 9-7, 6-2.

Il Sud Africa conduce per 2-1 sulla Germania occidentale dopo due giornate di gara della finale del gruppo «B». Nel doppio, i sudafricani Keith Diepraam e Prew Mcmillan hanno battuto Ingo Buding e Harald Elschenbroich (Germ. occ.) per 6-1, 5-7, 1-6, 7-5, 7-5.

Gli ultimi due incontri di singolare, in programma oggi, sono stati rinviati a domani a causa della pioggia che ha reso impraticabili i campi

CALCIO E CINEMA IN AMICHEVOLE



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Londra — «Stelle» del calcio e del cinema insieme negli «studios» di Pinewood. Ai lati, Jimmy Greaves e Bobby Moore della «Nazionale» britannica; al centro, Sean Connery e Yul Brynner

IN SPAGNA-SVIZZERA

Dopo il gol decisivo Amancio è svenuto

Sheffield, 17

Amancio Amaro, ala destra della Nazionale spagnola, ha saputo di aver assicurato la vittoria alla sua squadra solo dopo essersi riavuto dallo svenimento riportato nell'infortunio seguito al gol. La Spagna come è noto ha battuto la Svizzera per 2-1.

«Correvo verso la porta elvetica e ho visto la palla venirmi incontro — ha detto Amancio —. Ricordo di essere saltato e di aver colpito di testa. Poi tutto è diventato nero. Non avevo la minima idea di dove la palla fosse finita. Quando sono tornato in me, giacevo a terra e avevo i miei compagni tutti intorno. Ho chiesto che cosa fosse accaduto e loro mi hanno detto: "Hai segnato. Ormai abbiamo vinto"».

Il portiere svizzero Elsener ha dichiarato: «Mi spiace di aver perduto, ma se qualcuno doveva segnare il gol della vittoria su noi, sono felice che sia stato Amancio. E' stato lui il miglior attaccante spagnolo».

CAMPIONATO MONDIALE DEI PESI MOSCA NELLA VERSIONE DELLA WBA

Accavallo conserva il titolo battendo nettamente Ebihara

Dopo un inizio favorevole al giapponese, il campione argentino ha rimontato terminando in bellezza - Il verdetto dell'arbitro e dei giudici è stato unanime

Buenos Aires, 17

Il pugile argentino Horacio Accavallo (kg. 50,500) ha conservato il titolo mondiale dei pesi mosca (secondo la versione della «World boxing association»), battendo ai punti il giapponese Kiroyuki Ebihara (kg. 50,700) in un combattimento in 15 riprese svoltosi sabato mattina al «Luna Park» di Buenos Aires, alla presenza di 20.000 spettatori.

Per Accavallo si è trattato di un incontro molto duro, forse il più difficile della sua carriera, come lo stesso pugile argentino ha ammesso dopo il combattimento. Il giapponese, infatti, si è dimostrato molto abile ed esperto riuscendo a tenere a distanza il campione, il quale ha cercato insistentemente, ma senza risultati apprezzabili, il corpo a corpo.

Nelle prime sei riprese, girando attorno al campione saldamente fermo al centro del quadrato, Ebihara ha messo a segno numerosi colpi aggiudicandosi un netto margine di vantaggio rispetto all'avversario. Nella quarta ripresa, comunque, il nipponico, mentre stava cambiando la propria guardia, era caduto al tappeto, ma, essendo scivolato, l'arbitro non lo aveva contato.

Nel settimo round Accavallo, più solido dello sfidante, è riuscito per la prima volta a frenare il ritmo dell'avversario e da quel momento ha controllato abbastanza autorevolmente il combattimento. Già alla decima ripresa, l'argentino aveva rimontato lo svantaggio e le sorti dell'incontro erano in parità. Negli assalti successivi, il campione ha continuato nella sua potente azione e nella dodicesima ripresa ha stretto alle corde il giapponese centrandolo con secchi ganci al volto. Al termine di questa fase, Ebihara ha cominciato a sanguinare dal naso ma è riuscito a contenere l'iniziativa del campione. Successivamente, Accavallo ha insistito nella sua martellante azione mentre Ebihara ha cercato di difendersi alla meglio cercando invano di piazzare il colpo risolutore.

Il verdetto dei due giudici e dell'arbitro è stato unanime a favore dell'argentino. Questo il punteggio di ciascun giudice: Luis Allende 300 per Accavallo e 293 per Ebihara; Carlos Grusti 294 contro 293; l'arbitro Ramon Barumen 299 contro 291.

Il campione mondiale dei pesi mosca riconosciuto dalle altre federazioni è il britannico Walter McGowan, il quale ha conquistato il titolo battendo ai punti il detentore italiano Salvatore Burruni il 14 giugno scorso a Londra.

La vittoria del pugile argentino è stata definita «giusta» dal manager di Ebihara, Masaki Kanehira, il quale ha tuttavia fatto rilevare che il campione «ha colpito troppo spesso di testa e in molti casi ha spinto il mio pupillo». Kanehira ha aggiunto, a giustificazione del suo pugile, che Ebihara non si era completamente rimesso dalla frattura riportata alla mano sinistra nel gennaio scorso mentre si allenava per l'incontro poi rinviato con Accavallo. «Oltre a ciò — ha aggiunto — il bendaggio delle mani stasera non era stato fatto correttamente».

Secondo Kanehira il margine di punti assegnato dai giudici ad Accavallo è eccessivo. «Uno dei giudici — ha spiegato — ha dato tutti i 15 round all'argentino, quando era chiaro che Ebihara ne aveva vinti diversi. Uno o due punti di differenza sarebbero stati più rispondenti al reale andamento dell'incontro. La differenza di otto punti data da uno dei giudici è vera follia».

Ebihara, che aveva la faccia stragonfia e il naso che perdeva sangue in abbondanza, ha detto ai giornalisti che il verdetto è giusto, ma a sua giustificazione ha mostrato la mano sinistra molto gonfia. A giudizio del suo medico il pugile giapponese si sarebbe addirittura fratturato un osso della mano. Ebihara ha accusato Accavallo di averlo colpito con la testa più volte, ma ha cavallerescamente aggiunto: «Questo non cambia il fatto che Accavallo ha meritato di vincere».

Il canadese Harry Jerome ha corso le 100 yarde nel tempo di 9"1, eguagliando così il primato mondiale sulla distanza che appartiene allo statunitense Bob Hayes.

PALLACANESTRO FEMMINILE

Incontri spettacolari al «Torneo dello Stretto»

Messina, 17

Due incontri spettacolari hanno entusiasmato ieri il pubblico nella terza giornata del «II Trofeo dello Stretto», manifestazione internazionale di pallacanestro femminile. Una vera sorpresa ha costituito la vittoria della Romania sul quintetto cecoslovacco al termine di un incontro avvincente.

All'insegna dell'agonismo anche l'altro incontro, che ha visto la vittoria, per due soli punti, delle ungheresi sulla Francia.

Risultati: Ungheria batte Francia 62-60; Romania batte Cecoslovacchia 51-50. Agli incontri ha assistito il presidente della Federazione italiana pallacanestro, Claudio Coccia.

NINO BENVENUTI contro Di Benedetto per l'«europeo» dei medi

Roma, 17

Il campione europeo dei pesi medi, Nino Benvenuti, difenderà il titolo contro il francese Pascal Di Benedetto. Quest'ultimo è stato designato «challenger» del pugile triestino dalla consultazione dell'ACAB, organo esecutivo dell'European Boxing Union (EBU). I contratti relativi all'incontro dovranno essere presentati all'EBU entro il 15 settembre.

Pascal Di Benedetto ha disputato dal novembre 1963 al 3 giugno scorso, 24 combattimenti, vincendone 23 e pareggiando con Duran a Milano il 16 dicembre 1965. Dieci giorni dopo il pugile francese superò ai punti Fabio Bettini a Marsiglia. Nell'ultimo combattimento si è imposto per k.o. alla quinta ripresa di fronte a Van Neste.

Il peso leggero francese Marcel Cerdan jr. ha battuto ai punti l'italiano Giuseppe Occhipinti in un combattimento in otto riprese disputato a Casablanca. La vittoria di Cerdan è stata di stretta misura e il verdetto non è stato accettato di buon grado dai 4000 spettatori presenti.

Nel corso di una prova di allenamento, l'americano John Pennel ha superato m. 5.35 nel salto con l'asta, misura superiore di tre centimetri al primato mondiale.

ASSEGNATO L'ULTIMO POSTO DELLA 2.a CATEGORIA

Promossa la Barcolana favorita dalla sorte

Dopo 150' di gioco e una rete per parte il Rosandra battuto dalla «monetina»

MARCATORI: nella ripresa al 22' Tauceri (LB) al 23' Saule (RZ). — LIBERTAS BARCOLANA: Mattei I; Piovesana, Colucci; Zainti, Bonech, Tauceri; Mattei, Menon, Starz, Lasic, Coppola. ROSANDRA ZERIAL: Zobec; Capriglione, Lombardo; Kocjancic, Giovannini, Braico; Bertoia, Vignali, Saule, Kosmac, Vascotto. ARBITRO: Pasian di Cervignano

Libertas Barcolana O. K.; Rosandra Zerial K. O.! Un giochetto di parole che pone la parola fine alla interminabile serie di qualificazioni e spareggi. E' stata la sorte ad indicare la squadra che il prossimo anno militerà nella seconda categoria del campionato regionale dilettanti di calcio dopo che 150 minuti non erano bastati a determinare la superiorità dell'una sull'altra.

Il destino di due squadre, spremutissime da una stagione interminabile, affidato ad una monetina da dieci lire del 1940 che l'arbitro Pasian di Cervignano ha lanciato lasciando cadere sul terreno di gioco. La sorte ha favorito il capitano della Libertas Barcolana, Tauceri, che è stato quasi soffocato dai suoi compagni di squadra mentre Kocjancic, al quale era toccato la precedenza nella scelta, si è messo le mani sul volto e piangendo ha accettato il verdetto.

La partita, tecnicamente molto povera (non dimentichiamo però il grosso valore della posta in palio), è stata ravvivata di quando in quando dalle prodezze ora di questo ora di quello dei ventidue giocatori. Gioco d'assieme non si è visto, tuttavia il pubblico non si è mai annoiato per lo spirito combattivo che ha animato i contendenti dal primo all'ultimo minuto. Su ogni palla tutti si sono battuti sempre come fosse quella decisiva e alla fine, provati dalla stanchezza, molti sono rimasti a terra colpiti da crampi ed i massaggiatori, ad un certo punto, non sapevano più da quale parte correre. Sotto il profilo agonistico, quindi, un grosso match diretto alla perfezione da Pasian, un fischietto che si è confermato ancora una volta fra i migliori della regione.

Detto ciò non rimane che aggiungere due righe sulle reti, entrambe realizzate nella ripresa. Per prima passava in vantaggio la Libertas Barcolana con Tauceri che di testa, al 22', girava alla perfezione in rete una punizione calciata da Menon. La gioia del raggiunto vantaggio per i verdi durava pochi secondi, in quanto un minuto dopo il Rosandra-Zerial riequilibrava le sorti con Saule. Bertoia indirizzava a rete con forza un pallone dal limite: il tiro, centrale, sembrava facile appannaggio del portiere ma Mattei I, fuori tempo, riusciva solo a fermare il cuoio ma non a trattenerlo; a catapulta entrava Saule ed era il gol del pareggio.

Il risultato non mutava più sino al termine e, come abbiamo detto, toccava alla monetina effettuare la scelta.

Claudio Nordio

Il Palazzolo campione regionale juniores

LA PRO GORIZIA SFAVORITA DALLA SORTE DOPO IL PAREGGIO E I CALCI DI RIGORE

MARCATORI: Lorenzon (P. G.) al 30' del 1.o t., Valvason (P.) al 7', Neri (P.) al 12' e Visintin Gianpiero (P. G.) al 22' della ripresa. Rigori: Blasig, Tonizzo, Visintin Roberto, Neri, Bregant, Moruzzi, Sirach e Doglia. PALAZZOLO: Stroppolo; Casaro, Tonizzo; Moruzzi, Frisan, Scampa; Doglia, Neri, Valvason, Mattiussi, Biasioli. PRO GORIZIA: Puia; Baic, Brumat; Lorenzon, Sirach, Medeot; Visintin G., Blasig, Visintin R., Bregant, Pertini. ARBITRO: Tamburin di Trieste.

Gorizia, 17

C'è voluto il lancio della monetina dopo ottanta palpitanti minuti di gioco e dopo l'esecuzione dei calci di rigore, per designare il vincitore tra Palazzolo e Pro Gorizia ed assegnare così il titolo di campione regionale della categoria juniores.

La sorte ha favorito i palazzolesi di Colaussi. Il tempo regolamentare era terminato in parità con due reti per parte. I goriziani erano passati in vantaggio alla mezz'ora del primo tempo dopo che Pertini al 12' aveva sprecato una favorevole occasione e Visintin Roberto al 13' aveva colto un palo. La marcatura era stata opera di Lorenzon che aveva insaccato raccogliendo un passaggio di Visintin Roberto.

L'inizio di ripresa vedeva gli ospiti farsi più aggressivi: al 7' su lancio di Casaro, Valvason in netta posizione di fuori giuoco, non rilevato dall'arbitro, portava i friulani in parità. Cinque minuti dopo con un'azione personale Neri raddoppiava per gli ospiti. I locali parevano accusare il colpo ma si rifacevano dieci minuti più tardi a conclusione di un'azione corale di tutta la prima linea sfruttata da Gianpiero Visintin.

Si doveva così ricorrere, allo spirare dell'80.o minuto, ai calci di rigore. Entrambe le formazioni ne mettevano a segno quattro su cinque per parte. Il ricorso alla monetina era perciò inevitabile e favoriva, come si è detto, i palazzolesi.

T. B.

G. P. MOTOCICLISTICO DELLA GERMANIA ORIENTALE

Agostini vittorioso nella classe delle 350cc

Le altre cilindrate hanno visto i successi di Taveri (125), Hailwood (250), Stastny (500)

Berlino, 17

Ecco i risultati delle gare odierne del G. P. motociclistico della Germania Orientale, secondo quanto comunica la agenzia ADN:

Classe 125 cc. (12 giri per km. 103,415): 1) Taveri (Svizz.) su Honda 39'54" media kmh. 155,40 (nuovo record); 2) Katayama (Giapp.) Suzuki 40'6"9; 3) Ivy (GB) Yamaha 40'12'4; 4) Read (GB) 40'40"9; 5) Perris (GB) Suzuki 40'58"4. Giro piu veloce Taveri in 3'17"1 alla media di kmh. 157,33.

Classe 250 cc. (15 giri per 129.210 km.): 1) Hailwood (GB) su Honda 46'23"8 media kmh. 167.093 (nuovo record): 2) Read (GB) Yamaha 47'28"1; 3) Duff (GB) Yamaha 48'21"9; 4) Graham (GB) Honda 48'48"5; 5) Rosner (Germania Est) MZ-RE 49'6"4. Giro più veloce Hailwood (GB) 3'2"4 alla media di kmh. 170.013.

Categoria 350 cc. (18 giri per 155,052 km.): 1) Agostini (Italia) su MV Agusta 55'28"8 media kmh. 167.684 (nuovo record); 2) Stastny (Cecosl.) Jawa-CZ a un giro; 3) Havell (Cecosl.) Jawa-CZ a un giro, 4) Pasolini (Italia) Aermacchi a un giro; 5) Pagani (Italia) Aermacchi a un giro; 6) Ahearn (GB) Norton a un giro. Giro più veloce Agostini in 2'59"6 media kmh. 172.663.

Classifica del campionato mondiale della classe 350 dopo la prova odierna. 1) Agostini punti 20; 2) Redman p. 14; 3) Stastny p. 12; 4) Stuart Graham p. 11; 5) Marsovsky p. 9; 6) Ahearn p. 8.

Classe 500 cc. (19 giri per 163.666 km.): 1) Stastny (Cecoslovacchia) Jawa-CZ 61'45"5 media kmh. 159.006, 2) Findlay (Australia) Matchless 63'3"9; 3) Ahearn (GB) Norton 63'8"2; 4) Chandler (GB) Matchless 63'9"2; 5) Marsovszky (Svizz.) Matchless 63'21"9. Giro più veloce Agostini (Italia) MV-Agusta 2'58"8 media kmh. 173.436 (nuovo record della corsa).

GRAMA SERIE B DI PALLANUOTO PER LE SQUADRE LOCALI

Tra Edera e Triestina ennesimo pareggio (3-3)

Non meritano però le deprimenti posizioni che occupano

MARCATORI: I tempo: 0'49" Padovan; 6'13" Morgera. II tempo: 2'38" Illini 2'47" Mattei. III tempo: 0'39" Pischiutta. IV tempo: 2'11" Cescon. EDERA: Rener; Cattonaro, Viola, Rusconi, Illini, Spangaro, Morgera, Cescon, Crisman, Stoini, Corazza. TRIESTINA: Iacono; Brazzach, Pischiutta, Orlando, Mattei, Foschi, Boschin, Umek, Padovan. ARBITRO: Scaletti di Genova.

L'attesissimo match stracittadino tra le due formazioni di waterpolo dell'Edera e della Triestina, è terminato col risultato di 3-3; per l'ennesima volta, dunque, rossoneri e alabardati hanno mancato quella vittoria che invano stanno inseguendo dall'inizio di questo sconcertante campionato. Ma se il risultato di parità, in fondo, può dirsi soddisfacente per la Edera cui ormai basterà battere il Pozzillo nell'incontro di giovedì prossimo per toccare la sponda della salvezza, ben più difficile appare il cammino per gli uomini di Emberger i quali, causa quel disgraziatissimo punto di penalizzazione inflitto loro dalla Federazione per aver essi disertato l'incontro di andata a Civitavecchia, si trovano a reggere il fanalino di coda nettamente staccati dalle più dirette contendenti che rispondono appunto ai nomi di Edera e Pozzillo.

E dire che lo stesso Emberger, alla vigilia di questa delicata partita, aveva espresso la più completa fiducia su una vittoria dei suoi allievi; Boschin, Foschi e compagni si erano allenati intensamente durante la settimana; Umek appariva già quasi del tutto a punto e la volontà di mettercela tutta non mancava certo a nessuno. Assai promettente era stato anche l'inizio di questo match; non era infatti ancora passato un minuto di gioco che Padovan realizzava il primo gol per i suoi colori e la squadra tutta dava la sensazione di essersi finalmente registrata e di «girare» a pieni cilindri.

Invece, lentamente, ma inesorabilmente, i vecchi errori sono riapparsi, le ormai croniche esibizioni di palleggi fittissimi quanto inconclusivi in area avversaria si sono moltiplicate e l'Edera, riproponendo il solito tema della vivacità e dell'acceso agonismo, si è rifatta minacciosa raggiungendo il pareggio a pochi secondi dalla conclusione della prima fase con Morgera e controllando ottimamente la situazione poi, durante il rimanente tempo della partita, durante il quale si è pure concessa il lusso di sciupare un tiro di rigore con Cescon.

L'incontro comunque è stato abbastanza brillante e, a tratti, interessante anche sotto il profilo tecnico. I due «sette» errori a parte, hanno profuso il meglio di loro stessi e se rimproveri abbiamo inteso muovere alle due formazioni, essi non riguardano certo la volontà degli atleti in piscina e il loro alto spirito agonistico. Purtroppo, ripetiamo, ad ambedue le formazioni manca ancora qualcosa; ed in specie, alla Triestina la decisione nelle fasi conclusive e all'Edera una maggior attenzione (leggi minor sbadataggine) soprattutto (e pare incredibile) quando la squadra avversaria appare in difficoltà. Si tratta però di due compagini nessuna delle quali, allo stato attuale di consistenza tecnica, meriterebbe la retrocessione.

Hanno destato ottima impressione, tra gli ederini, Morgera e Cescon, nonostante quest'ultimo appaia ancora sofferente per la nota ferita al sopracciglio, mentre Spangaro — seppur appena guarito da una leggera forma di rosolia — ha spesso posto in luce la sua classe non indifferente.

La Triestina da parte sua ha messo in evidenza ancora una volta la coriaceità e la positività di Pischiutta (autore d'una rete spettacolare al terzo tempo) di Mattei e di Foschi, mentre Umek ha dimostrato di essere poco lontano dalla sua forma abituale. Una parola doverosa infine per l'arbitro: il sig. Scaletti è stato autore di una direzione di gara perfetta che ha riconciliato il pubblico locale con la categoria arbitrale responsabile di tanti guai (non ultimo dei quali il ritiro di Fritz Dannerlein dall'attività agonistica) occorsi durante questa stagione, nei vari campionati di pallanuoto nazionali.

Luciano Golinelli

I RISULTATI

Venerdì 15 luglio:
*Posillipo - Lerici 4-4
*Edera - Triestina 3-3
Sabato 16 luglio:
*Pozzillo - A. Doria 4-2
*Civitavecchia - Mameli 4-2
Domenica 17 luglio:
Lerici - *Pozzillo 5-4
*Posillipo - A. Doria 3-1
*Civitavecchia - Fiat 4-3

LA CLASSIFICA

Civitavecchia	14	9	2	3	58	44	20
Posillipo	12	8	3	1	55	39	19
Lerici	13	7	4	2	59	46	18
Mameli	13	8	3	2	65	55	17
A. Doria	13	5	5	3	45	39	15
Fiat	13	5	2	6	47	48	12
Pozzillo	12	3	0	9	45	59	6
Edera	12	0	4	8	30	52	4
Triestina *)	12	0	3	9	33	51	2

*) Un punto in meno per una rinuncia.

LE PARTITE

Mercoledì 20 luglio: Triestina-Pozzillo; Edera-Posillipo; Civitavecchia-Lerici; Fiat-Mameli.
Giovedì 21 luglio: Triestina-Posillipo; Edera-Pozzillo; Civitavecchia-A. Dodria.
Sabato 23 luglio: A. Doria-Triestina; Lerici - Edera; Mameli - Pozzillo; Fiat-Posillipo.
Domenica 24 luglio: Lerici-Triestina; A. Doria-Edera; Fiat-Pozzillo; Mameli-Posillipo.

Primo Chiandussi sul circuito di Fiumicello

Con una fuga di quasi 80 km., un quartetto ha dettato legge nella gara Gran Premio Mobilificio Visintin - Trofeo Marino Poian che si è disputata nel pomeriggio di oggi a Fiumicello del Friuli, su un circuito di km. 5,600 percorso 15 volte per complessivi km. 84.

Ordine di arrivo: 1) Franco Chiandussi J. (Coppi di Udine) che compie gli 84 chilometri del percorso in ore 2 e 1 minuto, alla media oraria di km. 41,653; 2) Giuseppe Billia J. (idem) a due macchine; 3) Ireneo Paravano S. (G.C. Varianese) a 1'; 4) Duilio Tedesco S. (Libertas Trieste) s. t.; 5) Uvio Quanio S. (Doni di Udine) a 2' e 20"; 6) Riva A. (Varianese) s.t.; 7) Muccin S. (Pozzuolese) a 3'; 8) Bucciol J. (ENAL-Moratti Pieris) a 3'50"; 9) Padovan S. (Varianese) s. t.; 10) Alessio Moratti S. (ENAL - Moratti Pieris) s. t.

Il Gran Premio Mobilificio Visintin è stato assegnato alla Coppi di Udine per merito di Chiandussi e Billia. Il Trofeo Marino Poian, è stato assegnato al G. C. Varianese per merito di Paravano, Riva e Padovan. La Coppa CRA - CRDA Monfalcone, per il maggior numero di arrivati in tempo massimo, è stata assegnata al G. C. Varianese.

QUASI AL «GIRO DI BOA» LA SERIE A DI HOCKEY SU PISTA

Le tre «bigs» a passo spedito mentre il Novara è ormai staccato

FINALE INCANDESCENTE DEI LANIERI

Triestina-Marzotto 7-6 (4-1)

TRIESTINA: Mari (Talocchi), Fabris, Cervo (1), Martellani (2), Russo (3), Pockay (1), Damiani. MARZOTTO: Danuso (Zen), Della Chiara (2), Cazzola (1), Sbalchiero (1), De Gerone (2), De Franceschi, Reniero. ARBITRO: Margheritis di Novara.

Valdagno, 17

Il Marzotto è incappato nella sua quarta sconfitta consecutiva ad opera di una Triestina essenziale, prudente, rapida e in possesso di due stoccatori di eccezione quali Martellani e Russo, che sanno approfittare di ogni rimpallo utile.

L'incontro si è svolto in modo uniforme, quasi monotono per circa tre quarti della sua durata e si è acceso diventando frenetico nel finale dove i biancocelesti hanno operato una rimonta che ha dell'eccezionale. A un certo momento del secondo tempo, dopo il rigore messo a segno su rimpallo da Martellani, le sorti parevano senz'altro decise: il 5-1 a favore degli ospiti era schiacciante, tanto più che Mari aveva neutralizzato un rigore a favore del Marzotto. Sbalchiero e De Gerone tiravano a vuoto non riuscendo ad inquadrare mai la porta alabardata. L'unica rete infatti per i valdagnesi era stata segnata da Cazzola difensore, che con la Triestina riesce sempre nell'intento.

Mancavano circa 17 minuti al termine quando Sbalchiero riuscì a deviare in rete e ad accorciare le distanze. Quindi fu la volta di De Gerone che sempre attento sui rimpalli riuscì ad infilare in rete. Pur essendo un tiro viziato da fallo, l'arbitro convalidava. Da notare che la prima rete di Russo dapprima l'arbitro l'aveva assegnata a lui, ma era un'autorete.

Sorretti dal pubblico e da un Della Chiara davvero in vena, i lanieri si buttavano all'arrembaggio e senza avvedersene mutavano tattica e l'ospite cedeva. Della Chiara metteva a segno da lontano. La Triestina non è squadra da prendere alla leggera: infatti è bastato un attimo di distrazione causato da entusiasmo, perchè Pockay imbeccato alla perfezione da Martellani, portasse a sette le reti per la sua squadra. Sul 7-4 questo sfortunato e menomato Marzotto non si dava per vinto e insisteva. De Gerone segnava e di lì a poco Della Chiara infilava di prepotenza la rete di Mari. Siamo sul 7-6, il tempo stringe, il ritmo è vertiginoso, c'è qualche scorrettezza ma l'arbitro tiene bene in pugno la gara. Il tempo stà per scadere. Sbalchiero saetta e colpisce il palo: sarebbe stato il 7-7, ma il pareggio purtroppo non c'è stato. Primo tempo: 4-1.

Ottone Menato

Primo scontro tra matricole

Breganze-Arengo 7-5

BREGANZE: Mollis (1 autorete) (Moresco), Conte, Saccardo R. Battistella (6), Pallaro (1), Cerato, Saccardo M. ARENGO: Cazzaniga, (Madella), Brambilla, Manzoni L. (1), Campana (2), Fossati, Manzoni A. (1), Arbizzani. ARBITRO: Bartolini

Breganze, 17

Nel pieno rispetto del pronostico si è chiuso il primo scontro tra le due matricole di Serie A. Il Laverda più forte in fase propulsiva e conclusiva, ha costretto al passo l'Arengo sceso con l'intenzione palese, frutto più di speranza che di convenzione di strappare un pareggio. Evidente fin da principio la supremazia tecnico-tattica dei padroni di casa, meglio registrati nei vari reparti e più coordinati nelle manovre, che sei volte il ben noto Battistella e una con Pallaro hanno schiacciato la resistenza dei monzesi. Mollis, che respingendo due rigori ha portato a dieci il numero delle punizioni consecutive da lui parate, nulla ha potuto contro le cinque reti dell'Arengo di cui due portano la firma di Campana e una di L. Manzoni. In verità però sembra che i gol degli ospiti vengano a premiare in misura eccessiva gli stessi in relazione al volume di gioco svolto e alle occasioni favorevoli che si sono presentate.

Molto propizia la vittoria del Laverda ai fini della classifica, che lo vede ora insediato in quinta posizione subito dopo le grandi. Primo tempo: 5-2.

Roberto Farina

Grande il portiere veneto

Monza-Bassano 3-1

MONZA: Piazza (Motta), Bosisio (1), Pessina, Bortolini (2), Franchi, Levati, Malocchi. BASSANO: Fontana (Merlo), Tonon, Albertin II, Soffia, Albertin I, Bordignon, Marchiori (1). ARBITRO: Console di Novara.

Monza, 17

Un Fontana in forma strabiliante, un noioso incidente a Piazza ed un Monza alquanto dimesso, segnatamente in Bosisio, sono i tre ingredienti di una gara imprevedibilmente conclusa con un magro punteggio. Non si possono però sottacere tre pali colpiti dai biancorossi e qualche parata davvero fallosa di Fontana non rilevata dall'arbitro.

I monzesi hanno dovuto rimontare una rete segnata dal bassanese Marchiori a Motta, chiamato per un quarto di gara a sostituire Piazza, cui un tiro al 1' aveva provocato una vistosa lacerazione al naso. Sono riusciti nell'impresa grazie ad un'intuizione di Franchi sfruttata da Bortolini, ad un rigore di Bosisio e ad una rete ancora di Bortolini quando mancavano cinque secondi alla fine. I migliori: Bortolini e Pessina del Monza, Fontana e Albertin I del Bassano. Primo tempo: 1-1.

Fabio Ismam

Serie A

I RISULTATI

Triestina - *Marzotto 7-6
*Monza - Bassano 3-1
*Breganze - Arengo 7-5
*Ferroviario - Lodi 3-2
*Modena - Novara 3-1

LA CLASSIFICA

Modena	8	6	2	0	33	11	14
Monza	8	7	0	1	33	16	14
Triestina	8	5	3	0	27	13	13
Novara	8	4	1	3	32	21	9
Breganze	8	3	1	4	33	37	7
Bassano	8	2	2	4	19	32	6
Ferroviario	8	2	1	5	21	30	5
Lodi	8	2	1	5	21	33	5
Marzotto	8	2	0	6	32	45	4
Arengo	8	0	3	5	15	28	3

Serie C

Gorizia-*CRDA Monf. 6-1
Pordenone-Grado (n. perv.)

PROVVIDENZIALE DOPPIETTA DI GREGORI

Ferroviario-Lodi 3-2 (0-1)

FERROVIARIO: Mora (Ottonelli), Bercè, Scieghi (1), Gregori (2), Spessot, Bissoli, Fonzari. LODI: Patrini (Viotti), Gelmini III, Preda, Simonetti (1), Uggeri (1), Paracchini. ARBITRO: Zanatta di Treviso.

Una doppietta di Gregori, messa a segno nei primi minuti della ripresa, ha fatto scomparire lo spauracchio di un risultato catastrofico per il Ferroviario, che è pervenuto così alla sua seconda vittoria in questo campionato. La partita — è necessario premetterlo subito — è stata brutta, forse una delle più scadenti giocatesi in questi ultimi anni sulla pista di viale Miramare. La vittoria del Ferroviario non è stata una cosa eccezionale e va presa col beneficio dell'inventario; il Lodi infatti avrebbe potuto anche strappare l'intera posta e nessuno avrebbe potuto gridare allo scandalo.

S'intuisce a questo punto che la prova dei triestini è stata abbastanza deludente. Il Lodi si era presentato sabato sera privo dei titolari Peja e Bisleri e quindi il Ferroviario avrebbe potuto fare un facile boccone. Invece le cose non sono andate così. Basti pensare che nel primo tempo gli ospiti hanno colpito per ben tre volte i legni della porta difesa da Mora, due volte con Simonetti in apertura di gioco ed all'11' ed una volta con Preda al 14'. Ma se il Lodi si è visto tartassato dalla sfortuna, il Ferroviario gli è corso dietro, mancando due rigori con Scieghi al 5' (tiro al lato) e con Gregori al 23' (palla sul palo). Tra rigori falliti e pali colpiti c'è stata la rete dei lodigiani messa a segno al 21' da Uggeri, che concludeva una mischia. Con questo risultato si andava al riposo.

Nella ripresa il Ferroviario aveva un brevissimo sprazzo di luce: nello spazio di un minuto Gregori faceva fuori due volte il bravo Patrini. Molto applaudita era la prima segnatura, scaturita da un bel passaggio di Bissoli a Gregori. Al 3' Scieghi spediva al lato un penalty, poi al 10' Gregori colpiva un montante. Al quarto d'ora il Ferroviario realizzava la terza marcatura con un affondo di Scieghi. Un minuto dopo Simonetti su rigore raccorciava le distanze.

Nei restanti minuti i lodigiani si portavano nell'aearea triestina coll'intento di pareggiare e per poco non ci riuscivano in quel marasma generale, in cui era ancor più degenerata la partita. Gregori abbandonava il campo per un forte colpo al ventre; Bissoli e Gelmini III erano protagonisti di uno «show» fuori programma con legnata finale di Bissoli sulla testa del malcapitato Gelmini II, che usciva dalla pista sorretto dai giocatori. Poi il fischio di chiusura che mandava in libertà tutti, tra cui quelle poche centinaia di spettatori, che sabato hanno masticato dell'amaro.

Bruno Ive

Confortante e meritato successo

Modena-Novara 3-1

AMATORI MODENA: Tonioni, Baraldi Aldo, Luppi, Moncalieri (1), Malagoli (1), Cavani (1). NOVARA: Romussi, Aina, Mora, Crotti, Zaffinetti, Colombo (1), Cerrina. ARBITRO: Tiezzi di Siena.

Modena, 17

Tre reti (una delle quali però, la terza, su tocco di piede di Moncalieri), tre o quattro pali, totali, una discreta superiorità territoriale, confortano ampiamente il successo dell'Amatori privo di Tavoni che era rimasto infortunato a Trieste.

Il gioco del Novara si è articolato molto bene a centro campo, ma purtroppo le gravi lacune (Zaffinetti non è più il brillante stoccatore di un tempo) nel momento di concludere e coi portentosi interventi di Tonioni, sono stati gli ostacoli di fronte ai quali le azioni novaresi si sono arrestate.

Ed è stato proprio quando il Novara aveva la possibilità di pareggiare sul 1 a 0 e poi sul 2 a 1, che le sono venute meno le punte qualificate. Bene fra i modenesi Luppi, roccia della difesa giallobiù e Moncalieri, solista, ma senza le adeguate «spalle». Aina e Mora, gli anziani che non crollano, sono emersi fra gli ospiti. Discutibile l'arbitraggio.

Mario Morselli,

Il numero uno del tennis statunitense, Dennis Ralston, ha annunciato che abbandonerà il dilettantismo dopo aver disputato gli incontri di Coppa Davis contro il Messico e i campionati internazionali di Forest Hill in programma nel prossimo settembre. Ralston, tuttavia, non sa ancora se passerà al tennis professionistico, se continuerà gli studi o se si dedicherà agli affari.

NELLA RIUNIONE NOTTURNA ALLO STADIO COSULICH

I pugili del C.R.D.A. dominano il Boksarski di Lubiana (13-3)

Monfalcone, 17

Chiara affermazione della rappresentativa del CRA-CRDA nei confronti della rappresentativa jugoslava del Boksarski Club di Lubiana, questa sera nella riunione all'aperto, che ha avuto luogo tra le ore 21.15 e le 23.45 allo stadio di via Cosulich a Monfalcone.

Sul quadrato i pugili dilettanti si sono battuti sulla distanza delle rituali 3 riprese. Il CRA-CRDA ha colto 6 vittorie ed un pareggio ed ha subito una sconfitta. Gli ospiti hanno ottenuto una vittoria ed un pareggio ed hanno subito 6 sconfitte, pertanto il punteggio finale è di 13 a 3 in favore degli aziendali, la cui rappresentativa era stata integrata con atleti della Libertas di Latisana, del CRA-CRDA di Trieste e dell'Accademia Pugilistica di Trieste.

Il combattimento migliore sul piano tecnico è stato quello che ha visto di fronte Cocciolo e Slavic; è stato fischiato il verdetto tra Valenza ed Erman per la superiorità magari leggera dello jugoslavo; chiaramente dominatore del proprio avversario è stato Fois; alquanto deludente è apparto l'incontro tra Virgulin e Presrem per la condotta alquanto ostruzionistica di entrambi nel corso di un combattimento apparso molto confuso.

Prima degli altri incontri a carattere internazionale vi sono stati due combattimenti della categoria novizi tra pugili dei CRA-CRDA di Trieste e di Monfalcone: la vittoria è stata, in entrambi, dei triestini.

Ecco i dati tecnici degli incontri: *Categoria novizi.* Pesi mosca: Maurich (CRDA Trieste) batte Maccarone (CRDA Monfalcone) ai punti. Pesi gallo: La Greca (CRDA Trieste) batte Tricarico II (CRDA Monfalcone) per intervento medico a 52' del primo round.

Categoria dilettanti: Peso piuma: Mutascio (CRDA Monfalcone) batte Pelko (Lubiana) per abbandono ad 1' e 25" del primo tempo. Pesi leggeri: Marega (CRDA Monfalcone batte Misson (Lubiana) ai punti. Pesi superleggeri: Martucci (Libertas Latisana) batte Milek (Lubiana) ai punti. Pesi welter: Solis (CRDA Trieste) batte Supan (Lubiana) a 2' e 27" per getto della spugna. Pesi super welter: Cocciolo (Accademia Pugilistica Triestina) batte Slavic (Lubiana) ai punti. Pesi medi: Valenta (CRDA Trieste) e Erman (Lubiana) parità. Pesi medi: Brkic (Lubiana) batte Pousché (Accademia Pugilistica Triestina) per intervento medico a 2' e 45" del primo tempo. Medio massimi: Virgulin (CRDA Monfalcone) batte Presrem (Lubiana) ai punti.

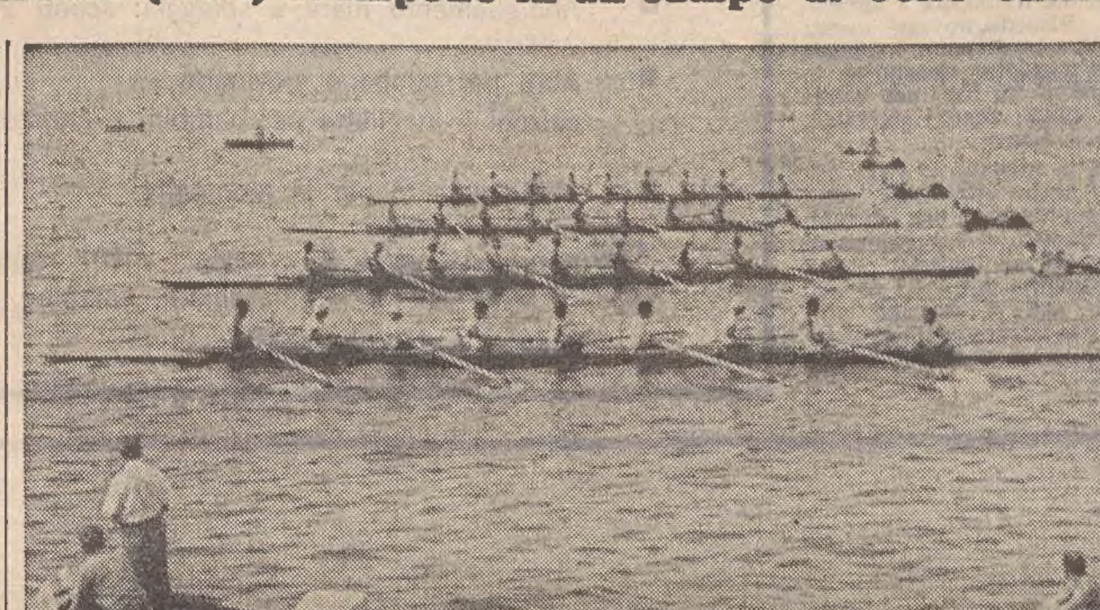
Arbitri sono stati i signori: Gale di Lubiana, Roman di Trieste e Gabrielli di Gorizia. Commissario di riunione: cav. Gatti di Trieste.

M. C.

SEI VITTORIE TRIESTINE NELLE SETTE SPECIALITA' OLIMPIONICHE

Trionfano le maglie rosse dei Vigili del Fuoco alle regate remiere nazionali di Barcola

Il singolista Dambrosi (CMM) si impone in un campo di sette skiffisti



(Foto de Rota)

La partenza dell'«otto» con timoniere, gara vinta agevolmente dai Vigili del Fuoco di Trieste

Parlare di trionfo nelle competizioni sportive a volte può generare entusiasmi fallaci; ma nel caso della regata nazionale remiera di ieri il termine si addice alle maglie rosse dei Vigili del fuoco triestini che hanno vinto cinque gare senior e una allievi. Cinque successi colti dal «4 con», «2 senza», «4 senza», «due di coppia» e «otto». Inoltre, nel settore allievi, vi è stata anche la vittoria del «due di coppia». Ottimo il successo ottenuto dal singolista del Circolo Marina Mercantile di Trieste, Silvano Dambrosi, che si è imposto in un forte schieramento di skiffisti superando Becic della Nettuno, Cobau della Saturnia e Oliva della Ginnastica. Pertanto nelle sette specialità olimpioniche, sei vittorie sono andate ai triestini e una sola agli ospiti colta dallo splendido armo del «2 con» dei Ferrovieri di Treviso.

Sempre nel settore dei seniores, sono da citare i due secondi posti della Ignis con il «4 con» e «2 senza»; quello della Nettuno con il singolista Becic, del Gruppo remiero delle Forze armate di Sabaudia nel «2 con»; della Bucintoro di Venezia nel «due di coppia» e dell'«otto» dell'Esercito, di Napoli, giunto nella scia della barca dei Vigili triestini.

Nelle gare allievi la Nettuno ha vinto con il «2 con»; si è assicurata il secondo posto con il singolista Prelazzi. La Moto Guzzi ha presentato il singolista Scola che oltre ad aver trionfato nella sua prova si è dimostrato un vogatore di certo avvenire. La Saturnia è giunta seconda con il «due con» e la Ginnastica Triestina nel «2 di coppia».

Nel programma figuravano due gare per ragazzi che sono state appannaggio del canoista Cantoni della Moto Guzzi e dei toscani della Limite sull'Arno, nella jole a 4 vogatori.

La gara di Trieste aveva un particolare valore ai fini delle indicazioni per formare la squadra azzurra da inviare ai mondiali di Bled, in Jugoslavia dal l'8 all'11 settembre prossimo. Le prestazioni non brillanti degli equipaggi italiani alle gare internazionali di Lucerna, ripongono sul tappeto tecnico federale la ricerca di armi da tenere in allenamento collegiale. Trieste ha fornito tali indicazioni. Le hanno date il «2 con» del Treviso; il «2 senza», il «4 senza» e l'«otto» dei Vigili del fuoco di Trieste.

Che a Trieste si guardasse con trepidante speranza, lo prova la presenza alle gare dell'allenatore federale Angelo Alippi, quella del segretario generale della Federcanottaggio, Chiaperotti, e di altri esponenti della vita federale.

Nell'elenco degli equipaggi azzurrabili v'è da aggiungere anche il nome di Silvano Dambrosi. Lo skiffista triestino è per la quarta volta campione di Italia, attraversa un momento felice e la Federazione non può ignorarlo, nonostante che a Bled si allineeranno i più forti vogatori del mondo.

Tornando alla regata di ieri, bene ha figurato la Ignis di Comerio che ritorna a far parlare della sua sezione remiera che aveva preso tanto lustro con il «2 senza» dei triestini Petri e Mosetti. Lo stesso dicasi per la Nettuno, sodalizio francescano che opera in modestia, ma appare sempre con i suoi colori nelle più importanti gare nazionali.

Saturnia e Ginnastica hanno presentato singolisti giovani e di certo avvenire. La giornata remiera, alla quale ha assistito un pubblico numeroso e plaudente ha avuto il successo che meritava. I vari servizi di partenza, arrivo e cronometraggio, sono stati svolti con celerità e perizia. Ricca la dotazione delle coppe che sono state consegnate agli equipaggi vincitori dal consigliere federale Sblattero, dal Provveditore agli studi di Trieste, dall'assessore regionale allo sport, prof. Edoardo Cumbat, dal presidente della Sezione remiera dei Vigili di Trieste, ing. Casablanca, dal presidente della V Zona, Matteini, e dal segretario della Federazione, Chiaperotti.

I RISULTATI

Quattro con tim. seniores - metri 2000: 1) Gr. Sp. VV.FF. «Ravalico», Trieste «A»: Lazzari, Mauro, Compare, Bosdachin in 7'22"7; 2) Ass. Sportiva «Ignis», Comerio in 7'23"5; 3) Centro Remiero FF.AA., Sabaudia «B» in 7'45"3

Due senza tim. seniore - m. 2000: 1) Gr. Sp. VV.FF. «Ravalico», Trieste: Fermo, Specia in 8'7"; 2) Ass. Sp. «Ignis», Comerio 8'19"5; 3) Circ. Canottieri Lazio, Roma 8'30"6.

Singolo seniores - metri 2000: 1) Circolo Marina mercantile «N. Sauro», Trieste: Dambrosi 8'8"1; 2) Soc. Can. «Nettuno», Trieste «A»: Becic 8'18"4; 3) Circolo Can. Saturnia, Trieste: Cobau 8'21"; 4) Soc. Ginnastica Triestina, Trieste: Oliva 8'24"2; 5) Soc. Can. Trieste: Negovetti 8'29"; 6) Soc. Can. Nettuno «B»: Marini 8'57"4; 7) Soc. Can. Nettuno «C»: Prelazzi 9'3"7.

Due con timoniere seniores - metri 2000: 1) Dopolavoro Ferroviario Treviso: Baran, Sambo, tim. Pietropolli Enrico 8'11"1; 2) Centro Remiero FF.AA. Sabaudia 8'28"4; 3) Soc. Can. Mincio, Mantova 8'36"2; 4) Ass. Sp. «Ignis», Comerio 8'38"2; 5) Gr. Sp. VV.FF. «Ravalico», Trieste 8'51"6; 6) Aeronautica Guidonia 8'52"7.

Quattro senza tim. seniores - metri 2000: 1) Gr. Sp. VV.FF. «Ravalico», Trieste «A»: Dessardo, Vascotto, Rapotec, Mikol 7'30"1; 2) Gr. Sp. VV.FF. «Ravalico», Trieste «B» 7'36"1.

Due di coppia seniores - metri 2000: 1) Gr. Sp. VV.FF. «Ravalico», Trieste: Bonazza, Krizman in 7'24"8; 2) Soc. Can. «Bucintoro», Venezia 7'54"7; 3) Soc. Ginnastica Trieste, Trieste 8'1"9.

Otto di punta seniores - metri 2000: 1) Gr. Sp. VV.FF. «Ravalico», Trieste: Lazzari, Mauro, Bosdachin, Sirk, Sansone, D'Agostini, Compare, Schiavini, tim. Mateosovich in 6'28"6; 2) Centro Sportivo Esercito, Napoli 6'36"4; 3) Centro Remiero FF.AA. Sabaudia 6'39"; 4) Soc. Can. «Bucintoro», Venezia 6'59"2. Il trofeo «Ercole Olgeni» per il primo classificato juniores viene assegnato all'equipaggio del Centro Sportivo Esercito di Napoli.

Singolo allievi - metri 1500: 1) Gr. Sp. Moto Guzzi, Scola Umberto in 6'39"8; 2) Soc. Can. Nettuno «C», Prelazzi Claudio 6'43"2; 3) Soc. Can. Nettuno «A», Camerini Roberto 6'30"3; 4) Soc. Can. Nettuno «B», Simonic Riccardo 8'19".

Due con timoniere allievi - metri 1500: 1) Soc. Can. Nettuno, Trieste: Massi, Machnich, tim. Simonic in 6'31"2; 2) Circolo Can. Saturnia, Trieste: Simoni, Lorenzi, timoniere Sibtz 6'33"4; 3) Gr. Sp. VV.FF. «Maggi», Ancona: Lodolini, Mimotti, tim. Foghini 6'40"5.

Due di coppia allievi - metri 1500: 1) Gr. Sp. VV.FF. «Ravalico», Trieste: Bresich, Vecchiet in 6'3"7; 2) Soc. Ginnastica Triestina, Trieste: Sossi, Ressani 6'12"7; 3) Ass. Sp. «Ignis», Comerio: Molinari, Niada 6'32"7.

Canoa ad un vogatore ragazzi - metri 500: 1) Gr. Sp. «Moto Guzzi», Mandello Lario: Cantoni in 2'7"9; 2) Dopolavoro Ferroviario Trieste: Rinaldi 2'11"5. 3) Soc. Ginnastica Triestina, Trieste: Boschin 2'12"6; 4) Soc. Can. Nettuno, Trieste: Gulini 2'15"4; 5) CRAL Ospedalieri, Treviso 2'30"; 6) Soc. Can. «Limite», Limite sull'Arno: Cecchi 2'34"2.

Jole a quattro vogatori ragazzi - metri 500: 1) Società Can. Limite, Limite sull'Arno: Becchi, Bellucci, Salvadori, Antonini in 2'4"2; 2) Gr. Sp. VV.FF. «Maggi», Ancona 2'5"7.

Vittorio Marchio

DOPO L'ALLUVIONE UNA ATTRAENTE TOTIP A MONTEBELLO

Valiant negli ultimi metri brucia la francese Paella

Agadir di precisione su Narratore nel Premio Notte d'Estate

Dopo l'alluvione pomeridiana si è lavorato sodo a Montebello per rimettere in sesto pista e «parterre» allagati. Quando iniziano le corse tutto è a posto anche se l'ovale di sabbia si presenta inevitabilmente un tanto pesantuccio.

Molta confusione nell'introduttivo Premio della Notte con la caduta di Pandolfo e D'Agostino (guidatori di Emilda e Priula) sulla prima curva. Cavalli in rottura anche alla ripetizione della corsa e subito ne approfittano Cochita, Ega, Briamo e Tergesteo per sfilare i fallosi. Ega tenta l'attacco a Cochita negli ultimi 500 metri ma la figlia di Festival rintuzza ogni mossa e vince con sicurezza; terzo Tergesteo che piega sul palo Briamo.

Ben dotato il Premio delle Galassie vede in gara i «3 anni» sui 2060 metri. L'attesa è per un «match» fra Willer e Nigello (facile vincitore giovedì), ma al traguardo i favoriti... latitano, Willer per scarsa adattabilità alla distanza, Nigello per un grave errore sulla prima curva. La vittoria premia il passo di Chibon ben calibrato da Quadri. Dopo la superiorità iniziale di Badoera e quella introduttiva di Godinette, Chibon assumeva il comando a un giro dall'arrivo per non lasciarlo più. In arrivo al seguito dell'intangibile Chibon terminava Badoera che aveva la meglio sul rientrante Nigello.

Un miglio interessante il Premio delle Comete, prova a due nastri. Inizialmente Bellavita è la più veloce davanti a Quiros e Truce. Al passaggio la corsa si movimenta con la avanzata di Gradese presto parato da Truce. Insiste nella sua azione Truce e passa a condurre seguito da Gradese. Cede Bellavita e non progrediscono gli altri. In arrivo Truce non ha difficoltà a contenere la minaccia di Gradese, mentre più discosta Binda ha la meglio su Brunetta e Napea per il terzo posto.

Ed ecco la Totip polo d'attrattiva del convegno. In otto al via per la defezione dell'indisposto Rutenio. La partenza è velocissima con Maestrale che scende rapido allo steccato davanti a Orazio Prà, Ordonez e Valiant. Poi dopo mezzo giro Ordonez va deciso all'attacco di Maestrale, ma il battistrada non si lascia impressionare. Avanza intanto al largo la francese Paella al cui seguito si mette Valiant al passaggio dell'ultimo giro. Ai «500 finali» Ordonez entra in crisi ma anche maestrale non ha molto da spendere. Scatta Valiant anticipato da Paella. Maestrale e Ordonez sono lasciati «surplace» da Paella e Valiant che imboccano l'ultima curva appaiati. In arrivo si fa luce anche Hit Ami, ma la lotta è ormai ristretta a Paella e Valiant. Negli ultimi metri Valiant si dimostra il più scattante e il successo è suo in un buon 1.22.9 sui 2060 metri. Al terzo posto rimane Hit Ami all'esterno, e al quarto Maestrale che ha sopportato il peso dell'offensiva di Ordonez.

Affollata la prima divisione della periziata che presenta un campo equilibrato. Caligera e Bucasprint sono le più autoritarie nelle fasi iniziali ma entrambe marcano delle rotture. Olinto a partire dall'ultimo mezzo giro s'impadronisce del comando, mentre alle sue spalle si accende una lotta furibonda. Sull'ultima curva sbaglia Santone e avanzano Loietto, Meco e Boon. In retta di arrivo sono in difficoltà sia Loietto che Meco e allora Boon piazza un forte spunto. Olinto è raggiunto e battuto proprio sul palo, mentre Meco finisce al terzo posto. Quattro cavalli nel Premio Notte d'Estate. La Scuderia York forte del puledro Narratore e di Agadir, si presenta netta favorita nei confronti di Profumo e Torbido. Ricomincia intanto a piovere. Al via il focoso Narratore marca alcuni passi di galoppo ma riesce a rimettersi mentre Profumo nel tentativo di difendere lo steccato rompe sulla prima curva. Torbido e Agadir si sistemano al seguito di Narratore. Fila indiana fino ai «500 finali» poi Agadir attacca a fondo e Torbido lo anticipa portandosi su Narratore. I tre cavalli a ventaglio sull'ultima curva poi in retta Agadir con uno spunto rabbioso si libera di Torbido e va ad affiancare l'alleato Narratore per batterlo di precisione sul palo in 1.23.

Lunga fuga di Far Prà nel Premio della Sera. Poi a mezzo giro dall'arrivo l'allievo di Bragaloni si scomponeva e allora passava in testa Opi che era stato il più lesto dei penalizzati. Sull'ultima curva avanzavano Diorite, Moruco e Cactus all'esterno e Picciotta lungo lo steccato. Pur provato Opi teneva duro e sul palo conservava la preminenza su Diorite mentre terza concludeva Picciotta dopo l'esame del «foto-finish».

La seconda divisione della periziata si conclude in maniera imprevista con l'affermazione di Bizza davanti a Serbia, mentre Anzano e Maharina che avevano movimentato la corsa terminano ai rimanenti posti, e il favorito Iraniano non si piazza causa un errore sulla prima curva.

Tre vittorie di Ugo Belladonna (Valiant, Boon, Opi) e tre di Antonio Quadri (Agadir, Bizza e Chibon).

Mario Germani

«Premio della Notte», L. 262.500 m. 1680: 1) Cochita (M. Ciolli), 2) Ega, 3) Tergesteo. 8 part. Tempo al km. 1.27.5. Tot.: 19; 12, 16, 256; (73). «Premio delle Galassie», L. 420.000 m. 2060: 1) Chibon (A. Quadri), 2) Badoera. 7 part. Tempo al km. 1.27.7. Tot.: 38; 23, 27; (183) 230. «Premio delle Comete», L. 250.000 m. 1680: 1) Truce (L. Baraldi), 2) Gradese, 3) Binda. 8 part. Tempo al km. 1.25.4. Tot.: 31; 16, 13, 15; (67) 195. «Premio delle Luci», L. 610.000 m. 2060 corsa Totip: 1) Valiant (Belladonna), 2) Paella, 3) Hit Ami. 8 part. Tempo al km. 1.22.9. Tot.: 21; 19, 17, 18; (112) 59. «Premio delle Nebulose», L. 225.000 m. 1640 - 1.a div.: 1) Boon (U. Belladonna), 2) Olinto, 3) Meco. 9 part. Tempo al km. 1.24.7. Tot.: 29; 17, 35, 25; (125) 54. «Premio Notte d'Estate», L. 600 mila m. 1680: 1) Agadir (A. Quadri), 2) Narratore. 4 part. Tempo al km 1.23. Tot.: 12; 12, 14; (21) 35. «Premio della Sera», L. 300.000 m. 2080: 1) Opi (U. Belladonna), 2) Diorite, 3) Picciotta. 9 part. Tempo al km. 1.25.5. Tot.: 19; 13, 15, 21; (44) 30. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 9.940 per 100 lire «Premio delle Nebulose», L. 225.000 m. 1640 - 2.a div.: 1) Bizza (A. Quadri), 2) Serbia, 3) Anzano. 8 part. Tempo al km. 1.26.8. Tot.: 62; 23, 23, 35; (582) 376.

La colonna Totip

1.a CORSA:	1) Coira	1
	2) Fogazzaro	1
2.a CORSA:	1) Draghetto	X
	2) Vanina	2
3.a CORSA:	1) Tis Maria	1
	2) Cavalca	1
4.a CORSA:	1) Quinterio	1
	2) Acasto	2
5.a CORSA:	1) Grignasco	X
	2) Perela	1
6.a CORSA:	1) Valiant	1
	2) Paella	2

CONSOLIDATO IL PRIMATO DEI TRIESTINI NELLA «B» DI BASEBALL

L'Alpina supera anche il Lions sul difficile diamante di Firenze (12-10)

LIONS FIRENZE: Vitali, Mohorovich, Becchi F., Shiddell, Geruttini, Marcarolo, Bonaccini (Carrozzi), Avanzolini, Becchi R. (Bertini). ALPINA TRIESTE: Bresciani, Caldognetto, Brubaker, Harrisch, Ciacchi, Sozzi, Velisek, Ferluga, Gagliardo. ARBITRI: Daprile di Roma e Neri di Bologna. NOTE: Battute valide: Lions 10 — Alpina 15. Errori: Lions 12 — Alpina 8. Strike-out: Bertini 3, Carrozzi 5, Caldognetto 9. Basi su balls: Bertini 2, Carrozzi 1, Caldognetto 3. ALPINA TRIESTE: 0 0 9 - 2 0 0 - 0 1 0 - 12. LIONS FIRENZE: 2 0 0 - 0 0 0 - 4 0 4 - 10.

Firenze, 17

L'incontro fra Lions Firenze e Alpina Trieste era particolarmente atteso per la classifica delle due squadre, protagoniste del campionato di serie B. I triestini dovevano difendere a Firenze la loro privilegiata posizione di alfieri, mentre i fiorentini giocavano tutte le loro «chances» per inserirsi nel numero delle probabili alla promozione in serie A.

Non ha deluso l'aspettativa, sebbene all'inizio sembrasse che in campo vi fosse soltanto la squadra giuliana, dominatrice assoluta sia sul «mount» che in «battuta».

Dopo appena tre giochi, infatti, i triestini condotti abilmente dai due americani, fortissimi in attacco ed in difesa, si erano assicurati un vantaggio che poi in effetti doveva rivelarsi incolmabile, nonostante gli sforzi finali dei locali e la loro volonterosa rimonta, agevolata in parte da un pauroso calo del lanciatore triestino e dai diversi errori commessi dalla difesa giuliana.

In definitiva, però, i primi «inning» sono stati fatali ai gigliati i quali si sono svegliati troppo tardi e devono purtroppo alla deficienza in battuta ed agli errori iniziali ma soprattutto alla spettacolosa potenza in battuta degli avversari, la loro sconfitta. Sono da segnalare Vitali, Mohorovich, Brubaker e Velisek.

Verona - B. Panthers 10-5

Verona 4, 0, 2, 0, 2, 1, 0, 0, 1 = 10
B. Panthers: 0, 0, 0, 0, 2, 3, 0, 0, 0 = 5

BLACK PANTHERS: Bertossi, Bise, Miani, Raposa, De Carli, Geron, (Marcolini), Ulian, Bison; Lepri (Fumis). VERONA: Benini, Gaines, Rimini, Losa, Albertosi, Manzotti, Benaglia, Tabarin, Ferrazzi. ARBITRI: Guerra F. e Michieletto F. di Trieste.

Ronchi dei Legionari, 17

E' arrivato il castigamatti e si chiama Rimini. Il lanciatore-manager è riuscito a mettere in serio imbarazzo i battitori B.P. che, per la prima volta in questo campionato si sono visti nell'impossibilità di azzeccare valide in larga misura, come era diventata un po' una tradizione. Rimini ha neutralizzato le mazze dei vari Bise, Raposa, Bertossi, Miani e compagni, concedendo loro soltanto 6 valide. Finora, il grosso numero di belle battute azzeccate aveva consentito di pareggiare la serie degli errori commessi dalla difesa e concretare quei successi che i B.P. hanno saputo conquistare grazie alla potenza del loro attacco.

G. B.

SERIE C

Libertas - CUS Trieste 11-5

Libertas: 0, 0, 0, 0, 4, 0, 7 = 11
C.U.S.: 0, 4, 0, 0, 0, 1, 0 = 5

LIBERTAS: Riccobon, Chmet, Rauber, Glavina O., Sironich, Ceugna, Fonda (Verzaro), Delise, Vascotto (Saletù). CUS: Marchi, Brandi, Tugliach, Giorgi, Zeriali, Crusiz, Pross, Dillich, Camilli. ARBITRI: Spagnoli e Pettener di Trieste.

Settimo successo consecutivo della Libertas, questa volta a spese dei «cugini» del CUS. La vittoria di ieri è stata comunque la più importante di tutta questa prima parte della stagione in quanto ha consentito ai biancoscudati di assicurarsi il titolo regionale e la conseguente ammissione alle finali nazionali per la promozione in «B». E' stato un bel «derby», un confronto stracittadino tiratissimo sino alle battute conclusive e ricco di mille emozioni.

Vale la pena di riviverle, le ultime tre entusiasmanti frazioni. In vantaggio sin dal secondo inning per 4 a 0 (due punti su errore di Delise e altrettanti su valida di Marchi), il CUS, anche se privo di due pedine-base dello schieramento quali Saule e Guina, controllava abbastanza bene i tentativi di rimonta degli avversari che solo nel quinto inning pervenivano al pareggio con due belle battute di Chmet e Sironich e un errore che fruttavano quattro punti. Tutto da rifare, quindi, per la squadra di Pizzin che nella frazione seguente si riportava in vantaggio con Crusiz

C. N.

Baseball Serie A

I RISULTATI

*Fortitudo - Juventus 6-2 13-2
S Nettuno - *Cus Genova 12-3 18-4
Tanara - *Pirelli 8-2
(il secondo incontro non è stato disputato per la pioggia)
*Europhon - Coca Cola 3-2
(il secondo incontro non è stato disputato per la pioggia)
*Lodi - G.B.C. (i due incontri sono stati sospesi per il maltempo, rispettivamente al quinto e al quarto inning quando il Lodi era in vantaggio per 14-3 e 5-2)

LA CLASSIFICA

Europhon Milano	19	16	3	842
Tanara Parma	19	16	3	842
S. Nettuno	20	15	5	750
Fortitudo Bologna	20	13	7	650
Pirelli Milano	18	9	9	500
C.U.S. Genova	20	8	12	400
Coca Cola Bologna	19	7	12	368
G.B.C. Milano	18	6	12	333
Lodi	17	3	14	176
Juventus Lancia To	20	2	18	100

Baseball Serie B

I RISULTATI

Verona - *B.P. Ronchi 10-5
Alpina - *Lions Firenze 12-10
*Anmi Pandea-Elettroplaid 15-5
*Grosseto - Romcaffè 9-3
*Bollate Aurora (sosp. p. pioggia)

LA CLASSIFICA

Alpina Trieste	10	9	1	900
Grosseto	10	8	2	800
Verona	10	7	3	700
B. P. Ronchi	10	6	4	600
Lions Firenze	10	6	4	600
Anmi Pandea Parma	10	4	6	400
Bollate	9	3	6	333
Romcaffè Macerata	10	3	7	300
Elettroplaid Firenze	10	3	7	300
Aurora Bologna	9	0	9	0

Baseball Serie C

I RISULTATI

Lib. Fenice *Monfalcone B.C. 9-4
Libertas Ts-*CUS Trieste 11-5
*Red Devils Tv-B.C. Udine (rinv.)

LA CLASSIFICA

Libertas Trieste	7	7	0	1000
C.U.S. Trieste	7	5	2	714
Lib. Fenice Venezia	6	3	3	500
Monfalcone B. C.	7	2	5	286
Red Devils Treviso	3	0	3	0
B. C. Udine	4	0	4	0

GIOVANI PEDALATORI SULLE STRADE DI MONTAGNA

Al sacilese Piccoli in volata la ciclistica Coppa Barcis

Barcis Valcellina, 17

Una gara ciclistica in montagna, su strade accidentate e tornanti a strapiombo sulla conca in cui scorre il Cellina. La competizione intitolata «Prima Coppa Comune di Barcis» era riservata ai corridori dilettanti della categoria juniores. Vi hanno partecipato 44 corridori appartenenti a 17 società del Friuli-Venezia Giulia, al Veneto, della Marca trevigiana e della Lombardia. Percorso di 92 km., molto impegnativo, che si articolava in due tragitti, di andata e ritorno, da Barcis ad Arcole, Claut e Cimolais.

Un giro di saliscendi che hanno messo a dura prova i concorrenti. Il tratto più duro è stato quello da Fasolera, a pochi minuti dalla partenza, fino a Mezzoponte, 5 km., strada senza asfalto, piena di insidie. Su questo tratto si sono bruciati parecchi corridori rimasti vittime di forature.

Dei 44 partenti solo 25 sono riusciti a portare a termine la gara. Al via i corridori si sono lanciati a capofitto pigiando sui pedali a tutto vapore. Fulvio Visintin della Coppi-Hausbrandt di Trieste è giunto primo a Claut. Luigino Dassiè a un certo punto è andato via tutto solo staccando un gruppo di una decina di corridori che lo seguiva a circa 1'. Ma nella seconda tornata del percorso, rifacendo il famigerato tratto Fasolera-Mezzoponte, anche Dassiè è stato costretto a fermarsi per cambiare il pneumatico. Con una coraggiosa rimonta egli si ricollegava al gruppo dei fuggitivi.

In buona luce nella parte finale un altro triestino: Angelo Millo, del G.S. Internazionale. Ezio Piccoli, che si era tenuto un po' in disparte, risparmiandosi per tre quarti del percorso, in vista del traguardo si agganciava ad un gruppetto di altri 8 corridori e dopo lo scrosciare di un violento acquazzone tagliava per primo la fettuccia del traguardo nella volata finale. Secondo si è classificato il lombardo Amedeo Taroppio, mentre il triestino Fulvio Visintin si è assicurato il terzo posto d'onore. Angelo Millo è arrivato decimo. La coppa «Comune di Barcis Valcellina» è stata aggiudicata alla Casagrande di Caneva di Sacile.

Ordine di arrivo: 1) Ezio Piccoli (Soc. Casagrande di Caneva di Sacile) che compie i 92 km. del percorso in ore 2 e 20' alla media oraria di km. 39,426; 2) Amedeo Taroppio (Polisportiva Corsico Mauri); 3) Fulvio Visintin (Coppi-Hausbrandt di Trieste); 4) Lino Vidotto (Bottecchia di Pordenone); 5) Ferruccio Uliana (Casagrande di Caneva di Sacile); 6) Albino Giuseppin (G.S. Portoflex); 7) Giuseppe Rocca (Casagrande di Caneva di Sacile); 8) Livio Pessot (idem); 9) Livio De Piero (Bottecchia di Pordenone); 10) Luigino Dassiè (Brooklyn di Conegliano): tutti col tempo del vincitore.

Luciano Sanson

Da Re solitario nel «San Floriano»

Gorizia, 17

Ermenegildo Da Re del V. C. Orsago ha vinto a San Floriano il 3.o Gran Premio Moncini Gomme, gara valevole per il campionato provinciale esordienti isontino ed altresì aperta ai tesserati della categoria provenienti dalle Tre Venezie. Maurizio Onofri dell'A. S. Ronchi Willier, classificandosi al quinto posto ha conquistato il titolo provinciale.

Ordine d'arrivo: 1) Da Re Ermenegildo (V. C. Orsago Treviso), km. 68, in 1 ora e 59', alla media di km. 34,285; 2) Favalessa Giacomo (U. C. Vittorio Veneto) a 15"; 3) Cont Ivano (V. C. Cividale) a 20"; 4) Giorgetti Paolo (Bartali-Rovis Trieste) a 35"; 5) Onofri Maurizio (Ronchi-Willier Trieste) a 43"; 6) Boghi Enzo (Bottecchia Pordenone) a 1'10"; 7) Godnic Raimondo (Coppi-Hausbrandt Trieste) a 1'25"; 8) Interbartolo Claudio (Interbartolo Gorizia); 9) Pegolo Vittorio (Vittorio Veneto); 10) Morasset (Bottecchia Pordenone); 11) Polesel (Fornara Ronchi).

SABATO A UDINE, IERI A VALMAURA

In auge i goriziani ai regionali di atletica

Organizzato dal comitato regionale della FIDAL si è svolto, sabato pomeriggio a Udine e ieri mattina allo stadio comunale di Valmaura, il campionato regionale juniores maschile individuale. Il maggior numero di titoli è andato all'Unione Ginnastica Goriziana che forte dei suoi Musulin, Romano, Merni e Tavagnutti ha fatto la parte del leone affermandosi in ben otto gare.

Alle sue spalle l'Udinese con cinque, la Ginnastica Triestina con tre e Libertas Udine, Fiamma, CRDA Monfalcone e Libertas Trieste con uno.

1.a GIORNATA

Disco: 1) Francescutti Gilberto (A. S.U.) m. 36,13; 2) Del Mistro (CSI) 33,78; 3) Giacomini (Lib. UD) 33,25.

M. 200: 1) Bettanin Paolo (ASU) 23"2; 2) Prosdocimo (ASU) 23"3; 3) Grassi (Torriana) 24".

M. 400 H: 1) Totis Agostino (Lib. UD) 59"5; 2) Tavagnutti (UGG) 59"8; 3) Geromet (Fiamma) 1'02"6.

M. 800: 1) Merni Franco (UGG) 2'05"6; 2) Lister (Torriana) 2'08"6; 3) Passaro (Fiamma) 2'09"6.

M. 3000: 1) Flamini Fabio (SGT) 9'02"3; 2) Peres (CSI) 9'04"7; 3) Prisciandaro (CSI) 9'32"4.

Asta: 1) Pontonutti G. Vittore (ASU) m. 3,60; 3) Tuli (CSI) 3,00; 3) Basso (Lib. Pordenone) 2,70.

Giavellotto: 1) Fornasaris E. (Fiamma) m. 54; 2) Giacomini (Lib. UD) 52,72; 3) Bedrina (CSI) 46,15; 4) Francescutto (ASU) 38,02.

Lungo: 1) Musulin Aureliano (U. G.G.) m. 6,83; 2) Serafin (CRDA) 6,29; 3) Degano (ASU) 6,09; 4) Bassi (Lib. TS) 5,91; 5) Demarchi (CUS TS) 5,36.

Staffetta 4x400: 1) U.G. Goriziana (Musulin, Romano, Merni, Tavagnutti) 3'45"6; 2) A.S.U. 4'04"9.

Marcia 10 km.: 1) Mattagliano Giordano (SGT) 56'14"6; 2) Corosu (Lib. UD) 57'30"2; 3) Tuzzi (S. Giacomo) 59'59"6.

2.a GIORNATA

M. 110 H: 1) Musulin Aureliano (UGG) 15"8; 2) Totis (Lib. UD) 18"1; 3) Carrara (Torriana) 19".

Martello: 1) Tomadini Daniele (A. S.U.) m. 35,97; 2) Bernardis (idem) 34,66; 3) Antonutti (idem) 20,92.

M. 1500: 1) Merni Franco (UGG) 4'12"8; 2) Peres (CSI) 4'17"3; 3) Chionchio (UGG) 4'21"6.

M. 400: 1) Bassi Daniele (Lib. TS) 53"7; 2) Romano (UGG) 54"1; 3) Kosuta (BOR) 56"2.

Alto: 1) Musulin Aureliano (UGG) m. 1,85; 2) Puntar (Torriana) 1,70; 3) Bassi (Lib. TS) 1,60.

Peso: 1) Flet Attilio (CRDA Monf.) m. 12,50; 2) Del Mistro (CSI) 10,76; 3) Zorzi (Lib. UD) 10,26; 4) Francescutto (ASU) 10.

M. 100: 1) Bettanin Paolo (ASU) 11"3; 2) Prosdocimo (idem) 11"5; 3) Grassi (Torriana) 11"6.

Triplo: 1) Tavagnutti Nereo (UGG) m. 13,07; 2) Serafin (CRDA Monf.) 12,76; 3) Gorbi (CUS) 9,97.

M. 1500 siepi: 1) Flamini Fabio (SGT) 4'47"4; 2) Pacchioni (Acegat) 4'50"2.

Staffetta 4x100: 1) U.G.G. (Musulin, Tezolin, Tavagnutti, Romano) 46"2; 2) A.S.U. 46"6; 3) Torriana 48".

I. D.

Tempo di villeggiatura!



Vacanza significa riposo, evasione dal solito tran-tran quotidiano, desiderio di vestirsi in modo spensierato per dimenticare la composta eleganza invernale che a fine stagione pesa sempre un po'. Ma le vacanze in montagna hanno anche nell'equipaggiamento, come nel corredo personale, regole proprie, antiche, insostituibili.

E' indispensabile quando si «programma» una vacanza sui monti, cominciare in città, a scegliere ed acquistare le cose necessarie e — perchè le vacanze siano spensierate e felici — anche un pizzico di superfluo. Abbiamo preparato questa pagina, come un breve prontuario, una guida spicciola, per facilitarvi il compito, le scelte e risparmiarvi il tempo sempre prezioso in questa stagione. Le vacanze durano quel che durano, le abbiamo attese per un anno intero, è indispensabile prepararle bene, con tempo e con calma, scegliendo come le tessere di un mosaico, giorno per giorno, qui, tutte le cose che poi serviranno ad allietarle. Una vacanza preparata male, in modo imprevidente, sarà purtroppo una vacanza rovinata: un'occasione irripetibile, perduta. Per farvi risparmiare tempo in lunghe ricerche, ecco dunque una serie di indirizzi e suggerimenti, che siamo certi, vi saranno molto utili. Ed ora qualche indicazione in generale sulle proposte della moda per l'estate 1966. Sia per le donne che per gli uomini, dominano — per la montagna — tre tinte: il «verde pianissimo» ed il marrone, colori fondamentali e tipici della montagna. E il blu, classico insostituibile per l'estate. Nei vari tessuti emergono note di verde; sapientemente inserita nei fondi, o appena accennata, in filettature e rigature, in disegni minuti, questa nota di «verde-pianissimo» richiama ancora una volta il desiderio dell'uomo per i boschi e la natura, si inserisce come un nuovo piacevole diversivo. Ma attenzione all'equilibrio, perchè queste note sono e devono restare appena sussurrate, senza pesare...

Per quanto riguarda il blu, la preferenza va ai blu sviluppati in una gamma molto ampia, dagli army-blu un po' grigiati, ai blu di fiamma più violetta, attraverso dei blu azzurri decisamente vivaci. Per il marrone si comincia a richiedere la sfumatura di marroni più bluastra, che ricorda i legni dei violini. Il fondo colorato, anche se arricchito dal disegno, resta però sempre deciso, nitido, brillante, e caratterizza nella moda questa stagione delle vacanze.

L'abbiamo già detto altre volte: quando torna l'estate il desiderio che l'uomo porta sempre nell'animo, come un suo piccolo segreto, evadere, torna più forte che mai. Non gli riesce sempre di mettere in pratica come vorrebbe, quel suo chiuso desiderio, ma l'idea resiste in lui e lo aiuta a vivere gli altri undici mesi all'anno. Finalmente puntuale, arriva luglio, arriva agosto, tornano le vacanze, la città si svuota. Il cronista scrive a ragione, «esodo estivo»: l'uomo realizza il suo timido desiderio, «evade». Va ad aspettare Ferragosto sulle spiagge, riprende, seguendo un desiderio antico, la via del mare.

✣

Per il mare, la moda suggerisce quest'anno, una tavolozza ricchissima di colore. La spugna è stampata in colori accesi, decisi; oppure in fantasie a fiori sfumati. Regnano sovrani i blu, i giallo-arancio, il rosso, il bianco. Compare il nero. I costumi sono ancora a due pezzi. Per la barca, c'è una novità: le tute in spugna elasticizzata, una nuova versione dei completi casacca-short fantasia. I costumi da bagno ad un pezzo sono in prevalenza a fantasia, in colori decisi o sfumati.

Per la sera al mare, chemisier di chiffon di seta, con incrostazioni di perle e ricami, ai polsi e sul colletto. Per il giorno, freschissimi tailleurs composés in puro lino: gonna tinta unita e casacca a fiori; e la giacca blazer versione estiva in cotone e terital con gonna unita in leggero gabardine di lana.

Ancora per le gite in barca un capo già lanciato l'anno scorso e che continua a registrare il più vivo successo: i famosi «ciré» o «lak», una idea presa dai giacconi dei pescatori di Bretagna. Sono dei leggeri impermeabili estivi nati in Francia, e precisamente in quei villaggi di pescatori sulle coste battute dai marosi, che hanno fatto da sfondo a tanti tenebrosi romanzi dell'Ottocento. Torniamo anche quest'anno a proporli, perchè il loro successo, lungi dal diminuire è aumentato. Ricordiamo che questi lucidi «ciré» vanno indossati sulle magliette «teashirts» in cotone o in filo, nei colori blu, giallo, rosso, smeraldo, nero e bianco.

Ma le vacanze al mare esigono anche altre cose, oltre un guardaroba ben fornito. Per questo, vi suggeriamo di osservare gli indirizzi che vi proponiamo in questa pagina, certi, che vi saranno utili per trascorrere come vi auguriamo, le vacanze più belle e felici.



SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

E' SCOMPARSA LA MINACCIA COSTITUITA DALLA CODA DELL'URAGANO «CELIA»

PRONTA AL «VIA» LA GEMINI 10
SARÀ UN LANCIO RECORD PER GLI U.S.A.

Vi sono però probabilità che improvvisi temporali disturbino l'esperimento
In programma «rendez-vous» e attracchi multipli - Nato a Roma Collins

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Cape Kennedy, 17

Solo il pericolo dei temporali preoccupa la gente di Cape Kennedy e di Houston; i preparativi del lancio della «Gemini 10» di John Young e Michel Collins procedono senza intoppi; oggi i due astronauti riposano nel loro alloggio (ma hanno parlato anche di una capatina sulla spiaggia) in attesa del grande momento. Il «via» è previsto per le 16.40 di domani lunedì (22.40) ora estiva italiana) per l'«Atlas-Agena» che farà da «bersaglio» per il rendez-vous; alle 18,21 (00,21 di martedì ora estiva italiana) partirà il gigantesco razzo con la cosmonave.

I due astronauti hanno approfittato della calma che ha contrassegnato gli ultimi preparativi per sistemare metodicamente nella capsula gli oltre trecento oggetti necessari per il volo di tre giorni; hanno anche compiuto qualche prova supplementare nel simulatore di volo. La più seria minaccia meteorologica, quella costituita dai «resti» piovosi dell'uragano tropicale Celia, è scomparsa; la zona di burrasca ha piegato verso Sud e si è indebolita. Dicono i meteorologi che le prospettive del tempo appaiono favorevoli; la NASA, l'Ente spaziale americano, nota comunque che «esiste una probabilità del trenta per cento che qualche temporale influisca sul programma di lancio».

Sul piano tecnico tutto è a posto. Young e Collins si accingono a compiere una delle missioni più intense e difficili sin qui messe in programma dagli Stati Uniti; comprende fra l'altro il rendez-vous con due «Agena», una passeggiata spaziale e una «sosta spaziale», oltre al lavoro con quattordici esperimenti. Il programma di volo prevede 43 orbite. Ci sono molte novità in questa impresa: fra l'altro è la prima volta che gli americani lanciano una cosmonave abitata nel pomeriggio; lo si era sin qui evitato per il caso di una discesa di emergenza.

La «Gemini 10» dovrà eseguire il rendez-vous e tre attracchi con l'«Agena» lanciato in orbita cento minuti prima della capsula, poi utilizzerà il motore dell'«Agena» per tentare uno spettacolare rendez-vous con la «Agena» che era stato posto in orbita il 16 marzo (e i cui lampeggiatori sono ormai spenti), avvicinandosi fino ad una quindicina di metri da questo satellite. Anche se quest'ultimo rendez-vous non riuscisse Young e Collins batterebbero comunque di gran lunga il record di altezza stabilito il 18 marzo '65 dai sovietici Belyayev e Leonov con 492 chilometri. Se il piano riuscirà, invece, gli Stati Uniti avranno al loro attivo un'altra «prima impresa», quella del rendez-vous fra una cosmonave e due diversi oggetti spaziali.

Un cosmonauta si esporrà ai rischi dello spazio esterno più di una volta, esattamente tre. Collins si alzerà in piedi sul sediolo della «Gemini», restando in questa posizione per 55 minuti e prendendo fotografie a colori. In seguito farà una passeggiata spaziale di 55 minuti, e infine il portello sarà aperto una terza volta per buttar fuori il materiale ormai superfluo.

Fra gli altri dati che gli scienziati sperano di ricavare dal volo della «Gemini 10» e dal rendez-vous con lo «Agena» «spento» ha particolare importanza quello concernente la possibilità di rendez-vous con uno scafo spaziale in seria difficoltà, ad esempio privo di energia elettrica per un guasto totale. Speciale interesse hanno i tecnici per la prestazione del motore di propulsione dell'«Agena», necessario per il secondo rendez-vous in quanto la «Gemini» non avrà carburante a sufficienza. Il motore dell'«Agena dette notevoli fastidi in occasione del lancio della «Gemini 6» lo scorso ottobre: ebbe un «ritorno di fiamma» alla partenza, e il veicolo esplose prima di entrare in orbita. Si rinunciò allora al lancio della cosmonave che avrebbe dovuto inseguirlo. Il motore è stato in seguito modificato nel progetto, ma non lo si è ancora collaudato in orbita.

La pila a combustibile della «Gemini 10» ha dato segno di disfunzione per qualche minuto nella giornata di venerdì. Ma poi tutto è rientrato nell'ordine, la fuga d'ossigeno da uno dei due elementi è stata bloccata, entrambi gli elementi sono stati revisionati e tutto è a posto, dicono i tecnici. Per Collins non ci saranno pericoli di appannamento del vetro del casco: vi è stata spalmata una speciale sostanza.

Young e Collins, entrambi trentacinquenni, sono fisicamente in eccellenti condizioni. Conoscono ormai a perfezione il piano di volo che hanno ripassato molte volte. Il primo rendez-vous avrà luogo nella quarta orbita, circa cinque ore dopo la partenza, il primo attracco un'ora dopo. L'ultimo distacco dovrebbe aver luogo ventidue ore dopo il via, poco prima dell'inizio dell'«in piedi» nello spazio di Collins. Durante la susseguente «camminata» questi sarà collegato alla «Gemini» da un «cordone ombelicale» di 15 metri, e si sposterà grazie ai getti di una «pistola spaziale» che terrà nelle mani a mo' di manubrio. Con questo strumento si avvicinerà allo «Agena» della «Gemini 8» per ricuperare un pannello esposto ai micrometeoriti dallo scorso marzo; esso sarà studiato a terra dai tecnici. La terza apertura del portello avrà luogo una ora circa dopo il rientro di Collins.

John Young è un veterano dello spazio, è ufficiale di Marina e fece con Virgil Grissom il volo di tre orbite della «Gemini 3» (la prima cosmonave biposto abitata della serie spaziale americana) nel marzo dell'anno scorso. Collins è una «recluta»: ufficiale d'Aviazione fu riserva in un successivo volo Gemini.

Collins è nato il 31 ottobre a Roma, ove il padre, maggior generale James Collins, era addetto militare all'Ambasciata americana. La madre risiede a Washington. Michael è sposato a Patricia Mary Finnegan e ha tre figli: Kathleen di 6 anni, Ann Stewart di 4 e Michael Lawton di 2. Young, nato a S. Francisco, è sposato a Barbara Vincent e ha due figli, Sandra di nove anni e John di sette.

U. P. I.

I disordini di Chicago



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Chicago — Un agente negro sequestra una pistola a un dimostrante di colore durante i recenti sanguinosi disordini razziali

PIENA LUCE DOPO SEI MESI SU UN EFFERATO CRIMINE IN BRASILE

IN TRAPPOLA A RIO L'AUTORE DELLA «STRAGE NEL FRIGORIFERO»

Un infermiere aveva compiuto con due soci una rapina nei mercati della città
Terminata l'impresa falciò con un mitra quattro impiegati trovati sul posto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Rio de Janeiro, 17

Un infermiere ventiduenne è l'assassino dei quattro dipendenti di un supermercato di Rio de Janeiro che sei mesi or sono vennero ritrovati in una cella frigorifera falciati a raffiche di mitra. L'uomo che ha premuto il grilletto dell'arma automatica è Carlos Wesley De Castro Anibal, che è stato arrestato insieme ad altri due uomini: gli ex paracadutisti Valdenio Martins di 22 anni, e Mauro Seixas di 25 anni. La strage fu conseguente ad una rapina, ma in essa ebbe parte preponderante l'esaltata follia di Carlos Weslev.

Dopo l'arresto il giovane non ha avuto difficoltà a confessare, lo ha fatto anzi con stupefacente baldanza e quindi ha riferito ai funzionari che i suoi autori preferiti sono Kierkegaard, Kafka e Pascal. Parlando della strage l'assassino ha detto testualmente: «Con il mitra in mano mi sentivo come un Dio... in quel momento sono stato ripagato di tutte le umiliazioni che ho patito durante la mia infanzia».

E' stato difficile per la polizia arrivare a Wesley ed ai suoi complici, alla fine gli agenti ci sono riusciti grazie alle confidenze di un ricettatore che era stato messo alle strette con le brutte maniere. Dopo mesi di indagini senza esito i poliziotti si sono decisi a tentare uno dei sistemi tradizionali, anche se non del tutto ortodossi, per risolvere il mistero del quadruplice omicidio: hanno fatto una retata negli ambienti della malavita ed hanno cominciato a torchiare i soggetti più adatti. Alla fine un ricettatore ben conosciuto dagli inquirenti ha vuotato il sacco. Non sapeva chi era l'assassino, ma sapeva di un paracadutista che aveva venduto un mitra. L'uomo in questione era Mauro Seixas, risalire da lui agli altri due è stato un gioco.

Il Seixas non ha avuto parte nell'eccidio, ha soltanto venduto a Wesley l'arma con la quale effettuare la rapina. Carlos Wesley e Valdenio Martins fecero dunque irruzione nel supermercato per impossessarsi dell'incasso dopo essersi messi d'accordo con uno dei quattro impiegati (non è stato rivelato quale dei quattro) per rendere l'impresa più facile. I due si impossessarono di circa un milione di lire che era in un cassetto, quindi si diressero verso la cassaforte che l'impiegato disonesto si era impegnato di aprire. Questi non era però riuscito a venire a conoscenza della combinazione per aprire il forziere e ciò gli è costata la vita.

Wesley e Martins spinsero i quattro nella cella frigorifera, poi si consultarono sul da farsi: il secondo capiva che era pericoloso lasciare in circolazione tanti testimoni della rapina, ma non sapeva decidersi a decretare la loro morte, allora Wesley lo invitò a precederlo fuori dal supermarcato: ci avrebbe pensato lui a «sistemare le cose». Il giovane entrò nella cella frigorifera e, mentre si sentiva come un Dio, fulminò i quattro sventurati scaricando loro addosso tutto un caricatore di proiettili.

U. P. I.

MINATORE ITALIANO VINCE una fortuna al «Tiercé»

Metz, 17

Un minatore italiano residente in Lorena, Vittorio De Santi, di 34 anni, celibe, ha vinto quasi 56 milioni di lire al «Tiercé» (concorso pronostici collegato alle corse dei cavalli). La somma vinta dal De Santi (470 mila 496 franchi) è la più alta della storia del «Tiercé». (Esatto pronostico dei primi tre arrivati in una corsa di cavalli). Il De Santi, che vive insieme alla madre a Gagne, aveva puntato 360 franchi (45 mila lire).

FIRMATO A LAGOS L'ACCORDO CON LA C.E.E.

La Nigeria associata al Mercato comune europeo

E' il primo Paese africano del Commonwealth che stringe rapporti di collaborazione col MEC

Lagos, 17

La Nigeria è da ieri 16 luglio il diciannovesimo Paese africano associato alla Comunità economica europea. La cerimonia della firma del relativo accordo è avvenuta nella sede del Parlamento nigeriano. Hanno sottoscritto il documento il capo di stato maggiore dell'Esercito nigeriano e componente del Supremo consiglio militare, generale Ogundipe, il Ministro degli Esteri olandese Joseph Luns (nella sua qualità di presidente di turno del Consiglio ministeriale della CEE) ed i rappresentanti dei sei Paesi europei componenti, tra i quali, per l'Italia, il Sottosegretario all'industria e commercio, on. Franco Maria Malfatti.

La Nigeria (50 milioni di abitanti) è di gran lunga il più vasto e popoloso tra i diciannove Paesi africani associati al Mercato comune europeo; è inoltre il primo Stato africano di lingua inglese, ed appartenente al Commonwealth, che stringe rapporto di collaborazione con la Comunità. I primi colloqui per il raggiungimento dell'accordo risalgono al novembre del 1963.

L'accordo di associazione firmato a Lagos è più limitato della «convenzione di Yaounde», che regola i rapporti associativi fra il MEC e gli altri 18 Paesi africani. Esso, infatti, riguarda solo le relazioni commerciali.

RUMOR A SALISBURGO ad un Convegno d.c.

Salisburgo, 17

Il segretario politico della Democrazia cristiana, on. Mariano Rumor, è giunto a Salisburgo per partecipare nella sua qualità di presidente dell'Unione europea dei democratici cristiani, ad un convegno di personalità D.C. europee nel castello di Klessheim. Al convegno organizzato dall'UEDC in collaborazione con la Oesterreichische Volkspartei, prendono parte presidenti e segretari nazionali dei partiti D.C., Ministri e rappresentanti dei gruppi parlamentari D.C. di nove Paesi europei.

Tema del convegno — che è cominciato stamane e si conclude martedì — è «Lo sviluppo delle comunità europee»; relatore sarà il Primo Ministro olandese Josef Cals.

I lavori sono stati aperti dall'on. Rumor, Presidente dell'UEDC e dal Cancelliere austriaco Klaus. Ieri pomeriggio si è riunito sotto la presidenza dell'on. Rumor il Bureau dell'U.E.D.C. La delegazione italiana, che è partita assieme all'on. Mariano Rumor, è composta dall'on. Mario Scelba, presidente del Consiglio nazionale della D.C., dal Sottosegretario agli Esteri sen. Oliva, e dal Sottosegretario on. Adolfo Sarti in qualità di componente il Bureau dell'U.E.D.C. Vi partecipa anche l'on. Giovanni Battista Scaglia in qualità di componente il comitato internazionale d.c.

SACRILEGO PROGETTO DI UN MONUMENTO AL DEFUNTO PONTEFICE

VARSAVIA TENTA DI SFRUTTARE LA FIGURA DI PAPA GIOVANNI

Il regime ha però negato il permesso di erigere chiese in Sua memoria ed anzi ha dato ordine di abbattere una già in costruzione a Breslavia

Varsavia, 17

L'Arcivescovo cattolico di Breslavia ha dichiarato oggi che la Chiesa non ha nulla a che fare con un progetto appoggiato dal Governo per innalzare un monumento a Papa Giovanni XXIII. L'Arcivescovo ha chiesto ai preti della sua diocesi di non intervenire ad una cerimonia indetta a Breslavia per martedì prossimo per la posa della prima pietra del monumento, che vuol essere una testimonianza della partecipazione dello Stato polacco alle celebrazioni del millennio.

La cerimonia di martedì ha dichiarato l'Arcivescovo in un messaggio che deve essere letto oggi in tutte le chiese di Breslavia, «non è un simbolo della santa unità della Chiesa di Cristo in Polonia... desideriamo dichiarare che questo avvenimento è stato deciso all'insaputa della gerarchia ecclesiastica e fuori della sua giurisdizione. Non abbiamo sollecitato e non sollecitiamo la partecipazione a cerimonie i cui reconditi obiettivi sono chiari». Egli ha inviato ai preti anche un secondo messaggio per rilevare che la cerimonia di martedì a Breslavia è stata organizzata dall'autorità civile locale per gli affari religiosi e ha lo scopo di minare l'unità della Chiesa. Ai giornalisti sono state consegnate entrambe le copie dei messaggi.

Nella lettera ai preti, l'Arcivescovo rileva che da parte cattolica si era chiesto «il permesso all'Ufficio governativo per gli affari religiosi per la costruzione di alcune chiese a Breslavia e nei dintorni... che avremmo voluto consacrare alla memoria di Giovanni XXIII». Nella lettera si aggiunge che la autorità governativa non solo ha negato il permesso «ma ha perfino ordinato l'abbattimento di una chiesa in costruzione. Ecco perchè non possiamo credere in questa gente e nella loro sincerità».

Il progetto per un monumento al defunto Pontefice è stato concepito da alcuni preti filogovernativi di Breslavia per ricordare una dichiarazione di Giovanni XXIII sulla città «recuperata (dalla Polonia) dopo la guerra». Nella sua lettera l'Arcivescovo afferma che prender parte alla cerimonia di martedì significherebbe andare contro alle mete fissate dal Concilio Vaticano II.

APPELLO DI PAOLO VI ai cattolici tedeschi

Bamberg, 17

Il Papa Paolo VI ha invitato i cattolici tedeschi a svolgere una parte più attiva nella vita pubblica e religiosa. In un discorso registrato, il Pontefice ha detto ai 1500 cattolici tra sacerdoti e laici intervenuti alla conferenza nazionale dei cattolici della Germania occidentale: «Partecipate, più di quanto non abbiate fatto finora, alla formazione della vita ecclesiastica, pubblica e culturale in cooperazione con tutti i cristiani e all'azione per la preservazione e la diffusione della pace di Cristo in tutto il mondo».

PRECIPITA UN «C-119» con 33 a bordo: tutti salvi

Jacksonville, 17

Un aereo da trasporto militare «C-119», con 29 militari e quattro uomini d'equipaggio, è precipitato al suolo sabato sera pochi minuti dopo essere decollato dalla base aerea di Cecil, presso Jacksonville (in Florida) diretto a Gulfport, nel Mississippi. Tutti gli uomini che erano a bordo, compresi i membri dell'equipaggio, sono riusciti a salvarsi gettandosi col paracadute prima che l'aereo si schiantasse al suolo. I soldati sono scesi a terra sani e salvi. Secondo le prime informazioni l'aereo sarebbe esploso in volo dopo l'arresto di un motore. Il velivolo si trovava tuttavia a una quota sufficiente per permettere ai passeggeri di gettarsi dalla fusoliera in tempo.

PER L'INTERVENTO DELLA POLIZIA, DEL GOVERNO AUSTRIACO E DELLA PIOGGIA

Ha fatto fiasco a Innsbruck la «Turnerbundfest» pantedesca

Ginnasti europei di stirpe germanica avrebbero dovuto manifestare per l'Alto Adige e tenere celebrazioni nazionalistiche — Mancato incontro fra «sudtirolesi» e sudeti

Innsbruck, 17

Sotto una fitta pioggia si è conclusa oggi la quinta riunione della Lega ginnica austriaca, la «Turnerbundfest» che, iniziata a Innsbruck il 13 luglio scorso, aveva suscitato proteste e prese di posizione da parte delle associazioni antinaziste austriache. L'intervento del Governo e della polizia austriaca hanno fatto cancellare dal programma una manifestazione per l'Alto Adige e tutti i discorsi di carattere nazionalista; la riunione dei ginnasti «di lingua e razza tedesca» si è limitata, venuto meno o quasi ogni contenuto politico, ad esibizioni sportive di qualche migliaio di soci delle leghe ginnastiche provenienti, oltre che dalle varie località austriache, anche dalla Germania, dalla Svizzera e dai Sudeti profughi in Baviera. Nel programma erano anche comprese «competizioni oratorie» che «a differenza di quanto avviene in Parlamento» ,sarebbero state improvvisate e non lette; ciò è stato tollerato dalla polizia data anche la giovanissima età dei partecipanti a queste «competizioni oratorie» che hanno avuto per tema il pangermanesimo e la situazione altoatesina.

A parte la pioggia che ha imperversato per tutti i cinque giorni della manifestazione, salvo una brevissima parentesi di sereno, la delusione degli organizzatori è stata accresciuta dall'assenza di una delegazione ufficiale altoatesina che avrebbe dovuto partecipare all'incontro «cameratesco» previsto nel programma fra gli altoatesini e i ginnasti Sudeti. La coppa di cristallo di Boemia che un rappresentante dei Sudeti avrebbe dovuto consegnare «ai fratelli sudtirolesi» è ancora negli uffici della segreteria dell'organizzazione e, da parte della direzione, non si sa a chi debba ora essere inviata.

La riunione ha avuto termine stamane con un corteo di tutti i partecipanti sfilati lungo il centro di Innsbruck. Secondo la polizia hanno preso parte al corteo più di settemila persone. La pioggia e il freddo hanno attenuato molto il tono della manifestazione. Nel corteo, preceduti da gruppi tedeschi e austriaci, è sfilata anche la rappresentanza altoatesina comprendente ventisei ragazzi e ragazze, tutti di età inferiore ai quindici anni, i quali avevano come battistrada una banda tirolese e un gruppo di donne che portavano gli stemmi di Bolzano, Brunico, Bressanone, Vipiteno e Merano. La manifestazione conclusiva avrebbe dovuto svolgersi oggi pomeriggio nello stadio sportivo di Innsbruck, ma è stata disdetta a causa del maltempo. Già nelle prime ore del pomeriggio ginnasti e accompagnatori affollavano la stazione ferroviaria di Innsbruck

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

†

Dopo atroci sofferenze ci ha lasciati per sempre il nostro adorato

Oscar Vignola
farmacista

A tumulazione avvenuta lo piangono con infinito dolore la moglie AMELIA BRESSI, la figlia LUIGIANNA, la suocera EMILIA, i cognati CARLA, PINO, FRANCESCO e LISA assieme ai nipoti GIORGIO e ALDO.

---

†

Il giorno 12 luglio ha concluso improvvisamente la sua laboriosa esistenza nella natia Ampezzo

Giobatta Spangaro

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta ad Ampezzo, la moglie VENERANDA, la figlia NERINA con il marito LIVIO VALENTINI, i nipoti ROBERTO e VIVIANA DE CARLI e i parenti tutti.

Trieste - Ampezzo.

---

†

A soli 9 mesi dalla scomparsa del suo caro marito GIORGIO, dopo lunghe sofferenze ci ha lasciato la nostra cara mamma

Maddalena Verzier nata Giraldi

La piangono i desolati figli VALERIO, GIORGINA in ITALIA, GISELLA ved. BRADASCHIA e GIORGIO, il genero, le nuore, la sorella, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 18 luglio alle ore 16.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† E' serenamente spirato

Guido De Santi (senior)
di anni 69

Ne danno l'annuncio la moglie NARCISA con i figli GUIDO, SERGIO e GUELFO (assente), le nuore, i fratelli GILDO, GIULIO, GILBERTO e GUGLIELMO (assenti), i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 18 alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Prendono parte al lutto le famiglie SCRIGNANI, SCHIVELLA, DAZZAN, BEUZZI, BELFIORE e MARTINGANO.

---

†

Dopo lunghe sofferenze rese l'anima a Dio

Luigia Ceccolini

La piangono il marito, i figli PINO, CARLO, EVELINA, le nuore, il genero, i nipotini e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† **Luigi Ulcigrai**

lontano dalla sua Isola d'Istria si è spento il 15 luglio lasciando nel dolore la moglie LUCIA, la nipote MIRELLA, la sorella, il cognato GIORGIO, i nipoti e i parenti tutti, che ne danno l'annuncio a tumulazione avvenuta, e ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

---

† Con profondo dolore il marito con il figlio ROBERTO, la mamma, il fratello, la cognata, la nipote e i parenti annunciano la perdita della loro cara

Silvia Stecchina nata Tominz

Un grazie di cuore ai bravi Medici curanti, alle buone Infermiere e a quanti in vario modo hanno costantemente partecipato al lungo dolore della famiglia.

I funerali avranno luogo oggi 18 luglio alle ore 14.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto della famiglia:
- NIVES e RENATO TESSER
- MARCELLO, RITA e ROSSELLA TITZ
- ARRIGO e LUISA FONDA
- S.R.L. GIOBBE ROSSI
- avv. CESARE COLUMBA

Si associano al lutto MEMI, FRANCESCO e ROBERTO PRIOGLIO.

Si associa al lutto COSTANTINO PAITA.

Partecipa al lutto la famiglia TOMASIN.

La Ditta PIERO ATTANASIO Filiale di Trieste, annuncia la scomparsa della

Mamma

del Titolare sig. Piero Attanasio.

SANTINA e GIOVANNI CORREA partecipano al grave lutto del sig. Piero Attanasio per la dipartita della

Mamma

I dipendenti della Ditta PIERO ATTANASIO S.A.S., Filiale di Trieste, si associano al lutto del Titolare sig. Piero Attanasio.

La Ditta IGNAZIO KREBS prende parte al lutto del sig. Piero Attanasio per la scomparsa della

Mamma

Le Ditte AZIENDE RIUNITE CAFFE' - EMPORIUM si associano al dolore del sig. Piero Attanasio per la dipartita della

Mamma

ERNESTO LICHTENSTEIN partecipa al dolore del sig. Piero Attanasio per la perdita della

Mamma

ERICH BREINER prende viva parte al lutto dell'amico Piero per la scomparsa della cara

Mamma

---

†

La sera del 14 luglio si è spento a Gorizia il

DOTT.
Marco Albanese

Angosciati lo comunicano la moglie ELISABETTA, i figli BIANCA con il marito bar. SILVIO ROMANELLI, comandante MARIO con la moglie ANNA e la piccola ALESSIA, il fratello capitano FRANCESCO.

---

† La nostra cara mamma

Ermenegilda ved. Lonza
non è più.

Lo annunciano, a tumulazione avvenuta, le addolorate figlie MAGENTA in MELILLO, SIBILLA in PREZZI, i generi, i nipoti, e il figlio e la nuora (assenti).

---

† **Angelo Stefanutti**
non è più.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, le figlie, i fratelli, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani martedì alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

ERRATA-CORRIGE

Nel necrologio Pertosi apparso nel «Piccolo» del 15 luglio dovevasi leggere

Rina Pertosi

e non Rita come pubblicato.

---

†

Il 16 luglio si è spenta la nostra cara

Anita Tombazzi v. Gregori

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia ARMIDA, i figli OMERO e CLAUDIO, la sorella, i fratelli, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento a quanti hanno preso parte al loro dolore.

---

† Il 16 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Giusto Parenzan

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie EMMA, il figlio SERGIO, la figlia ADRIANA con il marito dott. GIANNI RUBINO, gli affezionati nipotini PATRIZIA e UMBERTO e i parenti tutti.

Un grazie particolare al medico curante prof. L. Tenze, al Primario prof. Tagliaferro, alle Suore e alle infermiere della I Div. Medica.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al dolore le famiglie LONCIARI e RUBINO.

MARIA TERESA TODESCO e famiglia partecipano al lutto.

---

† Sabato è mancato

Giovanni Zazinovich

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli UCCIA, NINO, e DARIO con il genero NICOLA, la sorella MARIA, il fratello ANTONIO, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 18 luglio alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Commossi, i figli ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore per la perdita della cara mamma

Gianna Biraghi

Trieste-Opicina, 14 luglio 1966

Profondamente commosse, le famiglie MARCUZZI e DELUISA ringraziano quanti, in vario modo, hanno preso parte al loro dolore per la perdita della cara

Guerrina Marcuzzi nata Pinat

Profondamente commossi, ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro grande dolore per la scomparsa della cara

Antonella

Fam.: ACIERNO - CRULCI - COLAMARTINO - AMOROSI

Nel primo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Gemma Cepparo ved. Verchi

la ricordano con immutato affetto i figli, le nuore e i nipoti.

Una S. Messa viene celebrata oggi 18 luglio alle ore 9 nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Nel primo anniversario della scomparsa della nostra cara

Giuseppina Zalateo

il marito, le figlie, il genero e tutti coloro che le vollero bene la ricordano con amore e affetto.

Una S. Messa sarà celebrata domani martedì 19 alle ore 8 nella Chiesa del Cimitero.

Nel quarto anniversario della tua morte, nostra cara e amata

Anna

i tuoi cari ti ricordano con immenso rimpianto.

Famiglia DUGAR

Trieste, 16 luglio 1966

Domani martedì 19 luglio ricorre il primo anniversario della dipartita del nostro caro

Marco Usco

La moglie e i figli lo ricordano con immutato affetto.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30

A Domande di lavoro

ESPERTA bambini offresi anche notturne. Telef. 31396 ore 10-12. 30232 A

DONNA capace, volonterosa offresi pulizia uffici o prestaservizi a ore. Telef. 41351 lunedì 8.30-12. 30028 A

OFFRESI prestaservizi. Telefonare 71062. 29994 A

PRESTASERVIZI per persona sola offresi. Tel. 48525. 29005 A

PRESTASERVIZI pratica offresi tre ore al giorno. Cassetta n. 29019 A, SPI.

SIGNORA per bene prenderebbe in custodia alcune ore giornata, bambini. Tel. 733888. 28967 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 40

CERCANSI: cuoca, cameriere, autista e cameriera referenziati, disposti trasferirsi inizio settembre. Altissima retribuzione. Telefonare mattino fino alle 10, signora Luciolli, 224241. 28975 B

CERCASI capace onesta dalle 8.30 alle 17, per due persone; villa costiera. Tel. 50042 dalle 9 alle 12. 28979 B

REFERENZIATA tuttofare cercasi; piccola famiglia 3 persone. Servizio intero o da concordarsi. Telefonare ore pasti 36245. 30238 B

RAGAZZA villeggiatura montagna, buon trattamento, lavori leggeri. Telef. 29002. 30246 B

C Richieste d'impiego L. 20

AUTISTA ventisettenne, patente D pubblica, con passaporto, disposto viaggiare offresi prontamente. Cassetta 28987 C, SPI.

BANCONIERE giovane offresi anche turnante. Cassetta 30092 C, SPI.

MASSAGGIATRICE estetista diplomata, volonterosa, offresi stabile. Tel. 65767. 30162 C

REFERENZIATA anni 32 affresi per governo casa o ambulatorio tel. 45-091. 101 C

SIGNORINA 21 anni, bella presenza, pratica lavori ufficio, impiegherebbesi anche presso boutique. Telef. 31396 dalle 10-12. 30232 C

27ENNE autista, patente D, offresi prontamente anche lavoro esterno. Cassetta 30160 C, SPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 40

A.A.A.A.A. PITTORE capacissimo, offresi; prezzi modici. Tel. 79551 ore 11-13 tutti giorni. 30116 CC

A.A.A.A.A. SGOMBERO soffitte, cantine, abitazioni, asporto materiali inutilizzabili. Tel. 50995 ore 13-15. 30126 CC

A.A.A. PITTORE veramente capace telef. 28233 dalle 12 alle 14. 30208 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telef. 90944. 29226 CC

DISEGNATORE tecnico offresi lavori a domicilio, anche per studenti universitari. Cassetta 29011 CC, SPI.

FALEGNAMERIA assume lavoro riparazioni, pitturazione persiane, scuri, porte, finestre, restauri negozi. Tel. 810094. 30030 CC

MURATORE artigiano, esegue modifiche, tetti, pavimenti e rivestimenti. Tel. 96608. 28973 CC

PICCOLA impresa esegue prontamente riparazioni elettriche in genere, messa in opera di lampadari. Tel. 50995 ore 13-15. 30126 CC

PITTORE esegue stanze lavabile lire 20.000, tempera lire 12 mila. Telef. 94100. 30054 CC

PITTORE muratore capace offresi subito. Ambrosi, Madonnina 28, telef. 94616. 30112 CC

PITTORE, decoratore offresi prezzi bassi, rifiniture accurate. Telef. 71234. 29055 CC

PITTORE decoratore esegue stanze gesso 10.000, tappezzate 20.000. Telef. 93616. 29968 CC

SARTA capace offresi famiglia, negozio mode. Telef. 40560. 30250 CC

SARTORIA assume riparazioni pelle e antilope; via Carducci 32/IV, tel. 41605. 30032 CC

D Offerte d'impiego L. 40

A.A.A. COMMESSE e apprendiste con conoscenza della lingua serbo-croato-sloveno cerca negozio abbigliamento via Filzi n. 5. Presentarsi oggi pomeriggio e giorni successivi. 30100 D

A.A. MEZZALAVORANTE parrucchiera, posto stabile, ottimo trattamento cercasi urgentemente. Telef. 723342. 29057 D

A. APPRENDISTA parrucchiera principiante e pratica cerca Salone Trieste, via S. Caterina 8 - Tel. 37947. 30124 D

A. CERCASI ragazza per lavanderia gettone. Telefonare 96466 dalle 17 alle 18. 30152 D

AMBOSESSI concediamo ovunque facili lavoro ricalco a domicilio. Scrivere IDAM via Guanella 11/4 Milano. 6162 D

APPRENDISTA meccanico 15-18 anni, cercasi. Autofficina via dell'Istria 81. 30252 D

APPRENDISTA banconiera, turno uffici, festivi liberi, cercasi. Telef. 31551. 30242 D

APPRENDISTA cercasi. Drogheria via Coroneo 34. 29900 D

APPRENDISTA commessa 15-16 anni, cerca La Dolcissima, viale XX Settembre 23; riposo domenicale. 30236 D

APPRENDISTA cercasi. Plastigomma, via Carducci 18. 30006 D

APPRENDISTA giovane cerca negozio calzature. Telefonare pomeriggio 94124. 30118 D

APPRENDISTA per panetteria cercasi. Tel. 94239. 30184 D

APPRENDISTA commessa 15-16 anni conoscenza croato cerca negozio tessuti. Telefonare 30109 30172 D

APPRENDISTA cercasi parrucchiera. Telefonare 31576. 145 D

APPRENDISTA o aiuto commessa cerca panificio Fattorini, via dell'Istria 132 - Tel. 94642. 29992 D

APPRENDISTI cercansi per impianti telefonici. Presentarsi Talamona, Nazario Sauro 6. 30078 D

BATTILASTRA e verniciatore esperti carrozzeria assumiamo prontamente. Telefonare 99256. 28949 D

CAMERIERA ai piani cercasi. Hôtel Istria, Timeus 5. 28981 D

CAMERIERE e aiuto banconiere capaci, cercansi subito. Telefonare 20849. 2610 D

CERCASI apprendista o aiuto banconiera, ore da combinarsi. Gelateria Bramante 12, tel. 44141 30204 D

CERCASI lavorante o mezza lavorante. Salone Angelo. Telefono 734363. 29846 D

CERCASI apprendista per negozio manifatture confezioni. Telefonare 30901 oggi, dalle 13 alle 16. 30226 D

CERCASI ragazza per caffè latteria. Lunedì, Donadoni 32. 8922 D

CERCASI apprendista commessa. Panificio Moro via Madonnina 12, tel. 90347. 29027 D

CERCASI dattilografa con buona pratica d'ufficio. Cassetta n. 29023 D, SPI.

CERCASI lavorante o mezza lavorante. Salone Angela; telef. 734363. 29846 D

CERCASI apprendista per pulitura secco anche mezze giornate. Via Revoltella 30 - Tel. 55694. 30194 D

CERCASI apprendista 15-16 anni per bar libero tutte le domeniche e festività. Telefono 28556. 29990 D

CERCASI commessa pratica calzature 16-18 anni. Telefonare lunedì pomeriggio 55077. 30056 D

CERCANSI garzona e mezzalavorante parrucchiera. Telefonare 812763 - 816211. 30004 D

CERCASI lavorante a mezza giornata. Salone Orchidea - Tel. 95386. 49610 D

CERCO lavorante parrucchiera. Salone Carlo, via Manzoni 13, telef. 50380. 29041 D

DATTILOGRAFA bella presenza brava, cercasi. Amministrazione stabili Orologio 6. 30248 D

FAMILLE française cherche jeune fille au pair pour tenir compagnie fillette 14 ans. Conditions à débattre. Téléphoner 221567. 29003 D

GARZONA parrucchiera cerca Salone Silvana, via Ginnastica 25. 29996 D

GIOVANE qualificato dinamico cultura universitaria o adeguata preferibilmente con esperienza amministrativa sicure capacità organizzative e direttive cerca azienda locale. Massima riservatezza. Indirizzare Cassetta 30176 D SPI.

GIOVANE 18enne con patente preferibilmente se pratico riparazione elettrodomestici cercasi. Offerte Cassetta 30018 D SPI.

GROSSISTA alimentari marche affermate cerca personale di vendita qualificato. Scrivere dettagliatamente attività svolta. Il personale dell'azienda è informato della presente inserzione. Cassetta 29878 D, SPI.

IMPORTANTE industria provincia austriaca cerca impiegato 30-45enne capace svolgere pratiche riguardanti spedizione sua produzione sul mercato austriaco ed all'estero. Si richiede perfetta conoscenza lingue italiana e tedesca. Trattamento adeguato. Alloggio con riscaldamento e luce gratuiti. Offerte Cassetta 30102 D SPI.

INTERVISTATORI ed intervistatrici, massimo 45enni, licenziati scuola media o superiore, assume importantissima Compagnia per svolgimento lavoro organizzato esterno, previo corso retribuito. Presentarsi ore 16-19 via Carducci 2. 29013 D

ISTITUTO geografico De Agostini, cerca collaboratori ambosessi, ottime retribuzioni. Presentarsi via Filzi 10, giorni feriali, ore 10-12. 28971 D

LAVORANTE pellicciaia e mezza lavorante sarta, cercansi. Mazaroli, largo Barriera Vecchia 15. 29844 D

MEZZALAVORANTE e apprendista cercansi. Salone Elve, via Milano 22. 30182 D

MODISTA anche apprendista cerca Mode Elvi, viale XX Settembre 12. 30000 D

MONFALCONE centro, negozio abbigliamento assume prontamente 2 apprendiste commesse. Telef. 74114, orario apertura negozio. 201 D

PARRUCCHIERA cercasi. Via C. Ghega 12, Salone Rodriguez. 30134 D

PARRUCCHIERA lavorante capace cercasi. Grazia, Diaz 8, telefono 31494. 29884 D

PERFETTA stenodattilo buon trattamento cercasi. Cassetta n. 29864 D, SPI.

PERFETTA stenodattilo, conoscenza inglese, tedesco, buon trattamento, cercasi. Cassetta n. 29864 D, SPI.

PIANISTA capace è cercato per associarsi composizioni musicali di successo. Cassetta 29059 D SPI.

PRATICANTE ufficio 15enne cercasi. APA, via Cassa di Risparmio 11. 30048 D

SEGRETARIA conoscenza inglese tedesco, disposta viaggiare, presentarsi 17-19 Hôtel Adriatico, n. 219. 29940 D

SIGNORINA colta, minimo 25 anni, presenza, proveniente settori: assicurativo, rateale librario, elettrodomestici, cercasi visitare, consigliare clienti, seguito loro richiesta; automobile. Cassetta 29021 D, SPI.

SIGNORINA 18 e più anni aiuto deposito cartoline cercasi. Multifoto, S. Zaccaria 4. 49600 D

TORNITORE meccanico aggiustatore età 27-40 anni competenza limatrice e stozzatrice. Lavoro vario sistemazione duratura e buona. Telefonare 99256. 28949 D

F Off. cam. e pens. L. 40

A. CAMERA due letti affittasi. Gatteri 23 porta 18. 30020 F

AFFITTASI camera mobiliata due letti. Telef. 51300. 30186 F

AFFITTASI camera mobiliata giovanotto rappresentante oppure studente. Telef. 49949. 30082 F

AFFITTASI camera uno due letti anche soggiorno. Rossetti n. 12. De Luca II p. 30178 F

AFFITTASI ammobiliata. Telefonare 725955. 30234 F

AFFITTASI matrimoniale uso cucina. Telef. 43318, piazza Goldoni 5, D'Alberto. 30214 F

CAMERA bella mobiliata centro affittasi telefonare 53696. Solo una persona. 30136 F

CAMERINO affittasi Mazzini possibilmente signorina solo dormire. Telefonare 69497 pomeriggio. 49606 F

GRANDE, soleggiata, 2 letti; altra singola, uso bagno, centralissima, via Milano 16, II p., destra. 30218 F

MOBILIATA due letti affittasi Zanfi via Baiardi 6. 30142 F

MOBILIATA, bella, uso bagno, affittasi serio, distinto. Tel. 52669. 28989 F

STANZA 2 letti, bagno, affittasi. Telef. 90307 ore negozio. 28969 F

STANZA mobiliata affittasi a signore distinto. Rossetti 11 pt. Martini. 30016 F

STANZA mobiliata affittasi; Zovenzoni 5 II p., destra, paraggi Giardino pubblico. Tel. 79350. 30228 F

USO ufficio affittasi stanza I piano ingresso libero via Machiavelli 17, telefono 36044. 30012 F

G Istruzione L. 40

A. INGLESE tedesco matematica fisica professori impartiscono lezioni per preparazione esami riparazione classi medie e superiori. Telefonare dalle 13 alle 15 al 52200. 30154 G

ACCURATE lezioni ragioneria, tecnica, matematica. Sbalchiero via dell'Istria 12. 28985 G

ESAMI qualsiasi materia scuola media 6000. Insegnante esperto. Giulia 26. 29908 G

ESAMI riparazione stenografia preparazione accurata presso diplomata. Telefono 724093 ore 8-10. 30064 G

ESPERTA insegnamento lingua tedesca offre ottime lezioni qualsiasi ordine scolastico. Telefonare 49487. 29045 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima lezioni ripetizioni dà signorina. Tel. 61378. 30212 G

INGLESE: signora inglese impartisce lezioni ripetizioni scuole medie superiori. Telefonare 70070. 30224 G

INSEGNANTE impartisce ripetizioni scuole medie tedesco matematica inglese. Telefonare 52391. 30188 G

INSEGNANTE pratica impartisce accurate lezioni stenografia computisteria ragioneria. Telefono 50763. 30080 G

INSEGNANTE pratica impartisce accurate lezioni matematica italiano medie. Telefono 50763. 30080 G

LATINO matematica tedesco universitario insegnante praticissima impartiscono. Telefonare 45771, 58187. 30026 G

LAUREANDO offre lezioni di lingua francese e letteratura italiana anche per esami di riparazione. Telefonare 96272 14.30 - 16. 29047 G

MAESTRA offre lezioni di qualsiasi materia per le scuole elementari e medie. Tel. 40873. 30202 G

MATEMATICA fisica chimica elettrotecnica impartisce lezioni ingegnere. Tel. 731812. 30044 G

MATEMATICA scuola media. Insegnante pratica dà lezioni. Telefono 31501. 30662 G

SIGNORA ottima conoscenza inglese impartisce lezioni. Telefonare dopo le 17 al 42107. 29043 G

TEDESCO italiano medie inferiori preparo accuratamente esami L. 800. Telefonare 723215 solo mattinata. 29045 G

H Oggetti smarriti L. 40

BRACCIALETTO bambina iniziali M. P. ricordo, onesto rinvenitore telefonare 733408 mancia. 30002 H

SMARRITE chiavi auto portachiavi via Murat. Mancia telefonando al 36115. 28997 H

SMARRITO portafogli rosso contenente denaro assegno carta identità. Pregasi trattenersi denaro inviare resto o telefonare 56560. 30164 H

I Off. appart. bott. L. 40

A.A.A.A.A.A.A. AFFITTANSI appartamenti città zona Ponterosso, 2 appartamenti 4 camere cucina, bagno IV piano, III senza bagno. Altro via Udine, rimesso nuovo, 2 camere, soggiorno, cucina, bagno. Altro via Canova 3 camere, cameretta, cucina, bagno. Altro viale Miramare 6 camere, cucina, bagno, adatto uffici, ascensore, I piano. Capolinea Rozzol, filo 11, appartamento lusso, primo ingresso, camera cameretta, soggiorno, cucinino, bagno, calenafta, poggiolo. Appartamento adatto sposi Verniellis, Commerciale, camera soggiornetto, comodo cucina, giardino, garage. Altre camere uso uffici. Locali affari, magazzini diverse grandezze città. Agenzia Aurora, Ginnastica 1, telefono 50323. 29944 I

A.A.A.A.A. APPARTAMENTO lusso zona piazza Carlo Alberto, salone 6 stanze, cucina doppi servizi centralnafta ascensore 4 poggioli terrazza e giardino pensile 150.000; altro stessa zona: palazzina 3 stanze stanzino cucina doppi servizi ascensore centralnafta terrazze grandiose giardino garage 95.000; affittansi. Amministrazione Stabili, Orologio 6, tel. 68656. 30190 I

A.A.A.A.A. QUARTIERINI modesti da 5.000 in poi due bellissimi, camera, cucina, bagno, centrali, rimessi a nuovo, solo adulti, 20.000-25.000; altri, 3-5 stanze, signorili, massimo comfort, da 45.000 in poi, buona scelta, Amministrazione Stabili, Orologio 6, tel. 68656. 30190 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS COMBINAZIONE casa nuova, PANORAMICO vista mare, salone, 2 stanze, stanzino, cucina, bagno gabinetto, 3 poggioli, termonafta, garage 48.000 mensili, AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 35 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS CENTRALISSIMO casa nuova, 3 stanze grandi, cucina, doppi servizi, ripostiglio, 3 poggioli, ascensore, termonafta, 60000 mensili AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 35 I

APPARTAMENTI

VIALE ROMOLO GESSI E VIA BELLOSGUARDO

Palazzine signorili, finiture eccezionali, ampie terrazze, parco e campo giochi per ragazzi
Salone, 2, 3, 4 stanze, doppi servizi

PAGAMENTO: 40% IN CORSO D'OPERA; 60% IN 15 ANNI



VIA ROMOLO GESSI (Pass. S. Andrea)



V. BELLOSGUARDO (N. Dame de Sion)

VIA GATTERI

Casa signorile :: ottime finiture
1, 2, 3, 4 stanze e doppi servizi

Pagamento :
25% in corso d'opera; 75% in 15 anni

VIA GHIRLANDAIO-VERGERIO

Pronto ingresso ultimi appartamenti 2 stanze, cucina e bagno

Pagamento :
60% alla consegna; 40% in 25 anni
Locali d'affari, magazzini pronto ingresso

APPARTAMENTI E LOCALI D'AFFARI PER INVESTIMENTO CAPITALE REDDITO GARANTITO

PRENOTAZIONI PRESSO GLI UFFICI DELL'IMPRESA: **DIAZ 7** - Tel. 30088 - 35107

CIVIDIN & ROSENWASSER

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS VISTA MARE in palazzina signorile, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, armadio muro, balconata, garage, ascensore, termonafta, 60.000 mensili, AFFITTASI DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 35 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS COMBINAZIONE via Conti, 2 stanze, cucina wc; via Conti, 2 stanze, stanzetta, cucina, wc., via dell'Istria, 3 stanze, stanzetta, cucina, wc., 25.000 mensili, via F. Severo, 2 stanze, cucina, wc., cantina, AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 35 I

A. APPARTAMENTI varie zone 2-3-4 stanze cucina bagno, altri centralissimi uso ufficio o ambulatori 3-4 stanze servizi riscaldamento. Ammobiliato 4 stanze servizi centralnafta. Affittansi. Esperia Imbriani 8 29235. 30122 I

A. APPARTAMENTO panoramico 3 stanze stanzetta cucina servizi separati poggiolo paraggi via Franca. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 30096 I

A. ROSSETTI V piano 4 stanze cucina doppi servizi poggioli ascensore. Riscaldamento. Affittasi ESPERIA Imbriani 8 29235. 30122 I

A. IPPODROMO soleggiato, tre stanze cucina tutti comforts affitta IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3 - Tel. 28300. 28917 I

AFFITTANZA cedesi due tre camere cucina. Locali d'affari affittansi. Corso Garibaldi 11, Agenzia. 30136 I

AFFITTASI appartamento centrale messo a nuovo 2 camere camerino cucina bagno. Offerte Cassetta 30066 I, SPI.

AFFITTASI appartamento ROSSETTI, casa nuova, stanza, stanzetta, soggiorno, servizi, centralnafta, ascensore. Prontentrata. ACIT S. Lazzaro 3, 68810. 49604 I

AFFITTIAMO signorili centrali 3-4 stanze doppi servizi centralnafta ascensore. Telefono 37533. 30216 I

AGEP Crispi 14 affitta: Valmaura 2 stanze, cucina, bagno centralnafta, ascensore 35.000; altro 3 stanze accessori 39.000; Roiano (referenziato-a) stanza soggiorno, bagno, 30.000; Revoltella 2 stanze, salone, autoriscaldamento. 47.000 Perugino VII p. 2 stanze, salone biservizi 60.000. 30150 I

ALLOGGIO stanza cucinino accessori compensando servizio pulizia ufficio stesso stabile donna sola. Presentarsi Impresa Marsi, Foscolo 3 ore 9-12; 16-18. 29039 I

APPARTAMENTINO mobiliato, indipendente tutti comforts zona D'Annunzio affittasi possibilmente persona sola. Telefonare 43089. 29051 I

APPARTAMENTO 4 stanze cucina centralissimo adatto ambulatorio uffici abitazione sartoria prontamente affittasi. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 30220 I

APPARTAMENTO centrale, tre stanze stanzino cucina servizi poggiolo affitta prontamente IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, 730344. 29049 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina gabinetto 28.000 affittasi; altro camera soggiorno cucina affittasi 23.000. Agenzia Genitle. Toro 8. 49594 I

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, ripostiglio, 15.000 affittasi Amministrazione Largo Barriera 11 angolo Pondares.

APPARTAMENTO due stanze stanzetta cucina centro 25.000 affittiamo Italico, Corso Italia 29. 30198 I

APPARTAMENTO piazza Borsa, 4 camere, cucina, 15.000 affittasi Amministrazione Largo Barriera 11 angolo Pondares.

APPARTAMENTO Roiano, due camere, cucina, gabinetto, 20 mila affittasi Agenzia Mazzini 47. 30140 I

APPARTAMENTO via D'ALVIANO 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, centralnafta, ascensore affitta primo ingresso, Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 30076 I

APPARTAMENTO zona BELPOGGIO 3 stanze, cucina, gabinetto affitta 28.000 libero settembre Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 30076 I

APPARTAMENTO 4 stanze cucina bagno doppi servizi ascensore centralnafta poggioli 69.000 affittiamo Italico Corso Italia 29. 30198 I

APPARTAMENTO Revoltella, camera, cucina, doccia, 22.000 affittasi compensando spese Agenzia Mazzini 47. 30140 I

ATTICO primo ingresso salone tre stanze doppi servizi balconi terrazze centralnafta paraggi Rossetti affittasi. Informazioni Brunetti piazza Borsa 4. 29053 I

CAMERA cucina gabinetto affittasi 11.000 mensili compensando spese. Amministrazione Crispi 9. 29025 I

CENTRALISSIMO 4 stanze riscaldamento rimesso nuovo affittasi. Tel. 68802. 30174 I

LARGO S. Sonnino 9, già viale D'Annunzio 1, (piazza Garibaldi) appartamenti in affitto, ultime disponibilità, da 2-5 stanze doppi servizi, attico XII piano, I e II piano adatti per uffici in genere, ambulatori medici, radiologhi, avvocati, società, rappresentanze, ecc. Centralnafta, ascensori, terrazze, scarichi immondizie, doppie isolazioni termoacustiche, carte da parati, accurate finiture, antenna RTV centralizzata. Visite e trattative sul posto al I piano. Amministrazioni stabili, Piccoli. Telefono 55220. 2633 I

LOCALI d'affari nuovo altezza giardino pubblico affittasi. Telefono 44146 ore 13-15. 29061 I

MARINA affittasi sei stanze termonafta più dopp. servizi. Telefonare 30321. 8920 I

PICCOLO vano in portone, adatto calzolaio, orefice o edicola affitta 8.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 30076 I

SOLEGGIATO tristanze cucina posto per bagno 27.000 eventualmente ammobiliato; altro modesto 18.000; affitta Agenzia Foscolo 4 - I p. 29009 I

L Rich. appart. bott. L. 40

A.A. APPARTAMENTO 3-5 stanze o villa con giardino cercasi in affittanza subito per piccola distintissima famiglia. Amministrazione Stabili, Orologio 6, tel. 68656. 30190 L

A.A. QUARTIERINO modesto pagando anche spese cercasi in affittanza per coniugi soli. Amministrazione Stabili, Orologio 6, tel. 68656. 30190 L

APPARTAMENTI qualsiasi grandezza posizione indifferente cercansi urgentemente affittanza. Telefonare 61309 ore ufficio. 3022') L

APPARTAMENTI da 1 a 5 stanze accessori, vuoti, mobiliati, lussuosi, modesti, cercasi affittanza. Telefono 23143. 30198 L

APPARTAMENTINO 2 stanze servizi giardino veduta panoramica cercasi affitto zone, colline limitrofe Muggia, Prosecco Contovello, Conconello, Faro della Vittoria. Offerte Cassetta 29070 L, SPI.

CERCASI appartamento in affitto 2-3 stanze, comfort. Telefonare 61712. 30076 L

CERCASI affitto due stanze soggiorno cucina riscaldamento ascensore escluso periferia. Cassetta 29988 L, SPI.

CERCASI affitto appartamento 2 stanze cucina centralnafta servizi possibilmente zona Severo-Rossetti escluso primo piano. Telefonare 91761 ore 14-17.

M Vendite d'occasione L. 50

CARROZZELLA bambino seminuova, Infansead nuovo vendonsi occasione. Quaiat, Donadoni 2, dalle 9 alle 12. 30060 M

CUCCIOLI. Barboncini nani, pastori tedeschi nerofocati bellissimi, gattini siamesi vendonsi. Casa S. Francesco, via Valdirivo 24. 30120 M

CUCCIOLO maschio mesi 3 bianco riccio statura bassa vendesi. Strada Friuli 269. 20222 M

FRIGORIFERO «Fargas» 200 litri automatico, cucina economica 4 fiamme come nuovi occasionissima vendonsi metà prezzo. Tel. 90652 mattinata. 30084 M

MACCHINE per cucire Pfaff tedesche, Vigorelli nazionali, occasioni Singer. Delponte, via Timeus 12. 1767 M

OCCASIONE: vendonsi amplificatore Fender Bassman; chitarra elettrica Grestch; microfono Siemens; 12 corde elettrica. Telefonare 722667. 29017 M

OCCASIONE. Vendonsi televisore 1.o e 2.o canale e lavatrice lire 40.000. Telefonare 26991. 30046 M

SEGA nastro 400 combinatina 4 lavorazioni legno da banco monofase vendonsi occasionissime. Via Tesa 12. 29037 M

SETTER inglese con pedigrée, altro incrocio spinone cedonsi. 97581. 30130 M

SMERIGLIATRICE angolare trapano da banco orbitale, troncatrice a 2 velocità vendonsi occasionissime. Via Tesa 12. 29037 M

VENDESI cucina americana seminuova buonissima occasione. Telefonare 53519. 29035 M

VENDONSI carrozzina e porta enfants 18.000. Chiancone, Canova 18, martedì 11-13. 30156 M

N Acquisti d'occasione L. 50

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri soprammobili salotti giacenze ereditarie cucine camere letto pranzo per Friuli. Telefonare tutti giorni 28551. 30206 N

NN Mobili e pianoforti L. 50

A.A.A. ACQUISTO rottami ferrosi elettrodomestici in genere. Tel. 50995 ore 13-15. 30126 N

CUCINA grandiosa altra piccola vendonsi prezzi bassi. Crispi 51, Falegnameria. 30158 NN

CUCINA bellissima 18.000; matrimoniale 32.000; armadio vendo. Bosco 12, magazzino. 29015 NN

MATRIMONIALE 5 porte cucina soggiorno occasione vendo. Viale R. Sanzio 22, Cisa. 29998 NN

SALA pranzo massiccia ottimo stato vendesi. Telefonare 26146 in mattinata. 30046 NN

P Rappr. piazzisti L. 50

IMPORTANTE ditta mobili metallici per ufficio cerca signorine per avviare carriera produttiva ottime possibilità guadagno. Presentarsi ore 19 agenzia S.A.S. Salamini, via Torrebianca 13. 29958 P

Q Auto, moto, cicl. L. 60

A.A. FIAT 1500 '64 spider con tettuccio come nuova; Flavia 1500; 1100 Special; 600 D; 600; 500 N. Rateazioni convenienti. Autosalone Ban via Genova 21. 30240 Q

A.A. PEUGEOT - Ban, via Genova 21: Peugeot 404 iniezione, 404 carburatore, 204-1100; consegna pronta, rateazioni fino 30 mesi; provatele senza impegno. 30240 Q

A rate 500 '59 bella, Laverda 100 Motocross, Benelli 125 perfette. Agip, Severo 2. 30138 Q

CEDO contratto Fiat 124 causa altri impegni consegna immediata. Telefon. ore pasti 813812. 30098 Q

FIAT 500 '64 330.000, visibile piazza S. Francesco (TS 66702). Telefonare 30527. 29031 Q

FIAT 600 D bianca 6.000 km. vendesi causa partenza. Telefonare lunedì 69161, Horton. 28983 Q

FIAT 1500 oppure Fulvia seminuove compero contanti. Autorimessa S. Nicolò 20. 30144 Q

GIULIETTA sprint rossa vendo cambio utilitaria. Tutti i giorni tel. 64084. 30008 Q

MOTOSCAFO entrobordo Riva Ariston, perfette condizioni vendesi. Tel. 38403 ore ufficio. 49602 Q

VENDESI Abarth 1000 Record Monza, motore nuovo, efficientissima. Rivolgersi Luciano Wetforth via Ireneo della Croce, Trieste. 29796 Q

VENDESI Bianchina cabriolet fine '64, con facilitazione di pagamento. Via Carducci, distributore Agip. 30170 Q

VENDO 600 Fiat anno '55 per 65.000 trattabili. Telefonare n. 44141 Gelateria Bramante 12. 30204 Q

VOLKSWAGEN 1500 S familiare 1964 perfetta vendo. Telefonare 35783. 30210 Q

«500» F Fiat in garanzia vendesi anche ratealmente. Tel. 43835. 28991 Q

600 buone condizioni, gomme nuove, occasione 1960, 200.000. Tel. 816439. 49608 Q

600 Multipla buonissimo stato vendo. Via Pozzo del Mare n. 1, Termini. 30110 Q

1100 Lusso, Giulietta, 600 perfette vendonsi. Distributore Mobil, Fabio Severo. 30108 Q

1100 Special 1961 perfetta vende privato a privato. Telefonare 39285. 30042 Q

«1300» - «1500» acquisto contanti. Telefonare 63412 dalle 12 alle 15. 29914 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 70

AZIENDA commerciale avviatissima articoli primario consumo cedesi parzialmente eventualmente totalmente. Inanonimi. Massima riservatezza. Cassetta 30010 R, SPI.

BAR centralissimi vendonsi. Uno vendesi 2.500.000 trattabile. Rivendite Tabacchi centrali vendesi una 2.300.000, diverse licenze. Spaccio vini, buffet vendonsi occasione. Trattorie centralissime vendonsi occasione. Negozi abbigliamento centro vendonsi facilitazioni pagamento. Drogheria centrale vendesi eventualmente cedesi gerenza persona capace. Lavanderie vendonsi. Altri negozi vendonsi occasione. Trattorie con grande giardino vendonsi condominio. Alberghi vendonsi rarissima occasione. Corso Garibaldi 11, Agenzia. 30136 R

BAR superalcoolici - alcoolici - analcoolici tutte posizioni vendonsi. Agenzia Gentile, Toro 8.

BAR centrale alcoolici e superalcoolici trasformabile pizzeria vendesi anche condizioni. Telef. lunedì 68424. 30068 R

CARTOLERIA, giocattoli ottimo lavoro vendesi, occasione. Agenzia Gentile, Toro 8. 49592 R

COMPARTECIPAZIONE aumento capitale accettansi azionisti fino 20 milioni. Forte reddito. Cassetta 30196 R, SPI.

FINANZIAMENTI in genere, speciali per vacanze, ipoteche primo e secondo grado, aperture di credito, privilegi su auto, vetture, tassi bancari. COMFAI, Ponterosso 3, tel. 61697. 49596 R

DAREI gestione cucina trattoria centralissima, buone condizioni. Tel. 93525. 30014 R

LAVANDERIA a secco, vera occasione causa familiare vendesi. Agenzia Gentile. Toro 8. 49594 R

NEGOZIETTO confezioni abbigliamento donna bambini avviato, causa salute vendo o consegno persona competente. Cassetta 30094 R, SPI.

NEGOZIETTO centrale, adatto vari usi, cedesi affittanza, eventuale licenza abbigliamento sportivo. Telefonare 28697. 30114 R

NEGOZIO Corso Italia, adatto svariate attività vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 49592 R

NEGOZIO abbigliamento centralissimo cedesi. Monfalcone, tel. 74518. 28905 R

NEGOZIO abbigliamento centralissimo cedesi. Monfalcone, tel. 74518. 28905 R

NEGOZIO confezioni avviato cedesi 3.500.000 compreso merce. Cassetta 30196 R, SPI.

OSTERIA darei gestione a coniugi mestiere. Scrivere Cassetta 28933 R, SPI.

OTTIMA famiglia pratica cerca trattoria gestione. Telefonare n. 38380. 30244 R

PENSIONATO pratico amministrazione, acquisizione assume a compartecipazione azienda artigiana affermata. Cassetta 29059 R, SPI.

PICCOLA latteria vendesi causa malattia. Indirizzo SPI.

RIVENDITA pane vasta licenza vendesi causa malattia. Agenzia Gentile. Toro 8. 49594 R

SALONE parrucchiera vendesi occasione centrale. Telefonare 815467. 30088 R

TABACCHINO, valori bollati, giornali vendesi 4.000.000. Agenzia Gentile. Toro 8. 49592 R

TRATTORIE, spacci vini centrali, semicentrali vendonsi. Agenzia Gentile, Toro 8. 49592 R

S Case, ville, terreni L. 70

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI DOMUS COMBINAZIONE GRETTA appartamenti casa nuova, primo ingresso, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, termonafta, vista, cantina, eventuale garage, 6.400.000. VENDESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 35 S

A.A.A.A.A.A.X. VENDESI DOMUS appartamenti prossima consegna, posizione centrale, 1-2 stanze, cucina, bagnogabinetto, poggioli, ascensore, termonafta, MUTUO BANCARIO saldoprezzo dilazionato Extra MUTUO. VENDESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO.

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI DOMUS CENTRALISSIMI PRIMO INGRESSO 2-3 stanze, cucina, soggiorno, bagnogabinetto, poggioli, ascensore, termonafta, piccolo anticipo saldoprezzo dilazionato. VENDESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 35 S

A. A. A. A. A. INVESTIMENTO CAPITALE ottimo vendonsi in diverse zone appartamenti nuovi moderni affittati (contratti solidissimi) 1, 2, 3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. P.zza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 30070 S

A.A.A.A.A. ORLANDINI N. 18-20 vendonsi ultimi modernissimi appartamenti 2 - 3 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. P.zza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 30072 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO «TIBULLO», vicino Palazzo Giustizia, zona verde, tranquilla, prenotansi in palazzine con giardino appartamenti 3-4 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. P.zza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19.

A.A.A.A.A. CONDOMINIO «PARCO» VIA FRANCA, zona giardino, tranquilla, signorile, vendonsi ultimi appartamenti 2-3 o più stanze, servizi, centralnafta, ascensore, terrazze, GARAGE. Mutuo bancario nonchè ottime FACILITAZIONI pagamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19.

A.A.A.A.A. MUTUO AGEVOLATO in 25 anni (Legge 1022) approvato per stabile via Flavia. Disponibili ultimi appartamenti 1 o 2 stanze, soggiorno-cucinino, bagno, centralnafta, ascensore. Quote contanti da 1.300.000. Amministrazione Eccardi, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 30070 S

A.A.A.A.A. PALAZZINA VIA DELL'EREMO, sopra via Rossetti vista libera prenotansi 2-3 o più stanze, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. P.zza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19.

A.A.A.A.A. «SAN BENEDETTO» condominio residenziale vista mare via Zorutti, ottime rifiniture, PREZZI CONVENIENTISSIMI, (da 6.600.000) vendonsi appartamenti tre stanze, cucina, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 30070 S

A.A.A.A.A. SISTIANA in zona verde, comoda, vicinanze negozi vendonsi APPARTAMENTI MINIMI nuovi per villeggiatura e week-end. Quota contanti 1.000.000 rimanenza mutui. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. P.zza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 30070 S

A.A. APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze cucina bagno doccia ripostiglio poggiolo cantina, via Molino a vento. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300.

A.A. COSTIERA lato mare. Villa nuova 2 appartamenti ogni comfort, terrazze, garage, giardino. Vendesi ESPERIA. Imbriani 8, 29235. 30122 S

A.A. LIGNANO. Pronto ingresso a 100 metri dalla spiaggia. Appartamenti da 2.650.000 in poi, 1.325.000, mutuo ventennale. ESPERIA Imbriani 8, tel. 29235. 30122 S

A.A. MOLINO A VENTO N. 81. Pronto ingresso. 1-2 stanze servizi terrazze vista mare. Acqua centralizzata. Termoconvettori. Rifiniture extra senza alcun aumento. Facilitazioni pagamento. Vendesi. Visita ogni giorno 15-16. Informazioni tel. 29235. 30122 S

A.A. APPARTAMENTI nuovi, pronta consegna, 1-2-3 stanze servizi giardino tutti comforts. FACILITAZIONI PAGAMENTO; vie Salvi-Baiamonti vende SENZA SPESE MEDIAZIONE Immobiliare Giuliana, piazza Dalmazia 3 - Tel. 28300. 28917 S

A.A. GRETTA PALAZZINE SIGNORILI, zona tranquilla, vista mare, appartamenti 3 stanze salone cucina massimi comforts; terrazze mansarde giardino garage vende SENZA SPESE MEDIAZIONE Immobiliare Giuliana, piazza Dalmazia 3 - Telefono 28300. 28917 S

A.A. SONCINI - M. Praga, vendite II casa appartamenti in costruzione consegna ottobre 1-2-3 stanze soggiorno e cucina vista panoramica sul Golfo tutti comforts poggioli garage vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3 - Tel. 28300. 28917 S

A. VENDESI appartamento consegna pronta, 4 stanze, doppi servizi, a Muggia vista mare. Telefonare 94820 - 98036 lunedì.

A. APPARTAMENTO signorile centrale 5-6 stanze cucina massimo comfort acquisterebbesi direttamente. Amministrazione Stabili, Orilogio 6, tel. 68656.

A. OCCASIONISSIMA causa trasferimento vendesi nuovo 3 stanze biservizi poggioli centralnafta ascensore. Facilitazioni. AGEP Crispi 14. 30148 S

A. ROIANO, piazzale Chiesa, prossima costruzione stabile moderno panoramico. Appartamenti 1, 2, 3 stanze, attici bellissimi. Progetti, prenotazioni AGEP Crispi 14. 30146 S

Aofl ,5fl 5fl aj cm cm cm cmh

A. SAGRADO: terreno 900 mq. bellissimo pianeggiante tutto sole posizione splendida acqua luce 1.600.000; diversi altri, Marina Julia, Sistiana, Prosecco, Servola, Fabio Severo, Gambini ecc. ecc., vendonsi prezzi eccezionali, eventuali facilitazioni. Amministrazione Stabili, Orologio 6, tel. 68656. 30190 S

A. ACIT. CORSO COSTRUZIONE edifici condominio zone: MOLINAVENTO 1-2-3 stanze, centralnafta, ascensore. BAZZONI palazzina signorile, salone, 3 stanze, doppi servizi. SAN LUIGI 1-2-3 stanze, servizi, centralnafta. REVOLTELLA 1- 2, 3 stanze, poggioli soleggiatissimi. BAIAMONTI soleggiatissimi 1, 2, 3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Accettansi aldisiani; finiture accurate. Visioni progetti S. Lazzaro 3, 68810.

A. ACIT. PRONTENTRATA. Appartamenti. SALITA PROMONTORIO, seminuovo 4 stanze, servizi. GRETTA, casa nuova 3 stanze, salone servizi. ROMAGNA, nuovo 2 stanze, salone. GARIBALDI 3 stanze, servizi, soleggiatissimo. PICCARDI tre stanze, cucina, servizi. Informazioni S. Lazzaro 3, 68810.

A. ACIT. OCCASIONE S. GIACOMO, casa vecchia appartamento ottimo stato, 3 stanze, stanzetta, cucina, gabinetto, giardino proprio, 2.o, 4.100.000. Facilitazioni pagamento. S. Lazzaro 3, 68810. 49604 S

A. VIA CHIADINO 7 (a m. 150 dalla via Rossetti). Costruzione iniziata del complesso di quattro palazzine signorili: 3-4 e più stanze, comforts moderni, rifiniture accurate, vista mare. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi: geom. G. Germani, via Carducci 10 - 1.o piano - Tel. 35606. 29029 S

A. VIA DEI MORERI 5/1 e 7: alloggi pronta consegna in condominio vendonsi; due stanze soggiorno con cucinino ed accessori; vendonsi pure alloggi già affittati per investimento. Per informazioni rivolgersi geometra G. Germani, via Carducci 10 - 1.o piano - Tel. 35606.

A. PRONTINGRESSO attico nuovo, vista mare, lussuoso 4 stanze ed ampio salone, doppi servizi, vendesi con facilitazioni. Telef. 94540. 301 S

A. CASETTE graziose, appartamenti, zone diverse, da 2.500.000 in poi; appartamenti bellissimi, attici stupendi 2-4 stanze, salone, ogni comfort, panoramicissimi, mutuo accordato 40%; terreni centrali e periferici, grandezze diverse da 1000 il mq. in poi, vendonsi, grandi facilitazioni, rivolgersi Amministrazione Stabili, Orologio 6, tel. 68656. 30248 S

A. CASETTA o quartierino anche in disordine acquistasi contanti subito. Amministrazione Stabili, Orologio 6, tel. 68656.

ACQUISTASI settembre-ottobre, appartamento 4 stanze doppi servizi ascensore riscaldamento centrale vicinanza Severo - Coroneo - Romagna. Telefonare n. 27782. 29033 S

APPARTAMENTI prontingresso, 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioli centralnafta ascensore facilitazioni pagamento VENDE IMMOBILIARE VESTA Gallina 4 730344. 29049 S

APPARTAMENTI condominio libere Giulia Bassa 4 camere servizi. Zona Garibaldi nuovi tre camere tutti servizi facilitazione pagamento. Piccardi tre camere cucina bagno condizione pagamento. Altri una due camere cucina vendonsi causa partenza. Ville bellissima posizione vendonsi. Casette uno due appartamenti orto vendonsi. Casette vendonsi 2.500.000. Ville Opicina Sistiana vendonsi occasione. Locali d'affari vendonsi condominio rendita 10 per cento. Corso Garibaldi 11, Agenzia. 30136

APPARTAMENTI paraggi D'AN NUNZIO - 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore vende FA CILITAZIONI pagamento a che ALDISIO, Immobiliare CI VICA piazza S. Giovanni n. telefono 61712. 30076

APPARTAMENTINO vende privato camera camerino cucin ripostiglio doccia riscaldamen to zona Fabio Severo, telefona re 26563. 30090

APPARTAMENTINO fra il ve de camera cucina bagno acce sori massimo silenzio adatt pensionati paraggi S. Giovann vendesi da privato a privat Rivolgersi Giulia 24, calzoleri telef. 96915, orario d'apertur negozio. 30166

APPARTAMENTO Fiera, 2 sta ze soggiorno cucinino bag poggioli centralnafta ascenso vendesi occasione. Tel. 31335. 28999

APPARTAMENTO signorile, lone tristanze biservizi terra garage giardino vendesi. Tele nare 723385. 29916

APPARTAMENTO camera cuc na ammobiliato 2.000.000 vend si; casetta camera cucina W 1.700.000 vendesi. Agenzia Gen le. Toro 8. 49594

APPARTAMENTO camera sog giorno cucinino bagno wc te razza giardino vista mare ve desi. Telefonare 47964 ore p sti. 30034

APPARTAMENTO paraggi bi reria DREHER, 3 stanze, sta zetta, cucina, bagno, riscald mento autonomo, ascenso vende ocupato 4.600.000 Imm biliare CIVICA piazza S. Gi vanni 4, tel. 61712. 30076

APPARTAMENTO 4 stan stanzino cucina bagno; altro stanze pranzo attico 4 stan nuovo 200 mq. centro; altri stanze vendiamo, Italico cors Italia 29. 30198

BEATO Angelico angolo Lin costruzione appartamenti 2-3 stanze ampi soleggiati finitu accurate tutti comforts mode ni. Accettansi Aldisiani. Impre sa Lionetti Sfrecola galler Protti 3, telef. 29981. 30022

CAMPAGNA 2-3 ettari zona Fi micello cercasi, offerte Casset 30058 S SPI.

CASA al rustico con terren acqua luce posizione solatia fondo via Refosco, visitare s posto ore 18.30 - 20.30 sen intermediari, informazioni Ca li Carlo via Alpini 49 Opicin 30036

CASETTA con due appartame ti centro città libera ottob vendesi. Agenzia Gentile. To 8. 49594

CENTRALISSIMO tricamere merino cucina due poggioli bero vendesi 2.500.000 subito manenza a rate. Tel. 93090. 29009

CERCASI appartamento 3-4 st ze zona Coroneo - Fabio Seve affitto oppure acquisto con m tuo pluriennale. Cassetta 29 S SPI.

CERCO urgentemente terre per costruzione case. CASSE TA 49604 S, SPI.

CONDOMINIO largo S. Son no 9, già viale D'Annunzio (piazza Garibaldi). Appartame ti in vendita o in affitto. Ul me disponibilità da 2-5 stan doppi servizi, attico XII pi no, I e II piano adatti per u fici in genere ambulatori rad loghi avvocati società rapp sentanze ecc. ecc, centralnaf ascensori terrazze scarichi mondizie doppie isolazioni te moacustiche, carte da para accurate finiture, antenna RT centralizzata. Consegna pron ingresso. Mutuo bancario. F cilitazioni pagamento. Pre aggiornati. Per investimento pitale vendonsi appartame già affittati. Visite e trattat sul posto al primo piano. Am «Piccoli» telefono 55220. 2633

CONDOMINIO nuovo 2 cam re soggiorno cucinino pogg comfort. Vendesi facilitazio Amministrazione Crispi 9. 3012

CONDOMINIO esentasse S Giacomo tre camere cucine bagno 4 milioni vendesi libe Amministrazione Crispi 9. 3012

CONDOMINIO centro 4 sta cucina doppi servizi ripostig cantina autoriscaldamento milioni vendesi. Agenzia Licc dello, S. Lazzaro 5. 30220

FONDI edificabili panoram Muggia vendonsi. Telef. 55 ore ufficio. 3007

NUOVI lussuosi appartame vendonsi zone centro da 6.500.000 a 9.000.000; altri zo porto industriale consegna ot bre 4.700.000. Forti facilitazi di pagamento. Studio Foro piano 6, tel. 68885. 3016

QUARTIERINO camera cuc bagno ripostiglio cantina ve desi via Rovigno 27 Parisi. 3005

TERRENI con progetto app vato centrali e periferici ve donsi contanti o permuta. S dio Foro Ulpiano 6 tel. 688 3016

TERRENO costruzione 500 m circa Santa Maria Maddale 1.600.000 vendiamo, Italico co so Italia 29. 3019

TERRENO edificabile mq. 1 acqua luce via Brigata Cas vendesi, tel. 68010. 3005

TERRENO prato mq. 2.600 ve desi lire 800.000, telefono 55 2981

VENDO terreni via Comm ciale costiera mare e altipia telefono 732367. 3018

VILLA Scorcola 2 appartam ti, uno vendesi tre stanze u stanzetta un camerino pogg giardino centralnafta, escl mediatori, tel. 28554 dalle ore alle 21. 495

U Matrimoniali L.

VEDOVO 54.enne cerca don seria scopo matrimonio pos bilmente cuoca. Telefonare 96677. Possidente. 3020